



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
giovedì, 11 gennaio 2024**



## Prime Pagine

11/01/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 11/01/2024	6
11/01/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 11/01/2024	7
11/01/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 11/01/2024	8
11/01/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 11/01/2024	9
11/01/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 11/01/2024	10
11/01/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 11/01/2024	11
11/01/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 11/01/2024	12
11/01/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 11/01/2024	13
11/01/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 11/01/2024	14
11/01/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 11/01/2024	15
11/01/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 11/01/2024	16
11/01/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 11/01/2024	17
11/01/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 11/01/2024	18
11/01/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 11/01/2024	19
11/01/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 11/01/2024	20
11/01/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 11/01/2024	21
11/01/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 11/01/2024	22

## Primo Piano

10/01/2024	<b>iisole24ore.com</b> Emergenza Houthi sul mar Rosso: conseguenze e rischi della guerra alle rotte commerciali verso Suez	23
------------	---	----

## Trieste

10/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	24
<hr/>		
Trieste pioniera sui portuali 'convertiti' alle manovre ferroviarie		

## Savona, Vado

10/01/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	25
<hr/>		
Vado Gateway, firmata l'integrazione contratto di secondo livello per personale Container Terminal		
10/01/2024	<b>Il Nautilus</b>	26
<hr/>		
VADO GATEWAY: firmata l'integrazione del contratto di secondo livello riguardante il personale di Container Terminal		
10/01/2024	<b>Informatore Navale</b>	27
<hr/>		
VADO GATEWAY: firmata l'integrazione del contratto di secondo livello riguardante il personale di Container Terminal		
10/01/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	28
<hr/>		
Vado Gateway, 60 euro in più in busta paga per i lavoratori		
10/01/2024	<b>PrimoCanale.it</b>	29
<hr/>		
Vado Gateway, scongiurato lo sciopero		
10/01/2024	<b>Savona News</b>	30
<hr/>		
Vertenza in porto, revocato lo sciopero: trovato un accordo sulla flessibilità e i cambi turno		

## Genova, Voltri

10/01/2024	<b>Affari Italiani</b>	31
<hr/>		
Aponte pronto a comprarsi il Secolo XIX (e non solo) dagli Elkann		
10/01/2024	<b>Ansa</b>	32
<hr/>		
Doppio record storico per i passeggeri nel porto di Genova		
10/01/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	33
<hr/>		
Traffico passeggeri Stazioni Marittime: record storico per Genova nel 2023		
10/01/2024	<b>BizJournal Liguria</b>	35
<hr/>		
Ignazio Messina & C, entra in flotta la Jolly Giada. Salgono a 4 le nuove full container		
10/01/2024	<b>Genova Today</b>	36
<hr/>		
La Lanterna è il faro dell'anno 2024: il riconoscimento		
10/01/2024	<b>Genova Today</b>	37
<hr/>		
Traffico passeggeri al porto di Genova: "Nel 2023 doppio record storico"		
10/01/2024	<b>Informare</b>	39
<hr/>		
Traffici record delle crociere e dei traghetti nel porto di Genova		
10/01/2024	<b>Informare</b>	41
<hr/>		
La compagnia Messina prende in consegna una quarta nave full container		
10/01/2024	<b>Informatore Navale</b>	42
<hr/>		
"Poker" per la Ignazio Messina & C. con la Jolly Giada 4 nuove full container		

10/01/2024	<b>Informatore Navale</b> COSTA SMERALDA: ENRICO BRIGNANO A BORDO PER LA CROCIERA DI SANREMO	43
10/01/2024	<b>Informazioni Marittime</b> Algeciras, operativa "Jolly Giada" di Ignazio Messina	44
10/01/2024	<b>Informazioni Marittime</b> Porto di Genova fa il pieno di crocieristi nel 2023	45
10/01/2024	<b>LaPresse</b> Sanremo, Brignano aprirà gli eventi sulla Costa Smeralda	46
10/01/2024	<b>Messaggero Marittimo</b> Passeggeri, doppio record storico per il porto di Genova nel 2023	47
10/01/2024	<b>PrimoCanale.it</b> Scontri all'aeroporto, il 16 gennaio sciopero e corteo dei lavoratori Ansaldo	48
10/01/2024	<b>PrimoCanale.it</b> Genova, traghetti e crociere doppio record per il porto	49
10/01/2024	<b>Sea Reporter</b> Entrata in linea la gemella della Jolly Rosa con una capacità di 4387 TEU	50
10/01/2024	<b>Ship Mag</b> Con Jolly Giada la Ignazio Messina fa poker di portacontainer	51
10/01/2024	<b>Ship Mag</b> Porto di Genova, nel 2023 record storico: superati i 4 milioni di passeggeri	52
10/01/2024	<b>Shipping Italy</b> Completato da Ignazio Messina&C. il primo ciclo di acquisti navali nei container	54
10/01/2024	<b>Shipping Italy</b> Per Genova raggiunto un nuovo record storico con 4 milioni di passeggeri movimentati	55

## Ravenna

10/01/2024	<b>Shipping Italy</b> Aumentano i costi per migliorare l'accessibilità del porto di Ravenna	57
------------	--	----

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

10/01/2024	<b>Affari Italiani</b> Trasporti: Caronte, 'avaria nave a Villa San Giovanni, impatto con massicciata porticciolo'/Rpt	59
10/01/2024	<b>giornaledisicilia.it</b> Messina, un traghetti urta il molo dopo un'avaria al motore: paura tra i passeggeri	60
10/01/2024	<b>ilcittadinodimessina.it</b> La Nave Traghetti Telepass della Caronte e Tourist, in partenza dal porto di Villa San Giovanni, ha avuto un'avaria al motore	61
10/01/2024	<b>Messina Oggi</b> Si chiude la diatriba sulla Casa del Portuale: sarà di proprietà del Comune	62
10/01/2024	<b>Messina Ora</b> Villa SanGiovanni: traghetti impatta sul porticciolo, passeggeri in attesa dello sblocco il portellone	63

10/01/2024	<b>Messina Ora</b>	64
<hr/>		
10/01/2024	<b>quotidianodisicilia.it</b>	65
<hr/>		
10/01/2024	<b>Stretto Web</b>	66
<hr/>		
10/01/2024	<b>Stretto Web</b>	67
<hr/>		
10/01/2024	<b>Stretto Web</b>	68
<hr/>		
10/01/2024	<b>Stretto Web</b>	69
<hr/>		
10/01/2024	<b>Stretto Web</b>	70
<hr/>		
10/01/2024	<b>Stretto Web</b>	73
<hr/>		
10/01/2024	<b>Strill</b>	75
<hr/>		
10/01/2024	<b>TempoStretto</b>	76

## Augusta

10/01/2024	<b>IL Sicilia</b>	77
<hr/>		
10/01/2024	<b>Siracusa News</b>	80
<hr/>		
10/01/2024	<b>Siracusa Oggi</b>	82

## Focus

10/01/2024	<b>Informatore Navale</b>	84
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**ALTA VITA**  
IN RESORSA COMPAGNONI  
NEI NEGOZI OVS E SU OVS.IT



**Anche la Lazio in semifinale Coppa Italia, Milan battuto dall'Atalanta**  
di **Carlos Passerini**  
e **Luca Valdiserri** alle pagine 42 e 43



**Domani su 7**  
**La forza delle ragazze**  
sul magazine del Corriere

**ALTA VITA**  
IN RESORSA COMPAGNONI  
NEI NEGOZI OVS E SU OVS.IT

## Natalità e welfare

### RIPENSARE UN PAESE CHE CAMBIA

di **Walter Veltroni**

**I** dati del Censis, se studiati e non solo ridotti ai titoli ad effetto, possono dire molte cose sulle tendenze della società italiana e spingere a pensare il futuro del Paese in modo realistico e innovativo. Ad esempio: l'aspettativa di vita, dalla metà degli anni Cinquanta ad oggi, è cresciuta di quindici anni per tutta la popolazione. Le donne vivono di più, ed è anche giusto pensando al surplus di fatiche che sopportano. Ma in generale i nostri nonni in media morivano a 65 anni, le nonne a 69 e oggi, invece, l'aspettativa di vita è cresciuta a 80,6 e 84,8 primavera. Faccio fatica a considerare questo un dato negativo, come si suole fare con tutte le previsioni demografiche, in questo clima di allegro catastrofismo che accompagna i frizzi e i lazzi lugubri di questo tempo scuro e inquieto.

Ancora: il tasso di fertilità, nello stesso periodo, è sceso dal 2,35 all'1,24, con un'età media delle madri che è cresciuta dai 29,5 anni del 1955 al 32,4 di oggi. Anche in questo caso il dato può, deve essere letto, in due modi, non solo in uno. È evidente che c'è una drammatica riduzione del numero delle nascite, superiore a quella di altri Paesi europei. E questo ha a che fare con l'assenza, in Italia, di una rete di sostegno per le coppie o i genitori soli e con una generale perdita di fiducia nel futuro. Ma, al tempo stesso, è difficile rimpiangere il tempo in cui le donne facevano figli a ripetizione, non per loro scelta, e questo era il modo per tenere lontano dal lavoro e dalla vita sociale.

continua a pagina 28

Nessun accordo sul voto in Sardegna. Aiuti a Kiev: Conte dice no, la scelta di astenersi agita il Pd

## Candidature, alta tensione

Regionali, Lega e FdI ai ferri corti. Verso una stretta sulle intercettazioni

PICCOLE E MEDIE IMPRESE, COSTI PROIBITIVI

### La crisi nel Mar Rosso minaccia l'export italiano

di **Federico Fubini**

Scontri nel Mar Rosso, a soffrire di più sono i produttori del made in Italy. a pagina 11

LE MISURE DEL GOVERNO, L'INCONTRO IN FIGC

### Calcio, l'allarme di Cairo «Così si affossano i club»

di **Monica Colombo**

Sembra quasi che il governo voglia affossare il calcio. Così il presidente del Torino Cairo dopo l'incontro in Figc. a pagina 43

### GIANNELLI

LA MELONI CERCA I VOTI DEI RENZIANI



IL PIANO MATTEI

di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

**M**usi lunghi e scintille nella maggioranza sulle candidature per le Regionali. La Lega vuole restare ad amministrare dove già governa, ma FdI, sondaggi alla mano, chiede più spazio, mentre Forza Italia spera di avvantaggiarsi tra i due litiganti. Nessuna accordo, quindi, sul voto in Sardegna, dove la Lega insiste su Solinas. Intanto, dopo l'abuso d'ufficio il governo viaggia verso una stretta anche per le intercettazioni. Mentre sugli aiuti all'Ucraina è la minoranza a muoversi in ordine sparso. da pagina 2 a pagina 9  
**Meli, Piccolillo, Sarcina**

### IL NODO DELLE NUOVE PROVE

## La telefonata di Olindo e Rosa: ora avremo un vero processo

di **Giusi Fasano**



«**H**o chiamato Rosa e l'ho saputo. E com'era felice...». Queste le prime parole di Olindo alla notizia della nuova udienza: «Ora avremo un vero processo». a pagina 17

### IN ITALIA 6,7 MILIONI DI CASI

## Influenza-record Qual è il virus e come colpisce

di **Silvia Turin**

**I**a stagione influenzale 2023-2024 sta per arrivare al picco. Ed è stata una delle più intense, con 6,7 milioni di italiani costretti a letto dal virus. In diminuzione la tendenza a vaccinarsi. Ecco tutto quello che c'è da sapere. a pagina 21

### GENOVA. L'ACCUSA DI STUPRO

## I video hard nei telefoni dei pallanuotisti

di **Alfio Sciacca**

**D**ue universitari di Genova, atleti nella pallanuoto semiprofessionistica, sono indagati per violenza sessuale dopo una serata in discoteca. Vittima una sovrana, che è stata filmata e malmenata. a pagina 19

### Sudamerica Fuga dalle carceri, assalto a una tv. Nel Paese scatta il coprifuoco



## I clan all'attacco, violenze e morti Ecuador nel caos «Siamo in guerra»

Le forze armate dell'Ecuador sedano la rivolta nella prigione regionale del Litoral, a Guayaquil. **M**orti a Guayaquil. Uomini armati fanno irruzione in tv. Terrore in Ecuador. Il presidente Noboa: «Siamo in guerra». Tutto nasce con l'arresto di Fito, il super boss del narcos. alle pagine 12 e 13 **Muglia**

## Miliardi, cocaina Il potere dei narcos

di **Roberto Saviano** a pagina 13

### IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

**P**iantare la casa di un Famoso in trionfo o in disgrazia («questi due impostori» li chiamava Kipling) nella speranza di strappargli una smorfia mentre porta giù il cane è un mestiere che non piace a nessuno, meno che mai ai giornalisti che lo fanno, specie di inverno, quando oltre ad annoiarsi prendono pure freddo. Questi assedi non nascono per soddisfare un capriccio, ma per sorprendere il Famoso in una situazione di cui non abbia il totale controllo e in cui possa davvero rivelarci qualcosa di sé. Non c'è bisogno di spiegarlo a Fedez, che ne è uno degli interpreti più efficaci: l'autonarrazione, dove sei tu a decidere che cosa dire e mostrare di te, è sempre una forma di autoinganno. Nei profili sociali ciascuno filtra la propria vita per ap-

## Il cane di Fedez

parire non solo più bello, ma più buono e, paradossalmente, più vero: fragile o forte, a seconda dei casi. La frase o la foto rubata sono un tentativo di rompere lo specchio e vedere finalmente dell'altro. Il limite tra diritto di cronaca e invadenza è sottile, ma esiste. Un conto è mettere il microfono sotto il naso di un genitore al funerale del figlio, un altro è piantare le tende sotto la casa della coppia che da settimane è il principale argomento di conversazione degli italiani. Fedez si chiede perché i cronisti non vadano sotto quella di Pozzolo, l'onorevole pistolero. Intanto ci sono stati (e ci stanno ancora). Ma soprattutto, al mercato della curiosità, i Ferragnez, per colpa e merito loro, valgono molto di più.

**Meno guidi, più risparmi.**  
**I'RC Auto al km!**

**BE Rebel**  
Pay per you

**BIOTON**  
**Difesa FORTE**

con **Echinacea**:  
**PER FAVORIRE LE NATURALI DIFESE DELL'ORGANISMO**  
in bustine, flaconcini e soluzione orale  
**SELLA IN FARMACIA**

40111  
9 771120 498008





Marco, "occupabile" senza i 350 € di sussidio post Rdc, scrive al Fatto di pensare al suicidio. Calderone legge e li sblocca: per avere un po' di dignità devi perderla



Giovedì 11 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 10  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"  
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PARLA GIANFRANCO FINI

"Sta alla politica liberarsi di chi fa atti inopportuni"



◉ A PAG. 3

SUL MANETTI RUBATO

"Mai visto la tela": pure il piastrellista smentisce Sgarbi

◉ MACKINSON A PAG. 6

INCIUCIO DEM-DESTRE

Armi a Kiev: il Pd dice sì e si divide, dubbi di Crosetto

◉ MARRA A PAG. 9

CORSA CONFINDUSTRIA

I piccoli di Orsini e i grandi di Gozzi 'lussemburghese'

◉ CANNAVÒ A PAG. 15

» L'AVVOCATO INTRIERI

"Rosa e Olindo? Assassini, hanno pure confessato"

» Selvaggia Lucarelli

Dopo l'accoglimento dell'istanza di revisione del processo in cui Rosa Bazzi e Olindo Romano furono condannati all'ergastolo per gli omicidi avvenuti l'11 dicembre del 2006, l'avvocato penalista Cataldo Intrieri si dice molto perplesso per l'evoluzione della vicenda.

"Parliamo da una riflessione. Io sono un garantista, ma in questo caso non c'entra nulla il garantismo".

A PAG. 16



ESCLUSIVO Il fedelissimo di Matteo parlava di Mps coi Servizi

Carrai a Renzi: "Bankitalia salva Etruria, c'è Boschi sr."

■ Nel 2014 Blengini, che l'allora premier promuoverà n.2 dell'Aisi. Instaura col suo braccio destro un rapporto di reciproche confidenze sull'istituto senese, e non solo. Tutte le email

◉ BORZI E GRASSO A PAG. 7



INTERCETTAZIONI DESTRE&IV CANCELLANO I NOMI DEI NON INDAGATI

Una porcata al giorno: sbianchettano Salvini



IL NUOVO BAVAGLIO OK DEL GOVERNO ALLA NORMA FI CHE IMPONE DI OMISSARE I "TERZI" NELLE INTERCETTAZIONI COME IL CAPO LEGHISTA CITATO DAI VERDINI&C.

◉ SALVINI A PAG. 2-3

IMPUNITÀ: PRIMA E SECONDA VERSIONE B. imbattibile, ma Meloni lo copia su prescrizione, condoni e guerra ai pm. E sugli arresti lo scavalca

◉ BARBACETTO, BISON E MASCALI A PAG. 4-5

IL NOSTRO REPORTAGE

"Qui nel Libano del Sud stiamo con Hezbollah"



◉ CALAPÀ E DI ILIO A PAG. 8-9

LE NOSTRE FIRME

- Davigo Abuso e marchesi del Grillo a pag. 11
- Ranieri Briatore e la "razza cafona" a pag. 17
- Sottosopra Autonomia senza soldi a pag. 11
- Barbacetto Nuovo rito ambrosiano a pag. 11
- Palombi È tornato san Mario Draghi a pag. 13
- Luttazzi Assaggiare i piatti di Hitler a pag. 10

LA SPALLA DI ARBORE

"Il caos di Renzo e i big tra il fumo e il parrucchino"

◉ MANNUCCI A PAG. 19



La cattiveria

Ecuador nel caos: uomini armati in giro per il Paese. Sembra di essere al Capodanno di Fratelli d'Italia



WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Voti a perdere

» Marco Travaglio

Una sconnessione, un fenomeno terzomondiale, una gigantesca truffa agli elettori, un'impostura unica in Europa, una prevaricazione, un'esplosione di narcisismo, una rozzezza senza precedenti. Se lo chiedi a un capo di governo europeo pensa a uno scherzo si offende. Ci si candida per chiedere un mandato, non per ottenere un omaggio. Il premier e i ministri sono inleggibili, prendono in giro i cittadini. Chi voterà per Fini non eleggerà lui, ma un oscuro portaborse di cui non sa neanche un nome. La democrazia è una cosa seria e il mandato elettorale è fiduciario e personale. Gli elettori si ribellano a questi specchietti per le allodole: gli elettori non sono allodole, vanno trattati con serietà. Così parlò il presidente Ds Massimo D'Alema nel 2004, quando il premier B. annunciò la sua candidatura a capalista di FI alle Europee in tutte le circoscrizioni (come già nel 1994 e nel '99), pur essendo inleggibile in quanto premier, tra furiose polemiche. Anche D'Alema, deputato, si candidò alle Europee. Ma, appena eletto, lasciò Montecitorio e andò a Bruxelles, mentre B. ovviamente restò premier e deputato.

Ora la Meloni, anche lei inleggibile (a meno che non lasci il governo), pensa di imitarlo. Ma stavolta il Pd non grida allo scandalo perché Ely Schlein medita di fare lo stesso, nelle cinque circoscrizioni o almeno in tre. Come farà certamente Renzi. E come non faranno né Salvini né Tajani (prenderebbero meno preferenze di Giorgio) né Conte (le regole M5S vietano a chi ha una carica elettiva di correre per un'altra). Schlein e Renzi sono deputata e senatore e, appena eletti, opteranno per il Parlamento italiano: lei perché non avrebbe senso confinarsi fra Bruxelles e Strasburgo lasciando un vice a Roma a contestare i Melones; lui perché gli eurodeputati non possono prendere soldi da Stati esteri (privilegio riservato ai senatori italiani). Quindi, candidandosi a una carica che non ricopriranno neppure per un giorno, si apprestano a truffare gli elettori proprio come la Meloni. Non solo: la Schlein riempirebbe da sola tutte le quote rosa in cima alle liste Pd e poi, disertando, manderebbe in Europa un esercito di maschi, e nemmeno tra i più noti: alla seconda piazza dietro di lei aspirano Orlando, Zingaretti, Ruotolo, Bartolomeo Bonaccini, e i primi due sono già parlamentari, quindi è probabile che rinuncerebbero anch'essi. Una truffa al cubo che legittimerebbe anche quella della Meloni. Poi, chiusi i seggi, tutti a piangere sull'astensionismo e l'antipolitica di chi, chissà perché, pensa che il suo voto conti meno di zero. Nel 2013 domandarono a Rosy Bindi se intendesse correre alle Europee. E lei: "Non me lo sogno nemmeno, sono già parlamentare italiana". Altre donne, altri tempi.





ANNO XXIX NUMERO 9 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 25

“La vida viene como viene”. Parole e opere del cardinale “Tucho” Fernández, il Ratzinger di Bergoglio che sta terremotando la Chiesa

Vediamo innanzitutto come gli uomini e le donne vivono l'orgasmo e qual è la differenza tra un orgasmo maschile e uno femminile. Ai miei piacciono di più le carezze e i baci, e ha bisogno che l'uomo giochi un po' prima di penetrarla. Ma lui, insomma, è più interessato alla vagina che al clitoride. Al momento dell'orgasmo, lui di solito emette dei grugniti aggressivi; lei, invece, fa dei balbettii o dei sospiri infantili. Non dimentichiamo che le donne hanno un alto plesso venoso intorno alla vagina, che mantiene un buon flusso sanguigno dopo l'orgasmo. Ecco perché di solito è insaziabile. Ma non dimentichiamo che a livello ormonale e psicologico non esistono maschi e femmine puri. Chiediamoci ora

se queste particolarità dell'uomo e della donna nell'orgasmo si verificano in qualche modo anche nel rapporto mistico con Dio. Così sta scritto in La Pasión mística. Espiritualidad y sensualidad, volumetto uscito nel 1998 di cui l'autore, Victor Manuel Fernández, è l'attuale vescovo di Madrid. Non lo riscriverò, e non volevo che fosse ripubblicato, assicura oggi. Però, se non altro, le pubblicazioni “giovanili” del cardinale Fernández non sono noiosissime riflessioni teologiche da eruditi della materia buone per convegni o seminari frequentati da preti, accademici e pensionati in cerca di colti passatempi pomeridiani. Nessuno scandalo, nessuna eresia. La pubblicazione è un simpatico divertissement che di certo non mina i fondamenti della fede,

come tanti moralisti e ipocriti vanno dicendo. Da quanto è diventato prefetto del dicastero per la Dottrina della fede, “Tucho” - per gli amici e per i parenti - ha rivoluzionato il settore di sua competenza. L'ex Sant'Uffizio, austero e silenzioso, un giorno si è e l'altro non risponde ai clienti e alle richieste di vedersi da tutto il mondo. I trans possono fare da padrini ai battesimi? E i cenari del nonno, si possono tenere in casa? E le unioni gay, le benediciamo o no? E i filippini possono essere massoni? Il prefetto, nel frattempo ammantato di forma cardinalizia, risponde a tutti pubblicati sul sito del dicastero. Pagine in Word, formato A4, con la firma del Pontefice scannerizzata e malamente incollata (nessun reato o complicità, Francesco sa e approva tutto). Concedo interviste su interviste, dall'Asia all'America latina,

fino all'Europa. Assicura d'essere cattolico, se le prende con i critici - “Attaccano me, ma in verità attaccano il Papa” - invita a guardarsi le sue omelette in quel di La Plata per controllare quanto davvero parlasse di Madonna, adorazione, eucaristia. Quanto fosse una sua fervente, insomma. Scritto perché il suo curriculum non venga considerato nel modo appropriato - “Ho scritto diversi articoli sulla rivista Angelicum e sulla Nouvelle Revue Théologique”, fa sapere quando di lui si citano solo i libelli più chiacchierati - se la prende su Facebook alorché “i cattolici negli Stati Uniti che non conoscono lo spagnolo traducono male una delle poesie del libro”, trasformando la parola “brujia” (strega) in “puttana”. Ma, tuona lui, “il libro dice ‘brujia’ e non hanno il diritto di cambiare le mie parole”.

Arsenali europei

Scholz chiama gli europei a fare di più per le armi a Kyiv

Finora sono stati la Germania e i paesi più piccoli a mobilitarsi. Le forniture deludenti di Roma e Parigi

Il vertice di febbraio. Bruxelles, il vertice europeo straordinario del primo febbraio non sarà solo una resa dei conti con Viktor Orban sugli aiuti finanziari dell'Ue all'Ucraina. Potrebbe trasformarsi anche in una resa dei conti tra la Germania e gli altri grandi stati membri degli aiuti militari a Kyiv. Perché se il governo di Olaf Scholz ha deciso di assumersi le sue responsabilità per rispondere all'aggressione della Russia contro l'Ucraina, il vertice di febbraio non sarà più di un rito. Roma e Madrid. Alla fine dello scorso anno, Berlino ha deciso di raddoppiare il suo sostegno all'Ucraina portandolo a 5 miliardi di euro per il 2024. Il valore delle forniture annunciate pubblicamente da Francia, Italia e Spagna nel corso dei quasi due anni di guerra non raggiunge il miliardo. Il cancelliere tedesco ha espresso la sua irritazione in modo esplicito perché il contributo della Germania “da solo non sarà sufficiente a garantire la sicurezza dell'Ucraina nel lungo periodo”. Le forniture di armi decise “dalla maggioranza degli stati membri dell'Ue sono troppo piccole”. Scholz ha chiesto agli altri di fare di più e che venga preparata, “al più tardi” entro il Consiglio europeo del primo febbraio, la lista di ciò che ciascun governo si prepara a fornire. (Continua segue nell'inserto V7)

Nessun colpo di Tusk

In Polonia il PIS trasforma in spettacolo l'arresto di due politici. Duda lo sceneggiatore

Roma. Piazza Pilsudski a Varsavia sembra fatta apposta per essere riempita. Enorme, spaziosa, grigia, è il posto delle commemorazioni. Quando si chiamava piazza della Vittoria, nel 1978, ospitò la prima visita all'estero di Giovanni Paolo II. Stecche e palochi arrivati erano tantissimi, le telecamere della censura atea di stato evitano di inquadrare la piazza. Nel 2010, in piazza Pilsudski è stato costruito anche il monumento per commemorare la tragedia di Smolensk, in cui morì nel 2010 l'ex presidente Lech Kaczyński, fratello dell'attuale leader del PIS, Jarosław. Il monumento è una scaglia grigio scuro, che Jarosław in questi anni di governo del PIS ha fatto sorvegliare giorno e notte, al caldo e al freddo. Ieri si è recato con altri esponenti del partito a commemorare la strage e ad accoglierlo c'erano sostenitori e oppositori. L'argomento di conversazione a piazza Pilsudski non era tanto la tragedia del 2010, era piuttosto l'arresto avvenuto martedì di due politici del PIS, l'ex ministro dell'Interno Mariusz Kamiński e il suo vice Maciej Wasik, condannati per abuso di ufficio nel 2015, grazie dall'allora e attuale presidente Andrea Duda. I due sono stati arrestati mentre si trovavano nel palazzo del presidente, non lontano da piazza Pilsudski. Si erano trattenuti dopo un pranzo con il presidente e compagno di partito, in un posto in cui non credevano sarebbero stati raggiunti dalla polizia. (Anticipo segue nell'inserto V7)

I due blocchi di Hamas

I leader esterni e interni a Gaza hanno obiettivi troppo differenti. Blinken a Ramallah

Roma. Antony Blinken è stato accolto a Ramallah da una protesta. Tra i cartelli tenuti in mano dai manifestanti non si vedeva uno con scritto il suo nome stampato sotto a una fila di triangoli rossi rovesciati, che sono il segno di riconoscimento della propaganda di Hamas. Secondo le fonti di Sky News Arabia, la discussione tra il segretario di stato americano e Abu Mazen sul futuro di Gaza e i passi da seguire per la costruzione di uno stato indipendente si è rivelata complicata: “Con tutti tesi a litigi”. Anche il ministro della Difesa israeliano, Yoav Gallant, ha scritto nella sua bozza di piano per il dopoguerra avanzata dai ministri dell'estrema destra che dovrà essere un civile palestinese a governare la Striscia nel futuro, ma gli israeliani non vogliono che sia Abu Mazen. Non si fidano del leader di Fatah e della Giordania, che parla con Blinken mentre tratta spartizioni di potere con Hamas. Il gruppo terroristico è spaccato in due tra l'ala del albanesimo e l'ala del leader politico Yahya Sinwar e quello militare Mohammed Delfi - e l'ala degli esiliati in Qatar, in Turchia, in Siria e in Libano. La prima ha bisogno della seconda soprattutto per trovare finanziamenti per tenere i rapporti con gli alleati nella regione e per negoziare la liberazione di detenuti palestinesi con Israele; ma diffida dei colleghi che abitano all'estero perché dipendono troppo dai loro ospiti-protettori e preferiscono il lusso alla vita rischiosa da terroristi combattenti. Il segretario generale di Hamas, Ismail Haniyeh, vive in Qatar e il suo vice, Saleh al-Arouri, vive in Libano prima di essere ammazzato a Beirut dal razzo sganciato da un drone israeliano. Arouri ha sempre continuato a essere rapporti con Fatah e Abu Mazen e si è comportato spesso da avversario interno di Sinwar, oggi a capo del gruppo nella Striscia. (Solo segue nell'inserto V7)

La deriva del Pd modello gné gné

In tilt sulle armi in Ucraina. In tilt sull'abuso d'ufficio. In tilt sul Patto di stabilità. In tilt sull'energia. Quattro storie di ordinaria pazzia (con dissensi) di un partito diventato incapace di rappresentare se stesso

Avere una posizione e non saperla spiegare. Avere una storia e non saperla difendere. Avere una reputazione e non saperla proteggere. Avere una classe dirigente e non saperla rappresentare. Nel giro di poche settimane, il segretario del Partito democratico, Elly Schlein, è stata una nuova soffiata semplice impresa di far coincidere l'agenda del proprio partito con una nuova soffiata calata strategica: la politica dello gné gné. Una politica grosso modo così riassumibile: Non importa quello che pensa il Pd, non importa il merito dei dossier, non importa il contenuto dei provvedimenti, conta solo questo: ciò che genera il Pd deve essere percepito come diametralmente opposto a tutto quello che pensa il presidente del Consiglio. Ieri, al Camera, è andato in scena l'ultimo atto, a metà tra una commedia e una tragedia. I partiti di maggioranza, insieme con Italia Viva, Azione e Più Europa, hanno votato una risoluzione che chiede di “continuare a sostenere, in linea con gli impegni assunti e con quanto sarà ulteriormente concordato in ambito nazionale e Ue, nonché nei consessi internazionali di cui l'Italia fa parte, le autorità governative dell'Ucraina anche attraverso la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari”. Il Pd, che precedentemente aveva presentato una mozione per sostenere lo stesso concetto, ha scelto di non votare a favore di questa risoluzione, per non schierarsi con il governo e non fare ciò che ha fatto Giorgio Meloni ai tempi di Mario Draghi. FdI, pur essendo all'opposizione, non fece mai mancare il suo sostegno agli impegni assunti dal governo precedente su Kyiv. E come se non bastasse il Pd, finalizzata a chiedere la scelta delle armi in Ucraina. Risultato: tre deputati del Pd, tra cui il presidente del Consiglio ed ex ministro della Difesa, hanno votato in dissenso al proprio partito, bocciando la risoluzione del M5s e approvando quella della maggioranza (lo stesso hanno fatto al senato Dario Parrini, Filippo Sensi, Pier Ferdinando Casini, Simona Malpezzi e Valeria Valentini). Non si tratta solo di una sfumatura ma si tratta di una scelta di campo, per cui, nel 2023, a marzo, le cose andarono diversamente. (Segue nell'inserto V7)

“Riformare l'abuso d'ufficio”

Sala, Gori, Manfredi, Ricci, Palazzi, Vecchi. Parlano i sindaci dem

Roma. Le sfumature possono essere o no diverse, ma la convinzione è la stessa: “La riforma dell'abuso d'ufficio è un'urgenza che dovrebbe prescindere da chi è al governo. Questione di buon senso, prima ancora che politica”. Su questo tema, dicono, il Pd non faceva barricate. E' il fronte dei sindaci dem, di cui spesso il Nazareno ha fatto vanto, che oggi chiede al partito un impegno concreto per superare, o almeno rivedere, quella norma che tanto male ha fatto alla Pubblica Amministrazione. Si va dal sindaco di Bari e capo dell'Ani Antonio Decaro al primo cittadino di Firenze Dario Nardella e a quello di Milano Beppe Sala. A favore di una revisione ci sono pure Giorgio Gori, che amministra Bergamo e Gaetano Manfredi che alla forza delle prolibere idee. Paolo Mieli, Ezio Mauro, Walter Veltroni. Che nomi! Gente che faceva di testa propria e che, comunque solo dopo un ordine, di testa propria disfaceva. Quelli che padrone unico era il lettore, ma che disapprovavano idee da loro stessi approvate cinque minuti prima senza che il lettore ne sapesse un cramo. Bastava una chiamata dalle Procure. Ricordate, vecchi colleghi sempre al passo? Ricordate quando la legge Biondi, passata quasi con l'applauso tremendo dei tre Zorzi, divenne d'un colpo “il colpo di spugna”? Ricordate, che Dio poi li perdoni, gli Scalfaro e i Borrelli, con la telefonata infame del colpo di spugna. Partiamo dalla prima. “Non è vero che con l'abrogazione dell'abuso d'ufficio si creerebbe un vuoto di tutela per i cittadini” dice Storioni - “Il vuoto di tutela ci sarebbe se i numeri dimostrassero una corrispondenza tra denunce e condanne, e invece questo è assolutamente smentito dai dati: il 95 per cento delle denunce finisce con l'archiviazione, mentre il restante 5 per cento solo in pochissimi casi dà luogo a condanne e per giunta per fatti bagatelari”. (Anticipo segue nell'inserto V7)

Abuso di fake news

Tutte le balle sull'abrogazione dell'abuso d'ufficio. Parla il prof. Storioni

Roma. L'abrogazione del reato di abuso d'ufficio “creerebbe un vuoto di tutela per i cittadini contro le angherie dell'autorità pubblica”, “eliminerà un importantissimo reato spia”, è contraria al diritto internazionale. Sono solo alcune delle tesi che hanno trovato spazio nel dibattito pubblico negli ultimi giorni - da parte di magistrati, politici e giornalisti - contro l'ipotesi di abrogazione del reato di abuso d'ufficio (deciso martedì in prima battuta dalla commissione giustizia del Senato). Affermazioni infondate o addirittura false, come spiega al Foglio

L'eskimo a Mediaset

La Rai vuole la pubblicità. Nove vorrebbe la D'Urso e così ora Pier Silvio diventa comunista

Roma. Per restare in vita stanno invertendo i ruoli: Mediaset fa la televisione e l'eskimo, Rai chiede la pubblicità di Mediaset. Il gruppo di Pier Silvio Berlusconi sta cambiando natura. Ai Tg5 delle 20 si confezionano servizi mirati contro Repubblica, a Rete 4, Bianca Berlinguer va on line senza pubblicità per consentire a Concita De Gregorio di parlare di antifascismo. Perché? Da due giorni, l'ex direttore dei Tg5, la figlia di Enrico, conduce il preserale di Rete 4 “Prima di domani”. Gli ascolti non la premiano (prima puntata 4,1 di share) ma i dirigenti Mediaset le hanno offerto un bonus. Per la prima volta nella storia del gruppo si è deciso di rinunciare a cinque minuti di pubblicità nell'ora nobile. E' intervallo più prestigioso, dalle 20:55 alle 21:01. Un passaggio, uno slot, di 30 secondi, in quella fascia, costa 25 mila euro su Rai 3, 67 mila euro su Rai 1, 15 secondi su Rai 7, 1.700 euro netti. La rinuncia di Rete 4 potrebbe valere fino a 400 mila euro. Alle 21:01, sulle tv di Mediaset c'è un “minuto D'Urso”, per un minuto, sulle tre tv, va in diretta lo stesso spot. E' un minuto che a Mediaset si dice “neppure Gesù Cristo può interromperlo”. L'intervallo, a un minuto d'intervallo è diventato mezzo d'argento. In passato la regia ha provveduto a tagliare perfino l'intervista di un ministro. Quel mezzo minuto sarebbe un ulteriore bonus. Perché? A quei cinque minuti di pubblicità corrisponde il pezzo di Gruber su Lat, del suo “Otto e Mezzo”. Il pubblico di Rete 4 si stupisce. Gli ascolti crollano. Una volta c'era stato il voto di pubblicità e che rinunciava a cinque minuti non può che farlo per una ragione più grande: difendersi da un'aggressione su vasta scala. (Continua segue a pagina due)

NON C'È CAPITALISMO SENZA DEMOCRAZIA

editoriale a pagina tre

Andrea's Version

Ricordi. Peccato che a dirigere giornali pesanti trent'anni fa, e pesanti adesso come piuma di cuoio di pavone, non ci siano più quei direttori, magnifici sempre, che si sono dedicati finalmente alla forza delle proprie libere idee. Paolo Mieli, Ezio Mauro, Walter Veltroni. Che nomi! Gente che faceva di testa propria e che, comunque solo dopo un ordine, di testa propria disfaceva. Quelli che padrone unico era il lettore, ma che disapprovavano idee da loro stessi approvate cinque minuti prima senza che il lettore ne sapesse un cramo. Bastava una chiamata dalle Procure. Ricordate, vecchi colleghi sempre al passo? Ricordate quando la legge Biondi, passata quasi con l'applauso tremendo dei tre Zorzi, divenne d'un colpo “il colpo di spugna”? Ricordate, che Dio poi li perdoni, gli Scalfaro e i Borrelli, con la telefonata infame del colpo di spugna. Partiamo dalla prima. “Non è vero che con l'abrogazione dell'abuso d'ufficio si creerebbe un vuoto di tutela per i cittadini” dice Storioni - “Il vuoto di tutela ci sarebbe se i numeri dimostrassero una corrispondenza tra denunce e condanne, e invece questo è assolutamente smentito dai dati: il 95 per cento delle denunce finisce con l'archiviazione, mentre il restante 5 per cento solo in pochissimi casi dà luogo a condanne e per giunta per fatti bagatelari”. (Anticipo segue nell'inserto V7)

Sindaci senza soldi

In arrivo il decreto Fitto sui progetti stralciati dal Prr. Ci sono 7 miliardi di delusioni per i comuni

Roma. Il governo prova a mettere insieme una soluzione che deponga la protesta dei sindaci sui progetti stralciati dal Prr e punta su un mix di finanziamenti: anzitutto il fondo nazionale complementare al Prr, penalizzando i molti progetti in ritardo (si veda il Foglio del 2 gennaio), e una quota più contenuta del Fondo sviluppo coesione (Fsc) per non irritare troppo le regioni governate dal centrodestra che già sulla vicenda del Ponte sullo Stretto hanno fatto sentire quanto siano irritabili. Più la soluzione si avvicina, con l'obiettivo di confluire a fine mese nel “decreto legge Fitto”, più il presidente dell'Anci Decaro, più il presidente dell'Anci Decaro, la voce e fa sentire la propria insoddisfazione verso la soluzione parziale che il governo sta costruendo. “Non ci stanno dicendo da dove prenderanno i soldi”, “Non voglio neanche credere che non ci ridiano i 10 miliardi”, “Il governo non vorrà mettersi contro i comuni sindaci”, ha tuonato Decaro dalle colonne del Corriere della Sera. (Continua segue a pagina tre)

“Non ho sparato io”

Pozzolo tira in ballo il capocorsa di Delmastro. FdI in ansia: “Se è vero che succede?”

Roma. Lo ha detto dal primo momento. Lo ha spiegato al presidente del gruppo parlamentare di FdI da cui è stato sospeso, Tommaso Pozzolo, che è andato a trovarlo nei giorni scorsi. Lo giura sui suoi figli. Lo ribadisce ai magistrati. “Non sono stato io a sparare la notte di Capodanno”. La versione del deputato Emanuele Pozzolo, in attesa delle risultanze dello stb, sta gettando in ansia il partito di Giorgio Meloni. In Transatlantico i patrioti non parlano d'altro. Perché in questa storia, a metà fra “Tutto molto” e un romanzo di Piero Chiara, sembra esserci qualcosa che non torna. E che riporta alla ribalta il ruolo di Andrea Delmastro, sottosegretario alla Giustizia ultramontano, presente la notte dello sparo alla festa, organizzata dalla sorella-sindaca a Rosazza, in compagnia della sorella. A rimanere ferito dal colpo del mini revolver di Pozzolo è stato Luca Campana, marito della figlia del capocorsa di Delmastro, l'ispettore capo della penitenziaria Fabio Morello (cognome cambiato nel '96, si chiamava Porcello). (Continuati segue a pagina tre)

I turbamenti del Truce

Stretto tra Meloni e i governatori. Salvini teme la débâcle. E ora chiede a Zaia di candidarsi

Roma. Va in tv a dire che alle orecchie candida “gli amministratori locali”. Polemica con Urbano Cairo sugli scontri ai calciatori stranieri che “guadagnano milioni”. Ha ripreso a cucinare risoni col bimby. A Strasburgo sogna Vannacci, ma il suo vero arte è Zaia. E' con grande abnegazione che Matteo Salvini sta cercando di ridefinirsi. Intanto, temendo di essere stritolato dalla premier Meloni, s'è tirato fuori dalla camera elettorale. E' un candidato al governo non ne risentirà”. Eppure il rischio non è solo di non arrivare a quel 14 per cento di cui parla il sottosegretario Durigo. Perché l'altro spauracchio è quello di non essere governatori del nord sul terzo mandato. Così adesso vuole amministratori in lista. (Roberto segue a pagina tre)

Quinta pagina è stata chiusa in redazione alle 20.30





# il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 9 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

**l'editoriale**

## DIVISI SUGLI ESTERI, INADATTI A GOVERNARE

di **Alessandro Sallusti**

**L'**Italia continuerà a sostenere l'Ucraina nella guerra scatenata dalla Russia. Lo ha deciso il Parlamento accogliendo la richiesta del governo a larga maggioranza, sia pure con un cavilloso meccanismo di mozioni separate che hanno permesso a parte dell'opposizione di convergere sul sì. Il governo ha ammesso le difficoltà che Kiev sta incontrando sul campo ed è pure conscio della «stanchezza dell'opinione pubblica» - per usare le parole pronunciate da Giorgia Meloni nella famosa telefonata rubata da comici russi -, ma non intende venire meno agli impegni presi con la comunità internazionale di riferimento né al principio di libertà e democrazia che si fonda sull'integrità territoriale degli Stati sovrani.

Ma il voto di ieri ci dice anche un'altra cosa altrettanto importante. Vedere l'opposizione muoversi in ordine sparso - tra favorevoli, contrari, dubbiosi e tiepidi - su un tema così cruciale per la stabilità dell'Italia e il suo ruolo nel mondo, ci dice infatti che il «campo largo» (l'alleanza tra Pd, Cinque Stelle e cespugli vari) non solo non ha i numeri, ma neppure i fondamentali politici per porsi come alternativa all'attuale maggioranza, che sul tema appare invece granitica.

Ha voglia la Schlein a inseguire uno per uno i saluti fascisti; ha voglia Conte a perseguitare ministri e sottosegretari con la questione morale: un Paese come l'Italia, ottavo al mondo per importanza, puoi pensare di governarlo solo se hai una politica estera, qualsiasi essa sia (solo fino a un certo punto, ma questo è un altro discorso) chiara, coerente e affidabile. In altre parole: dentro o fuori dal blocco occidentale politico, economico e militare, con tutti gli oneri e gli onori che la cosa comporta.

Quando si parla di Ucraina, come pure di Israele, certo si parla delle bombe e degli orrori che devastano quei territori. Ma ancora prima si parla di noi, del mondo (che in ogni caso non è un paradiso terrestre) in cui vorremmo fare vivere i nostri figli e nipoti. Se mai ce ne fosse stato bisogno, ieri si è visto che su questo il centrodestra ha un'idea precisa, mentre a sinistra e dintorni è una babele di voci, che come tutte le babele è confusa e pericolosa. E quindi da evitare con cura.



CORTEGGIATO L'ex premier Mario Draghi

## LA CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO UE Torna Draghi (che non farà il nonno)

L'ex premier incontra i vertici delle grandi aziende europee

Gian Maria De Francesco

■ Mario Draghi incontra a Milano i vertici delle aziende europee. Resta vago sulla candidatura alla presidenza del Consiglio Ue, ma di certo non «farà il nonno».

IL GIUDIZIO DELL'AGENZIA S&P

«Nel 2024 il Belpaese meglio della Germania»

a pagina 8

Marcello Astorri a pagina 8

### CONFERMATO IL SOSTEGNO

# L'Italia sta con Kiev, il Pd si spacca

Il governo rassicura Zelensky, la Schlein no. E si astiene su tutto

### MARCE IN TUTTA EUROPA

## In campo la protesta: il ritorno dei contadini

di **Angelo Allegri**



SVOLTA Un corteo di trattori nel centro di Berlino

■ Proteste in tutta Europa: dalla Polonia alla Francia passando per la Germania. Il «vecchio continente» fa i conti con il nuovo protagonismo politico degli agricoltori. Stretti tra condizioni di mercato sempre più difficili e le richieste degli ecologisti.

a pagina 15

■ Nel suo intervento alla Camera il ministro della Difesa ha ribadito l'impegno italiano per «rafforzare le capacità difensive» di Kiev.

Fausto Biloslavo e Adalberto Signore a pagina 6

### SMENTITA LA FAKE NEWS

## Sulla giudice Apostolico nessun dossieraggio

■ Non c'è nessuna «centrale di dossieraggio» al Viminale. L'esposto sul caso della giudice Iolanda Apostolico è stato archiviato dai magistrati di Catania.

Lodovica Bulian a pagina 2

### AMMINISTRATORI A PROCESSO

## Ecco le vittime innocenti dell'abuso d'ufficio

■ Da Nord a Sud, a destra e a sinistra, il 90 per cento delle inchieste sugli amministratori è finito nel nulla. I dubbi sull'abuso di ufficio.

Domenico Ferrara a pagina 3

### PASTICCIO INFINITO

## Sul caso di Olindo e Rosa la giustizia esce a pezzi

■ La revisione del processo sulla strage di Erba apre interrogativi sulla giustizia italiana e mostra la necessità di una riforma strutturale.

Felice Manti a pagina 4

### COME 30 ANNI FA

Così la sinistra moralista è diventata reazionaria

di **Filippo Facci**

**L'**unico «mondo al contrario» lo sta descrivendo chi rifiuta di guardare quello dritto, ordinario: è quindi oggi, senza seguito nelle masse - la famosa gente - ha arbitrariamente deciso di scambiare tra loro due vecchi slogan, «il nuovo che avanza» contro «il vecchio che resiste». Ma qual è il nuovo che avanza, oggi? E qual è, soprattutto, il vecchio che resiste?

Per capirlo bastava leggere i giornali di ieri, o ascoltare le parole di un'opposizione (...)

segue a pagina 12

### la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SOTTO) IN TUTTE LE CITTÀ SI DEVONO USARE LE CANTIERE PER IL RINNOVO

### IL PARADOSSO ALLA CORTE DELL'AIA

## Ora è Israele che deve difendersi dalle accuse di genocidio

di **Fiamma Nirenstein**

■ È un bel palazzo gotico quello che all'Aia ospiterà per due giorni l'accusa di «genocidio» che il Sud Africa ha sollevato presso la Corte penale internazionale contro Israele. Un'accusa che appare surreale.

a pagina 16

### SAN RAFFAELE ROMA

Otto scienziati nella classifica mondiale dei più influenti

Enza Cusmai

a pagina 19

### DALLA DITTA ALLA SPA

di **Luigi Mascheroni**



**L'**a politica, diceva uno che l'aveva capita perfettamente, è sangue e merda. Fuor di metafora significa che è carne e spirito. Per il secondo Ely Schlein, che porterà i parlamentari del Pd in ritiro per un seminario sull'Europa il 18 e il 19 gennaio, ha scelto Gubbio; per la prima, perché anche il corpo ha le sue esigenze, ha prenotato il Park Hotel "Ai Cappuccini", un ex convento trasformato in resort di lusso (non possiamo dire 5 Stelle perché offensivo per una corrente del Pd) dotato di sauna, Spa, bagno turco, piscine, armocromista (scherzo...) e uno chef rinomato. Alessandro Zan sembra abbia chiesto anche un club privé e bagni gender neutral, ma non c'era più budget.

Insomma, un posto da vip. *Ori et labora*. Anche Prodi portò il suo governo al Castello di Garganza, e altri leader di sinistra fecero altrettanto in conventi e abbazie. Ma senza sgarzo. Prima che il Pd diventasse come le Zil: una area piccola, per ricchi. Lontani i tempi dei politici che si ritiravano nell'Eremitaggio di Zafer... C'è modo e *Todo modo*. Peraltro l'hotel è di proprietà di una alta esponente di Confindustria, già amica di Berlusconi e consigliera del Cnel, l'ente che il Pd vorrebbe abolire. Mah... Comunque sempre meglio del Letta-tour sul pulmino elettrico, dai.

Alla fine, però, ci sentiamo di augurare a Ely e compagni il miglior ritiro possibile. Dalla politica.

E se non andasse bene Gubbio, sacro per sacro, al Pd non rimarrà che Lourdes. *Aleluja*.



# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

**GIOVEDÌ 11 gennaio 2024\***  
1,50 Euro

**Nazionale** +

**Novità**  
QN **Severe**  
Generazioni

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Inchieste fotocopia. Il Comune: «Tavolo con i pm»

## Milano, urbanistica in tilt Grattacieli sotto accusa e caos sulle leggi edilizie

A. Gianni e Mingoia a pagina 16



Lentate, botte a due pensionati

## Rapinati in villa per errore «Scusateci»

Bassani a pagina 14



# I sindaci Pd: abuso d'ufficio, stop giusto

Riforma della giustizia, il centrosinistra si spacca. **Intervista a Ricci** (Pesaro) «Tra i dem il garantismo è un nodo irrisolto»  
Il caso dei saluti romani ad Acca Larentia: identificati cento manifestanti. Il ministro Piantedosi: così si tradisce il ricordo

Servizi  
alle p. 2, 3 e 6

Intervista a Tajani

## «Non pongo e non voglio veti alle Regionali»



«Dal 1994 andiamo uniti... Non pongo veti e non voglio veti sulle candidature». Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, è convinto che la quadra nel centrodestra sulle elezioni regionali si troverà.

Carbutti a pagina 5

Stretta del Garante

## Gli influencer dicano se i post sono pubblicitari

Jannello e commento di Razzante a p. 11

## RAGAZZO SI UCCIDE IN CELLA, LA LETTERA DELLA SUA INSEGNANTE



Manuela Mezzacasa

**«AIUTO I DETENUTI,  
ABBIAMO FALLITO»**

D'Amato a pagina 10

La strage dietro le sbarre

## Abisso carcere, la scuola del suicidio

David Allegranti

**I**l 2024 è appena cominciato e si sono già suicidate due persone private della libertà personale. L'anno scorso erano 68, dicono le statistiche di Ristretti Orizzonti, e l'anno prima 84. Il primo, Matteo Concetti, 25 anni, si è ammazzato con un lenzuolo nel carcere di Ancona. Il secondo, Stefano Voltolina, 26 anni, si è impiccato nel carcere di Padova. La storia di Voltolina l'ha raccontata Manuela Mezzacasa, volontaria in carcere e insegnante, che per due anni alle scuole medie lo aveva avuto come alunno.

A pagina 10

DALLE CITTÀ

Como, il Suv finito nel lago



## Le prime verità sul volo mortale Morgan ha provato a salvare Tiziana

Servizio a pagina 15

Colico, parla il vigile antidroga

## «Io, accoltellato Si rischia la vita per 1.300 euro»

De Salvo a pagina 14



Il giorno dopo la notizia della revisione per il giallo di Erba

## E Olindo telefona a Rosa: «Siamo felici, a marzo in aula»

A. Giorgi, Pioppi e G. Moroni alle pagine 8 e 9



Da domani sera su Raiuno

## Virginia superstar «Io, il luna park»

Bertuccioli a pagina 28

UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI



Oggi l'ExtraTerrestre

ORO NERO Si è conclusa l'indagine per disastro ambientale a Falconara Marittima. Gli ambientalisti in piazza per la chiusura della raffineria Api



Culture

INTERVISTA La mostra «Impronte. Noi e le piante» a Parma. Il curatore Renato Bruni narra botanica e arte Arianna Di Genova pagina 12



Visioni

CINEMA «Benvenuti in Galera», il documentario di Michele Rho: un'utopia contro il giustizialismo Mazzino Montinari pagina 14

IN CONFRONTO LE MONDIE DIPLOMATICHE • FEBRO 2,00

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 9

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

La Corte internazionale di Giustizia dell'Aja foto di Peter Dejong/Ap



Oggi il Sudafrica porta Israele davanti al tribunale dell'Aja con l'accusa di genocidio. Tel Aviv si prepara a rispondere: appello agli alleati per impedire che si giunga a una sentenza storica. È il primo vero tentativo di fermare il massacro della popolazione palestinese di Gaza pagine 2,3

all'interno

Senza tregua «Nella Striscia il cibo non manca». Israele contro le denunce Onu

Al valico di Kerem Shalom, l'esercito israeliano mostra gli aiuti in arrivo e prova a smentire Onu e ong: a Gaza il cibo c'è.

MICHELE GIORGIO PAGINA 4

Raid e arresti La gestione letale delle «zone sicure»

NICOLA PERUGINI

«Questa evacuazione è per la vostra sicurezza», ha dichiarato l'esercito israeliano il 13 ottobre, quando ha ordinato a 1,1 milioni di palestinesi nel nord di Gaza di lasciare le proprie case. Migliaia di persone hanno seguito l'avvertimento e si sono dirette a sud, solo per essere bombardate lungo il percorso e all'arrivo. L'ordine di evacuazione di massa è stato solo l'inaugurazione di una serie di annunci e tecnologie legali sviluppate dall'esercito israeliano e dal suo team legale per organizzare la violenza contro la popolazione palestinese e avvolgerla in una offuscante narrazione di precauzioni del diritto internazionale umanitario. A novembre, poco dopo aver lanciato l'offensiva di terra, l'esercito israeliano ha designato la principale via nord-sud di Gaza - Salah al-Din Street - come «corridoio sicuro». — segue a pagina 3 —

IL MINISTRO CONFERMA L'INVIO DI ARMI E PARLA DI TRATTATIVA. IL PD SI SMARCA: «SFORZI INSUFFICIENTI»

Kiev, Crosetto scopre la diplomazia

«Parrebbe giunto il momento per un'incisiva azione diplomatica in Ucraina perché si rilevano una serie di segnali importanti che giungono da entrambe le parti in causa», dice in Parlamento il ministro Difesa Crosetto, pur confermando il sostegno militare a Kiev.

Il Pd, con una sua mozione sull'invio di armi, non vota quella delle destre, accusando il governo (e l'Europa) di non fare abbastanza per una soluzione negoziale. Tra i dem i falchi atlantisti (da Guerini a Quartapelle e Malpezzi) votano il testo della maggioranza.

za. L'altra novità è che i dem si astengono sulla mozione del M5S, da tempo contro l'escalation militare. Calenda e Renzi accusano i dem di diserzione, la replica di Provenzano: «Dal terzo polo solo bugie. Crosetto elusivo sugli impegni diplomatici». CARUGATA PAGINA 5

SCHLEIN ALLA CAMERA «Premier ricattata dal suo passato»

Il caso dell'adunata nera di Acca Larentia arriva a Montecitorio, dove Elly Schlein approfitta del question time per interrogare il ministro Matteo

Piantandosi sui fatti di domenica. E attacca la destra «stornata indietro rispetto a quando riconosceva il fascismo come 'male assoluto'». SANTORO A PAGINA 6

IL CASO ILARIA SALIS «Detenuta da 11 mesi e il governo sta zitto»



Il padre di Ilaria Salis, in carcere in Ungheria dallo scorso febbraio: «Ho scritto ai ministri, ma non hanno mai risposto. Mi hanno preso in giro». Ilaria Cucchi: «Non vogliamo pensare che ci siano ragioni politiche dietro i silenzi del governo». L'avvocato György Magyar: «Non ci sono prove». DIVITO E MERLI A PAGINA 7

REGIONALI SARDEGNA Altolà di Lollobrigida, Salvini verso la resa



In Sardegna la destra arriva sull'orlo di una clamorosa spaccatura, poi Salvini frena: «Non decido io da solo, troveremo una soluzione». Il suo vice Crippa aveva tuonato: «Se qualcuno vuole strappare se ne prenderà la responsabilità». E da Fdi ha risposto Lollobrigida: «Per noi il candidato è Truzzu». COLOMBO A PAGINA 6

Opposizione Pd-M5S Un fallimento il gioco di rimessa al governo Meloni

MARIO RICCIARDI Raggiungere sulle prospettive dell'opposizione al governo Meloni non è facile. Non siamo in un sistema a due partiti, né in uno in cui ci sia una formazione politica che, per consistenza numerica e chiarezza delle idee, domina l'insieme dei partiti che non fanno parte della maggioranza. — segue a pagina 11 —

TERRORI IN ECUADOR «Lo Stato dichiara guerra ai narcos»



Dopo la fuga di 'Fito' e altri detenuti eccellenti, le violenze con 14 morti, la dichiarazione dello stato d'emergenza da parte del presidente Noboa e la clamorosa irruzione in diretta tv con presa di ostaggi, il paese si stringe intorno alle istituzioni. E anche Correa invoca l'unità nazionale. BERTELLI A PAGINA 10



Photo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/2103 9 770235 415000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI - N° 10 ITALIA

Fondato nel 1892

Giovedì 11 Gennaio 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL MATTINO"

**L'affaire solidarietà**  
**Pancalli: un'Authority per gli influencer servono regole precise**  
Lorena Loiacono a pag. 11



**L'album**  
**Antonacci, 60 anni e un figlio: «Così canto il mio nuovo inizio»**  
Federico Vacalabre a pag. 12



**L'analisi**  
**Il ruolo che l'Italia può avere in Europa**

**Paolo Pombeni**  
Si discute di candidature per le elezioni europee e molto poco di futuro dell'Europa: eppure il momento non è dei più facili e ci potrebbero essere per l'Italia sia contingenze positive da sfruttare, sia difficoltà per cui è opportuno attrezzarsi. Non si tratta solo del crescere delle nubi sull'orizzonte internazionale (e già non sarebbe poco): la guerra in Ucraina non è chiara se si stia cronicizzando o se la Russia intenda forzare con la sua capacità distruttiva.  
*Continua a pag. 35*

## Armi all'Ucraina, Pd diviso

►Ok agli aiuti per il '24, otto dem contro la linea di astensione di Schlein. Casini: no a giochi politici. Acca Larentia, Piantedosi: «Tradito lo spirito della commemorazione». Il duello in aula con Elly

La Camera approva la risoluzione di maggioranza per il sostegno all'Ucraina anche con l'invio di armi. Il Pd si astiene ma otto contrari alla linea Schlein votano sì. Casini: no a giochi politici. Acca Larentia, Piantedosi: tradito lo spirito della commemorazione. Scontro in aula con la segretaria dem.  
**Bulleri e Marani, Malfetano alle pagg. 4 e 6**

**Concorrenza, la mediazione con l'Ue**  
**Balneari, l'apertura di Salvini**  
**«Indennizzi a chi ha investito»**  
Francesco Malfetano a pag. 5

**Il governo di Netanyahu sotto accusa all'Aia: «Genocidio in atto»**  
**Gaza, sì Usa al piano Qatar: terroristi in esilio**

Marco Ventura

Mentre Israele prosegue nei raid soprattutto al centro e al sud della Striscia e l'Aia accusa il governo Netanyahu di «genocidio a Gaza», sembrano riaprirsi spiragli di una trattativa sugli ostaggi. La proposta del Qatar - giunta all'attenzione del gabinetto di guerra israeliano e sulla quale spingono anche gli Usa - prevede il rilascio dei prigionieri israeliani e l'esilio di alcuni dirigenti di Hamas, anche se la fazione resterebbe coinvolta in un non meglio precisato «orizzonte politico» nell'enclave palestinese. La liberazione degli ostaggi avverrebbe a scaglioni, con il parallelo ritiro totale di Israele da Gaza. *Alle pagg. 2 e 3*



**Lo scenario**  
**Narco-golpe in Ecuador una sfida drammatica**

**Carmine Pinto**  
La narco-guerra ora è a Quito. A combatterla è il presidente Daniel Noboa, imprenditore, liberale. Lontano dai partiti tradizionali, insediato da poco più di un mese. È stato eletto con un programma di lotta frontale al narcotraffico (oltre che con il solito discorso contro corruzione e cattiva amministrazione). Le ragioni non mancano. L'Ecuador, fino a poco tempo fa, era un Paese tra i più pacifici dell'America meridionale.  
*Continua a pag. 35*

**Furibonda lite social dopo le dichiarazioni dell'agente del georgiano**



## Osi-Kvara, c'eravamo tanto amati

Bruno Majorano

«Succede anche nelle migliori famiglie», è proprio il caso di dirlo. Prendete le foto della festa scudetto dello scorso 4 giugno e buttatelo nel cestino. Perché al di là di quello che sta

succedendo in campo, preoccupa il contorno. Martedì l'agente di Kvara - Mamuka Jugeli - aveva detto che Osimhen era pronto a trasferirsi in Arabia e ieri il nigeriano prima e il suo agente - Roberto Calenda - poi hanno risposto per le rime.  
*Continua a pag. 35*

## «La mia bambina rapita e liberata» È giallo a Salerno

►I dubbi degli inquirenti sul racconto della donna Sulla dodicenne tracce di violenze subite in passato

Angela Trocini

Incapucciata e sequestrata all'uscita di scuola e liberata dodici ore dopo: una storia terribile ma ancora tutta da chiarire quella che sarebbe avvenuta lunedì nel Salernitano. Vittima, una ragazzina di 12 anni. Gli investigatori confermano che le lesioni riscontrate sono riconducibili a violenze subite in passato. Al vaglio degli inquirenti c'è ora il racconto della ragazzina e della madre che in ospedale aveva denunciato il rapimento.  
*A pag. 10*

**Napoli, nuovo caso**  
**Raid al Cotugno due operatori picchiati in corsia**

Sanità, un altro raid: botte a due operatori dell'ospedale Cotugno di Napoli. Infermiere e Oss aggrediti dal familiare di un paziente deceduto. È l'ottavo episodio di violenza da inizio anno: «Siamo sotto attacco». **Mautone in Cronaca**

**La suggestione: era quella di Plinio il Vecchio**  
**La villa imperiale di Bacoli dove sorgeva l'ecomostro**

La scoperta è avvenuta in un'area dove c'era «un ecomostro, con colate di cemento in spiaggia e in mare»: «Una Villa romana d'epoca imperiale affacciata sul mare di Miseno. Una meraviglia del I sec. d.C.», scrive sui social il sindaco di Bacoli Della Ragione. E la sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli parla di «una scoperta archeologica di portata eccezionale». La suggestione: era la residenza di Plinio il Vecchio, da qua vide l'eruzione del Vesuvio.  
**Rusciano a pag. 13**



**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



**VILLA MAFALDA**  
ASSISTENZA MEDICA H24  
villamafalda.com

# Il Messaggero

**VILLA MAFALDA**  
ASSISTENZA MEDICA H24  
villamafalda.com

€ 1,40\* ARNO 348 - N° 30  
ITALIA  
Società A.P. 08.03.2002 con L.482/2001 art.1 c) DGR RM

NAZIONALE



Giovedì 11 Gennaio 2024 • S. Igino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In edicola e sul web**  
Su **MoltoSalute**  
cure e diagnosi  
che verranno:  
l'outlook del 2024  
Un inserto di 24 pagine



**Domani il ritorno in tv**  
**Virginia Raffaele**  
«Il mio varietà Rai  
senza la politica»  
Ravarino a pag. 22



**Il pandoro-gate**  
**Le mail della verità**  
di Balocco a Ferragni  
«Rischio pubblicità  
ingannevole»  
Loiacono e Zaniboni a pag. 11



**Tra Parigi e Berlino**  
Il ruolo  
che l'Italia  
può avere  
in Europa

Paolo Pombeni

**S**i discute di candidature per le elezioni europee e molto poco di futuro dell'Europa: eppure il momento non è dei più facili e ci potrebbero essere per l'Italia sia contingenze positive da sfruttare, sia difficoltà per cui è opportuno attrezzarsi.

Non si tratta solo del crescere delle nubi sull'orizzonte internazionale (e già non sarebbe poco): la guerra in Ucraina non è chiaro se si stia cronicizzando o se la Russia intenda forzare con la sua capacità distruttiva; il conflitto fra Israele e Hamas non sembra trovare sbocchi, mentre cresce la prospettiva di un allargamento degli scenari del conflitto.

Sono due situazioni critiche sostanzialmente ai nostri confini, situazioni che suscitano tensioni all'interno non solo delle nostre forze politiche, ma anche nell'opinione pubblica. E mettiamo sullo sfondo un'incognita come l'esito delle future presidenziali americane o le asperità sul fronte asiatico.

L'Unione Europea al momento non pare in grado di affrontare in maniera adeguata queste emergenze. Dipende certo dal suo complesso sistema istituzionale che è progettato per impedire che si possa agire senza una unanimità di intenti fra tutti i suoi membri, ma dipende non meno dalle contingenze non facili in cui si trovano due Paesi che sin qui sono stati, bene o male, i "motori" del sistema europeo.

Continua a pag. 12

## Gaza, un piano per la pace

► Spinta degli Usa alla proposta del Qatar: liberazione degli ostaggi in cambio del ritiro delle truppe  
► Tel Aviv alla sbarra al tribunale dell'Aia: «Genocidio». Gli Houthi attaccano una nave americana

ROMA Gli Usa appoggiano il piano di pace del Qatar: ritiro da Gaza in cambio della liberazione degli ostaggi. Tel Aviv, accuse di genocidio al Tribunale dell'Aia. Alle pag. 2 e 3

**Coppa Italia, Sarri&C. in semifinale. Derby teso: 4 espulsi, bottiglia su Bove**



**Zaccagni fa volare la Lazio**  
**Furia Mou: «Che rigore è?»**

Mattia Zaccagni festeggia il gol-vittoria sotto la curva laziale (foto BARTOLLETTI) Servizi nello Sport

**No di 8 dem all'astensione voluta da Elly**

**Il voto sugli armamenti all'Ucraina**  
**E il Pd va in tilt: fronda anti-Schlein**

Francesco Malfetano

«L a strada da percorrere al fianco dell'Ucraina è ancora lunga. Sarebbe un errore fare un passo indietro». Alla fine passa la "linea Croset



to". E cioè l'Italia, almeno fino a dicembre prossimo, resta legittimata dal Parlamento a proseguire con l'invio delle armi a Kiev. E il Pd va in tilt: fronda anti-Schlein sull'astensione. A pag. 4

**I nuovi testimoni**  
**«Erba, tre uomini uscirono dalla casa»**

► Un italiano e un tunisino: «Quel giorno li abbiamo visti andare via su un furgone»

ROMA Dalle inedite testimonianze raccolte dai legali di Olindo Romano e Rosa Bazzi, allegate alla revisione del processo, prende forma la pista alternativa sulla strage di Erba: una vendetta nei confronti di Azouz Marzouk da parte di un gruppo rivale di spacciatori magrebini che, la sera dell'11 dicembre 2006, potrebbe aver messo in atto una spedizione punitiva. Due testimoni: «Tre uomini uscirono dalla casa». Di Corrado e Guasco alle pag. 8 e 9

**Inchiesta a Palmi**  
**«Bambina di 7 anni abusata a scuola»**  
**Arrestato il bidello**

REGGIO CALABRIA L'accusa è di violenza sessuale aggravata, in una scuola di Palmi, nei confronti di una bambina di 7 anni. Di questo è accusato un bidello 60enne ora agli arresti domiciliari. Palermo a pag. 10

**Violenze e morti**



**Golpe dei narcos del boss Macias Ecuador nel caos**

QUITO Colpo di Stato del narcos del boss Macias, l'Ecuador piomba nel caos. Un attacco violento contro istituzioni e diritto. Il Paese precipita nella guerra civile. Gualta e Sabadin a pag. 7

PRONTO INTERVENTO MEDICO RICOVERO IN URGENZA SERVIZIO DI AUTOAMBLANZA ASSISTENZA INFERMIERISTICA ASSISTENZA MEDICA ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

**ASSISTENZA MEDICA**

**24 ORE SU 24**

pronto intervento medico e chirurgico

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

**Il Segno di LUCA**

**CANCRO, L'AMORE PORTA LONTANO**

Oggi è Luna Nuova in Capricorno, il tuo segno complementare, e l'evento ti riguarda direttamente perché viene a spalancare le porte al tuo potenziale affettivo, spianando la strada all'amore e invitandoti a metterlo al centro del nuovo ciclo che inizia oggi. I pianeti ti vogliono disponibile all'ascolto e soprattutto concreto nel desiderio di dare corpo alla relazione. Metti in programma un'attività da realizzare insieme al partner. **MANTRA DEL GIORNO** A volte solo il silenzio è parlante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 12

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

(\* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**GIOVEDÌ 11 gennaio 2024**  
1,70 Euro\*

**Nazionale - Imola+**

**Novità**  
QN **Sei**  
Generazioni

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



A Sant'Agata nuove assunzioni e bolidi elettrici

**Diego Della Valle:**  
**«Tod's-Lamborghini,**  
**alleanza sulle scarpe»**

Desiderio e Pancari alle pagine 20 e 21



Rimini, un delitto e mille misteri

**Furgone investi**  
**figlio di Pierina**  
**C'è un video**

Zuppiroli a pagina 15



## I sindaci Pd: abuso d'ufficio, stop giusto

Riforma della giustizia, il centrosinistra si spacca. **Intervista a Ricci** (Pesaro) «Tra i dem il garantismo è un nodo irrisolto»  
Il caso dei saluti romani ad Acca Larentia: identificati cento manifestanti. Il ministro Piantedosi: così si tradisce il ricordo

Servizi  
alle p. 2, 3 e 6

Intervista a Tajani

**«Non pongo**  
**e non voglio veti**  
**alle Regionali»**



«Dal 1994 andiamo uniti... Non pongo veti e non voglio veti sulle candidature». Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, è convinto che la quadra nel centrodestra sulle elezioni regionali si troverà.

Carbutti a pagina 5

Stretta del Garante

**Gli influencer**  
**dicano se i post**  
**sono pubblicitari**

Jannello e commento di Razzante a p. 11

### RAGAZZO SI UCCIDE IN CELLA, LA LETTERA DELLA SUA INSEGNANTE



Manuela Mezzacasa

D'Amato a pagina 10

La strage dietro le sbarre

**Abisso carcere,**  
**la scuola**  
**del suicidio**

David Allegranti

**I**l 2024 è appena cominciato e si sono già suicidate due persone private della libertà personale. L'anno scorso erano 68, dicono le statistiche di Ristretti Orizzonti, e l'anno prima 84. Il primo, Matteo Concetti, 25 anni, si è ammazzato con un lenzuolo nel carcere di Ancona. Il secondo, Stefano Voltolina, 26 anni, si è impiccato nel carcere di Padova. La storia di Voltolina l'ha raccontata Manuela Mezzacasa, volontaria in carcere e insegnante, che per due anni alle scuole medie lo aveva avuto come alunno.

A pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, aveva 95 anni

**Ferruccio Laffi,**  
**morto il partigiano**  
**sopravvissuto**  
**a Monte Sole**

Caravelli a pagina 15 e in Cronaca

Bologna, 32enne ai domiciliari

**Chiama l'ex ragazza**  
**per fare pace**  
**Poi la violenta**

Tempera in Cronaca

Imola, intervista al presidente

**Minardi ottimista**  
**«Autodromo,**  
**stagione al top»**

Agnessi in Cronaca



Il giorno dopo la notizia della revisione per il giallo di Erba

**E Olindo telefona a Rosa:**  
**«Siamo felici, a marzo in aula»**

A. Giorgi, Pioppi e G. Moroni alle pagine 8 e 9



Da domani sera su Raiuno

**Virginia superstar**  
**«Io, il luna park»**

Bertuccioli a pagina 28

UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

Spring & Kugel





# IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 9, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**IL TESTO DEL CANTAUTORE SCOMPARSO**  
**De André: Genova per me è un grembiule profumato**  
FABRIZIO DE ANDRÉ / PAGINA 38



**LE TESTIMONIANZE DEI COLLEGGI**  
**«Ecco perché ci mancano l'arte e il rigore di Faber»**  
BRESI, LEX-OTAGGI, PAGANI E TEDIJA / PAGINE 39-40

**PER 30 MILIONI E IL PRESTITO DI SPENDE**  
**Dragusin al Tottenham**  
**Il Genoa punta Castro**  
GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



LIGURIA, TENSIONI TRA CENTRISTI DOPO LO STRAPPO DEL CAPOGRUPPO TOTIANO

## Forza Italia apre a Vaccarezza L'ira di Toti: cattivo consigliere

Tajani e Gasparri: un'onda di ritorno verso di noi  
Il governatore cambia i vertici. Cavo coordinatrice

Forza Italia in Liguria spalana le porte al ritorno di Angelo Vaccarezza, l'ex capogruppo della Lista Toti che si è dimesso per dissidi sulla linea del governatore. Il via libera è arrivato dal leader nazionale del partito Tajani, che ha chiamato il coordinatore regionale Bagnasco. «Forza Italia è attrattiva, è un bene riportare i moderati sotto la nostra bandiera». Il capogruppo di FI al Senato Gasparri rilancia: «Verso di noi c'è un'onda di ritorno». Toti fa quadrato. Definisce Vaccarezza «un cattivo consigliere», riunisce il gruppo e annuncia le nomine di Alessandro Bozzano capogruppo e della deputata Ilaria Cavo coordinatrice regionale. **MARIO DE FAZIO E EMANUELE ROSSI / PAGINE 2 E 3**



**LO STRAPPO** / PAGINA 5  
**Pd diviso sulle armi all'Ucraina**  
**Dem astenuti, riformisti a favore**

SCENE DA GUERRA CIVILE. GRUPPO ARMATO FA IRRUZIONE IN UNO STUDIO TV

## Ecuador, la guerra alla droga scatena una rivolta dei narcos



La repressione della protesta nel carcere di Guayaquil **GIUANELLA / PAGINA 11**

**LE PREOCCUPAZIONI DEI RESIDENTI IN ITALIA**

**Silvia Pedemonte / PAGINA 11**  
**La comunità genovese**  
**«Sabato una fiaccolata per chiedere la pace»**

«Siamo tutti con il fiato sospeso. La situazione nel nostro Paese è agghiacciante». Ivonne Torres è una delle rappresentanti della comunità ecuadoriana genovese, che con 25 mila persone è la più numerosa in Italia.

LE IDEE

## LA SFIDA DEL NYT ALL'AI È UNA SVOLTA

**TOMASO POGGIO**

Con la decisione di fare causa a ChatGpt, il New York Times potrebbe cambiare la storia dell'intelligenza artificiale. I problemi che solleva sono vecchi eppure nessuno finora aveva osato metterli in discussione. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**



## UN DIALOGO MORALE CON GLI ANIMALI

**LUISSELLA BATTAGLIA**

I cani in Corea del Sud non sono più commestibili. Per meglio dire, non lo saranno fra tre anni, quando entrerà in vigore la legge, approvata dal Parlamento, che vieta l'allevamento, la macellazione e la vendita di cani per la loro carne. Una «rivoluzione culturale». **L'ARTICOLO / PAGINA 18**

## Paola Cortellesi «Le fiabe sessiste fatte di stereotipi»

**Eleonora Camilli**

«Siamo sicuri che se Bianca ne fosse stata una cozza il calciatore l'avrebbe salvata lo stesso?». Paola Cortellesi inaugurando l'anno accademico dell'università Luiss Guido Carli, è tornata sui temi a lei più cari. **L'ARTICOLO / PAGINA 41**



I DATI ISTAT: CONSUMI BRUCIATI DALL'INFLAZIONE, CARRELLO PIÙ VUOTO

## Discount, ultimo rifugio in difficoltà 1 italiano su 6

**REGOLE ANTI-SPRECO**

**Silvia Pedemonte / PAGINA 15**

**A casa con gli avanzati**  
**Ristoratori perplessi**  
**sulla proposta di legge**

In Italia l'inflazione morde le famiglie. I dati Istat segnalano una crescita delle vendite in termini di valore, ma una riduzione in volume. Il carrello della spesa è più piccolo ma costa di più. Cresce il ricorso ai discount.

**LUIGI GRASSIA E PAOLO GRISERI / PAGINA 5**  
**L'ANALISI DI CHIARA SARACENO / PAGINA 16**



**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**BUONGIORNO**

Giuseppe Conte, in vastissima compagnia, ha visto nelle centinaia di braccia tese di Acca Larentia un'apologia di fascismo meritevole dell'intervento della magistratura. Io sono rimasto fra i pochi a pensarla come lo stalinista Palmiro Togliatti: la Costituzione repubblicana preserva le opinioni, e il fascismo, sinché non è atto concreto e violento di sovvertimento delle istituzioni, resta un'opinione. Pessima, ma un'opinione. Però Conte, in vastissima compagnia, ha l'esigenza di mostrarsi antifascista e pari alla vastissima compagnia non si pone il problema di proporre fascisticamente che le idee siano regolate in tribunale. Anche ieri in Parlamento ha fatto il suo bravo esercizio d'antifascismo e l'ha fatto subito dopo il dibattito a proposito dell'invio di armi in Ucraina, al quale è contrario.

## Il fascistissimo

**MATTIA FELTRI**

Stavolta, e per fortuna, in minoranza. Ma la richiesta è interessante: sospensione immediata di forniture di armi e avvio delle trattative di pace. Di nuovo Conte non si pone il problema: se non dai più armi agli ucraini, il giorno dopo i russi sono a Kiev coi carri armati, e sarei davvero entusiasta di gustarmela la conseguente trattativa di pace. Ancora più rimarchevole è la capacità rابدomantica del capo a cinque stelle di scovare i fasci qui, mentre gli sfugge allo sguardo il più colossale fascista in circolazione in Europa, Vladimir Putin, impegnato nella più fascistica delle operazioni: la presa con le armi della terra altrui. Ma con questo non voglio dire che Conte sia fascista. Non lo è e non è nemmeno antifascista. In omaggio alla sua etica dell'irresponsabilità, è di volta in volta quello che capita.

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Oggi con Il Sole**  
Anticipi e finestre,  
quote e requisiti:  
la guida facile  
a tutte le novità  
per le pensioni 2024

Dagli anticipi alle finestre, dalle quote ai requisiti: la guida a tutte le regole che disciplinano le pensioni per il 2024. — a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 30450,78 +0,14% | SPREAD BUND 10Y 163,40 -2,40 | SOLE24ESG MORN. 1236,13 -0,36% | SOLE40 MORN. 1113,06 +0,21% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

### LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

## Genocidio, oggi all'Aia apre il processo a Israele Ostaggi, nuovi spiragli

— Servizio a pag. 8



**Lutti senza fine.** Dopo 96 giorni di guerra continua la strage a Gaza

### L'ANALISI

## NETANYAHU: GUERRA APERTA IN LIBANO CON GLI HEZBOLLAH

di **Roberto Bongiorno** — a pag. 8

### PANORAMA

#### IL VERTICE

## Competitività, Draghi incontra a Milano i big dell'industria Ue

Mario Draghi ha incontrato nella sede milanese di Bankitalia alcuni dei manager dello European Roundtable for industry in vista del rapporto sulla competitività dell'industria europea che gli è stato commissionato dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e che verrà presentato dopo le elezioni europee di giugno. — a pagina 13

#### PER COURVOISIER

## Campari, l'aumento di capitale va in porto

Campari conduce in porto l'aumento di capitale da 650 milioni. In poche ore raccolti 1,2 miliardi per finanziare l'acquisto di Courvoisier. Titolo giù del 6,5%. — a pagina 27

#### LA PROLUSIONE

## IL CAMMINO DELLA PARITÀ DI GENERE

di **Piera Severino** — a pag. 16

#### LAVORO

## Contratto Poste, chiesti 260 euro di aumento

Aumento di 260 euro per il livello medio di riferimento nel 2024-26 e riduzione dell'orario. Cisl e Fnc Ugl, si preparano al rinnovo del contratto dei 130mila lavoratori di Poste. — a pagina 17

#### IL BILANCIO

## Cinema, recupero nel 2023 ma resta il gap con il 2019

Il cinema italiano nel 2023 ha riguadagnato terreno, salendo del 24,3% con 500 milioni di incassi (raddoppiati rispetto al 2022, ma in calo dell'1,1% rispetto al 2017-2019). — a pagina 18

#### BAROMETRO EY

## Venture capital, in Italia investimenti giù (-59,6%)

La frenata dell'economia globale si riflette anche nel mercato del venture capital, che nel 2023 in Italia ha visto gli investimenti in capitale scendere del 59,6% a 1.048 milioni. — a pagina 27

### Credito

Le stime degli analisti sulle prime sei big: JP Morgan a 50 miliardi

Ma nei conti del quarto trimestre del 2023 è attesa una frenata

Le sei principali banche Usa hanno chiuso il 2023 con utili netti cumulati per 120 miliardi di dollari, di cui ben 50 miliardi della sola JP Morgan. Sono le stime di consenso degli analisti alla vigilia della prima "disclosure" ufficiale sui conti che inizierà domani, prima dell'apertura di Wall Street, con i risultati preliminari del bilancio 2023 di JP Morgan, BofA, Citigroup e Wells Fargo e che si concluderà martedì 16 con Goldman Sachs e Morgan Stanley. **Alessandro Graziani** — a pag. 25



Monete virtuali. Attacco hacker

### CRIPTOVALUTE

## La Sec autorizza negli Usa il primo Etf per il Bitcoin

Vito Lops — a pag. 3



Emergenza. Soldati nel metrò a Quito

### AMERICA LATINA

## Ecuador, caos dopo la fuga del boss della droga Il presidente: guerra ai narcos

**Roberto Galullo** — a pag. 14

### I PROFILI ITALIANI PIÙ SEGUITI



Le star dei social nostrani. Piloni di follower dei principali influencer italiani sulle piattaforme Instagram e TikTok. Khaby Lame, al centro, è al primo posto su entrambe

## Influencer, dall'Agcom regole su misura e maxi multe

**Andrea Biondi** — a pag. 2

## Concordato con il Fisco, tempo fino al 15 ottobre per aderire alla proposta

### Riforma tributaria

Il Governo è pronto ad accogliere le richieste delle Camere sul concordato preventivo. A partire dal termine per aderire alla proposta del Fisco, che si sposta al 15 ottobre. **Mobili e Parente** — a pag. 4

### CONTENZIOSO

## Test sulle regole: che cosa parte subito e per cosa occorre attendere

**Ambrosi e Iorio** — a pag. 30

## Investimenti dei Comuni, nuovo balzo (+34%) A fine anno 15,8 miliardi

### Enti locali

Prosegue la corsa degli investimenti dei Comuni italiani. Il rendiconto di fine anno indica una crescita del 34% per un ammontare totale di quasi 16 miliardi. Attivate 230mila gare Prart. **Gianni Trovati** — a pag. 5

### POLITICHE ATTIVE

## Supporto lavoro e formazione: le assunzioni già a quota 11mila

**Pogliotti e Tucci** — a pag. 10

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

### Nova 24

## Intelligenza artificiale La scuola cresce con la generativa

**Pierangelo Soldavini** — a pag. 23

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Giovedì 11 gennaio 2024  
Anno LXXX - Numero 10 - € 1,20  
Sant'Igino, papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## LA SINISTRA DEI FLOP

# Ossessione Salvini

La procura archivia il caso del giudice Apostolico «Nessun dossieraggio»

Il video che il leader della Lega mise per primo sui social proveniva da una chat privata

Ciriani in Aula risponde al M5S «Il ministro dei trasporti non coinvolto nel caso Anas»

### L'EDITORIALE

Ennesimo boomerang per Pd e M5S

DI DAVIDE VECCHI

Pure il caso Apostolico si è rivelato per quello che era: l'ennesima cialtrona dell'opposizione che l'ha strumentalizzato tentando di colpire il governo. Priva di argomenti e di capacità, Pd e M5S continuano a farsi male da soli. Collezionando figuracce, la procura ha infatti stabilito che non c'è stato alcun dossieraggio e l'unica cosa grave era il giudice Apostolico in piazza tra la folla a insultare le forze dell'ordine. (...)

Segue a pagina 12

### L'INTERVENTO

Mi tengo stretta la narrazione anti Europa

DI GIANLUIGI PARAGONE

Leggendo i giornali di ieri mi sono ritrovato candidato alle Europee con la Lega assieme al generale Roberto Vannacci e al magistrato Luca Palamara. Un tridente d'attacco che Salvini metterebbe in campo per andare a Bruxelles. Per quel che mi riguarda la notizia è completamente falsa e desistuta di qualsiasi ragionevole fondamento, del resto solo qualche (...)

Segue a pagina 13

### COMMENTI

- **USA!**  
Meloni e il debito che piace ai mercati
- **MAZZONI**  
Fare lobbying non è reato  
Serve una legge
- **CONDEMI**  
2023 non eccezionale per il credito erogato

alle pagine 12 e 13

### Continua la maledizione giallorossa

## Zaccagni regala alla Lazio il derby che vale la semifinale di Coppa Italia



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca, Salomone e Schito da pagina 24 a 27

## Alla municipalizzata 51,6 milioni per gestire il recupero della tassa rifiuti Ama a caccia di evasori Tari

Mercato dei fiori Trionfale  
Storica struttura nel degrado  
Nessun rilancio in vista

Verucci a pagina 16

La «caccia» ai morosi della Tari passa ufficialmente da Aequa Roma ad Ama e insieme al nuovo compito, ora sancito tramite un contratto di servizio ad hoc con Roma Capitale, arriva anche uno stanziamento di 51,6 milioni di euro per il recupero dell'evasione che il Comune verserà alla municipalizzata nel periodo compreso tra il 2024 e il 2026.

Zanchi a pagina 17

... Sinistra ossessionata da Salvini ma puntualmente smentita dai fatti. La procura archivia il caso del video del giudice Apostolico in piazza a Catania contro le politiche dell'immigrazione. I filmati messi sui social da Salvini non provenivano da banche dati delle forze dell'ordine. Il ministro Ciriani in Aula sul caso Anas nega coinvolgimenti del leader della Lega nell'inchiesta.

Campigli e Di Capua alle pagine 2 e 3

### Disastro stellare

Il pasticcio dell'ex Ilva nato dagli errori grillini

Buzzelli a pagina 4

### Redditi 2022 dei membri del governo

Crosetto è il più ricco  
Sul podio Santanchè e Meloni

Frasca a pagina 6

Virginia Raffaele su Rai 1  
«Vi farò sorridere con maschere duetti e imitazioni»



Caterini a pagina 22

### Oroscopo

Le stelle di Branko



Un giorno d'oro per l'attività e gli affari. Luna nuova nasce nel punto giusto per sollecitare incontri con nuovi possibili soci, ma soprattutto la congiunzione Venere-Mercurio esercita un ottimo influsso per i beni immobili e altre proprietà. Investite in oro, che peraltro è la vostra pietra astrale. Donne Leone molto belle in questa penombra lunare, attirano l'interesse degli uomini più giovani. Marte infatti significa amante giovane.

Branko a pagina 13

IERI & OGGI  
**50 ANNI INSIEME**

6645.IT Ti portiamo dove vuoi. Scopri di più sui nostri servizi | Scarica la nostra app INTAXI sul tuo smartphone





**Italia Oggi**

**7° FORUM NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI**

**29 Gen 2024**  
ore 9-13 e 14-18  
Digital Edition

**Con la crisi della Germania e della Francia oggi l'Italia è il paese meglio posizionato in Europa**  
Francesco De Polo a pag. 6

**Iscriviti al Forum**

Evento accreditato ODCEC  
6 crediti formativi

Con il patrocinio di

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Italia Oggi**

**LA LEGGE DI BILANCIO 2024**

IN EDICOLA

## Processo digitale al restyling

Dal 14 gennaio in vigore le nuove regole tecniche nel civile e nel penale. Resta il doppio binario per il deposito degli atti. L'obbligo della modalità telematica slitta di un anno

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**IO** **Processo telematico - Il decreto con le regole tecniche aggiornato con le ultime modifiche**

**Crisi d'impresa - Fusioni e scissioni, lo studio del Notariato**

**Fisco - Il parere del Senato sul decreto sul concordato preventivo biennale**

Via al nuovo processo telematico dal 14 gennaio. Entrerà in vigore domenica il dm Giustizia 217/2023 che modifica il dm Giustizia 44/2011 sulle regole tecniche per i giudizi civili e penali: fino all'emanazione delle nuove specifiche tecniche si applicano quelle vigenti e nel penale resta il doppio binario per il deposito degli atti giudiziari fino al 31 dicembre 2024 mentre la modalità telematica obbligatoria slitta di un anno.

Ferrara a pag. 22

### Il centro destra sta esplodendo in periferia e non solo nelle regioni dove si vota a giugno



Uscita trionfante dalle elezioni politiche, la coalizione sembra destinata a cementarsi, anche in virtù della responsabile guida del governo da parte di Giorgia Meloni. Invece al primo stormir di fronda, cioè elezioni regionali ma anche europee, stanno esplodendo problemi e dissidi, tanto che Meloni, in quanto leader maximo di FdI, si ritrova sotto assedio. Il bello è che a puntare i canoni non sono i nemici politici bensì gli amici. L'opposizione, scialba, è alle prese coi suoi problemi perciò i pericoli per il centrodestra sono tutti interni e a poco a poco i grani del riserbo si sono fatti numerosi, quasi ci fosse una calamità ad attirarli, e il ciclo incomincia a far male.

Valentini a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**

Per capire che cosa sta succedendo in Francia bisogna tenere presente che a Parigi il premier è il parafulmine del presidente della Repubblica. Infatti quando il governo ha il consenso, il merito viene intercettato da Emmanuel Macron che se lo attribuisce. Quando invece il governo incontra delle difficoltà, la colpa è solo del premier. Siccome per Macron, adesso, si sta mettendo male politicamente (ha perso la maggioranza in Parlamento) è stata licenziata al suo posto, su due piedi, la premier Elisabeth Borne che ora sta nominata poco più di un anno fa e aveva esordito, la poveretta, dicendo che avrebbe messo «otto contraindalla democrazia del governo Meloni». Al suo posto è stato nominato premier Gabriel Attali, un 3enne brasileiro che non voleva saperne di diventare premier perché teme di essere gettato anche lui via prima della fine del mandato di Macron. Attali invece voleva conservarsi come ministro in vista per potersi poi candidare fra tre anni alla presidenza della Repubblica.

**PUBBLICATE DAI MEDIA**

**I tedeschi sono indifferenti alle foto dei fascisti di Acca Larentia**

Giardina a pag. 11

L'amore per la montagna con un occhio al dettaglio

**MLD STYLE**

MOUNTAIN LIFE DOLOMITI - EXCLUSIVE CLOTHING AND SPORTWEAR

www.midstyle.com

\*Con la legge di Bilancio 2024 a €9,90 in più\*

# LA NAZIONE

Novità  
QN News Generazioni

GIOVEDÌ 11 gennaio 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



E' fra le indicazioni del New York Times

**Marmo e Uffici diffusi  
Massa Carrara piace  
E' meta top per gli Usa**

Scolaro a pagina 27



Troppo anziani, via dal santuario

**La rivolta  
dei frati  
'sfrattati'**

D'Ascoli a pagina 16



## I sindaci Pd: abuso d'ufficio, stop giusto

Riforma della giustizia, il centrosinistra si spacca. **Intervista a Ricci** (Pesaro) «Tra i dem il garantismo è un nodo irrisolto»  
Il caso dei saluti romani ad Acca Larentia: identificati cento manifestanti. Il ministro Piantedosi: così si tradisce il ricordo

Servizi  
alle p. 2, 3 e 6

Intervista a Tajani

**«Non pongo  
e non voglio veti  
alle Regionali»**



«Dal 1994 andiamo uniti... Non pongo veti e non voglio veti sulle candidature». Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, è convinto che la quadra nel centrodestra sulle elezioni regionali si troverà.

Carbutti a pagina 5

Stretta del Garante

**Gli influencer  
dicano se i post  
sono pubblicitari**

Jannello e commento di Razzante a p. 11

RAGAZZO SI UCCIDE IN CELLA, LA LETTERA DELLA SUA INSEGNANTE



Manuela Mezzacasa

**«AIUTO I DETENUTI,  
ABBIAMO FALLITO»**

D'Amato a pagina 10

La strage dietro le sbarre

**Abisso carcere,  
la scuola  
del suicidio**

David Allegranti

**I**l 2024 è appena cominciato e si sono già suicidate due persone private della libertà personale. L'anno scorso erano 68, dicono le statistiche di Ristretti Orizzonti, e l'anno prima 84. Il primo, Matteo Concetti, 23 anni, si è ammazzato con un lenzuolo nel carcere di Ancona. Il secondo, Stefano Voltolina, 27 anni, si è impiccato nel carcere di Padova. La storia di Voltolina l'ha raccontata Manuela Mezzacasa, volontaria in carcere e insegnante, che per due anni alle scuole medie lo aveva avuto come alunno.

A pagina 10

DALLE CITTÀ

Empoli

**Anziane aggredite  
nel sottopasso  
Il messaggio  
ai baby-rapinatori**

Capobianco in Cronaca

Empoli

**Nuovi poliziotti  
sul territorio  
«Ecco i rinforzi»**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**È morto Borghi  
Il ciclismo  
è in lutto**

Puccioni in Cronaca



Il giorno dopo la notizia della revisione per il giallo di Erba

**E Olindo telefona a Rosa:  
«Siamo felici, a marzo in aula»**

A. Giorgi, Pioppi e G. Moroni alle pagine 8 e 9



Da domani sera su Raiuno

**Virginia superstar  
«Io, il Luna park»**

Bertuccioli a pagina 28

UN INTRICATO MISTERO CHE SI SVELA ATTRAVERSO IL PERCORSO SPIRITUALE DI UNA GIOVANE ARTISTA

IL NUOVO ROMANZO DI LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

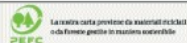
HarperCollins



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 11 gennaio 2024

Anno 49 N° 9 - In Italia € 1,70

**IPALETTI DELL'AGCOM. MULTE DA 285 MILA EURO**

## Basta truffe, stretta sugli influencer

*Il commento*

### La fine dell'immunità

di **Paolo Di Paolo**

Un giorno è successo. Non è facile dire quando, però è successo. Non coincideva con l'avvento dei social, ma ne ha rafforzato la capacità di infiltrazione nelle vite di tutti. Forse si tratta di un salto evolutivo.

• a pagina 26



Ferragni L'influencer con le uova di Pasqua di Dolci Preziosi

Dopo il caso Chiara Ferragni, indagata dalla procura di Milano per truffa aggravata, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) impone regole stringenti agli influencer di maggiore notorietà e seguito, equiparati a veri e propri editori. Come un giornale, una radio o una tv, gli influencer sono tenuti al rispetto degli interessi e dei valori della collettività. E dei principi fondamentali del Testo unico dei media audiovisivi. Multe fino a 285 mila euro per promozioni non dichiarate, fino a 600 mila se violano le norme sui minori.

di **Fontanarosa e Gianni**  
• alle pagine 2 e 3

*Mappamondi*

### Lo scudo antidroni made in Italy consegnato a Kiev

di **Gianluca Di Feo**



• a pagina 13 con un servizio di **Gabriella Cerami**

### Usa e Cina chance di pace in Medio Oriente

di **Charles A. Kupchan**

L'attacco di Hamas nel Sud di Israele, il 7 ottobre, ha scatenato una serie di spargimenti di sangue. L'invasione di Gaza lascerà dietro di sé una popolazione sconvolta.

• a pagina 26  
servizi di **Al-Ajrami, Cafèri e Raineri** • alle pagine 14 e 15

### L'Ecuador sotto attacco dei narcos

di **Daniele Mastrogiacomò**



• a pagina 16

**IL PAESE DELLA DESTRA**

## Nazismo, no ai risarcimenti

Schiaffo del governo che nega l'indennizzo alle famiglie delle vittime di stragi nazifasciste, nonostante il fondo istituito nel 2022 Acca Larentia, scontro in aula alla Camera tra Piantedosi e Schlein. La segretaria Pd: "La premier sotto ricatto del suo passato"

### Censura di Nordio sulle intercettazioni, il bavaglio anche per i pm

di **Stefano Cappellini**

C'è un'altra questione che rimanda agli anni più bui del Paese, oltre ai saluti romani di Acca Larentia, sulla quale il governo di Giorgia Meloni tace. Anzi, peggio. Una vicenda deplorabile, vera e propria vergogna di Stato, subita in prima persona dai parenti delle vittime delle stragi nazifasciste ma oltraggiosa per tutti i cittadini.

• a pagina 5  
servizi di **Casadio, Milella, Vecchio e Vitale** • alle pagine 4, 8 e 9

*L'analisi*

### Ottusamente legati al vecchio Mes

di **Tito Boeri e Roberto Perotti**

Giorgia Meloni, nella conferenza stampa di inizio anno, ha dato la colpa della mancata ratifica della riforma del Mes al Parlamento.

• a pagina 27



*Economia*

### Il conclave di Draghi con le imprese Ue "La svolta green non ci danneggia"

di **Greco e Santelli**  
• a pagina 10



Rimadesio

*Il caso*

### Super influenza i medici accusano "Pochi vaccini"



di **Michele Bocci**  
• a pagina 19

*Domani in edicola*



### Il Venerdì sul set di True Detective la serie tv più attesa

*Le idee*

### Donne, le parole che feriscono più di un pugno

di **Donatella Di Pietrantonio**

Certe violenze, e certe altre. Una varietà infinita. Quelle fisiche, muscolari, di pugni che diventano lividi, occhi pesti, labbra spaccate. Concitazione di botte che ti arrivano addosso. Quelle a mano armata, premeditate, che mirano a uccidere. E nello stupro, il corpo ridotto a una cavità in cui svuotare lo scroto.

• a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**LA SCIENZA**  
**Il virus influenzale mescola i geni animali e quelli umani**  
 ANTONELLA VIOLA - PAGINA 19

**LA SALUTE**  
**Cure per i disturbi alimentari che errore tagliare le risorse**  
 FRANCESCA FIALDINI - PAGINA 29

**LA SOCIETÀ**  
**Canì abbandonati in strada ritiro patente e 7 anni di galera**  
 FLAVIA AMABILE - PAGINA 22

**IDROCENTRO**  
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!  
 www.idrocentro.com

**LA STAMPA**

**IDROCENTRO**  
 TUTTA LA TENDENZA QUANDO SERVE!  
 www.idrocentro.com

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € il numero 158 il N.10 in Italia (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) il SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) il ART. 1 COMMA 1, DCB-TO il www.lastampa.it

PEFC

GNN

IDEM SI ASTENGONO SULLA RISOLUZIONE, GUERININI E I RIFORMISTI A FAVORE: "LA SEGRETARIA NON CI METTE IL CUORE E SI VEDE"

# Armi all'Ucraina, il Pd si divide

Acca Larentia, cento identificati. Schlein: "Governo ostaggio del passato". Di Segni: "Vergogna antisemita"

**L'ECONOMIA**

**L'Italia impoverita si rifugia nei discount**

PAOLO GRISERI

**LE SPESE A TAVOLA**

I conti delle famiglie nel 2023 per il cibo

+4,1%  
in euro

-2,0%  
in quantità

WITHUB

Esce dalla busta una confezione di polpa di mela e spiega: «Sa perché vengo qui? Perché questa confezione da due vasetti costa 65 centesimi. Al Pam un solo vasetto lo pago 60. Qui, su alcuni prodotti, spendo la metà. Ho una malattia all'esofago. Il medico mi ha detto che la polpa di mela è l'unica che posso mangiare». Torino, discount "Di Più" di Mirafiori Sud, a poche centinaia di metri dalla Fiat. Giada, 47 anni: «Faccio le pulizie a Unieuro e in un discount a Chivasso». Però fa la spesa qui: non vuole che i suoi datori di lavoro sappiano che è costretta a risparmiare. -PAGINE 2 E 3

**L'ANALISI**

**Se il pranzo a tavola torna un problema**

CHIARA SARACENO

Lo scorso anno le famiglie hanno speso un 4,1% in più per nutrirsi, ma hanno acquistato un 2, per cento in meno di alimentari, nonostante abbiano preferito, per gli acquisti, i discount rispetto a supermercati, ipermercati, piccoli negozi di quartiere, commercio ambulante. -PAGINA 3

**LA POLITICA**

**Elly pensa alle Europee sfida al modello Meloni**

Francesca Schianchi

Quando si tratta dell'invio delle armi in Ucraina, nel Pd succede sempre qualcosa. Ieri, c'è stato chi tra i dem non ha condiviso la strategia parlamentare del gruppo. -PAGINE 6 E 7

**Via l'abuso d'ufficio giustizia senza etica**

Gian Carlo Caselli

**LEZIONE DI CORTELLESI SU BIANCANEVE E LE ALTRE**

**"Le fiabe sessiste"**

ELEONORA CAMILLI



MARIALAURA ANTONELLI / AGF

**L'APPELLO**

**Cara Italia, ci serve il tuo aiuto per salvare Elham Modaressi**



**IL REPORTAGE**

**Tra gli operai dell'Ilva "Noi travolti dai debiti"**

VALENTINA PETRINI

«Mi hanno inguaiato, pretendo un incentivo all'esodo. In cinque anni di cassa mi sono riempito di debiti, devo levarmi il mutuo oppure compio un atto estremo». -PAGINE 4 E 5

**VIRGINIA RAFFAELE RACCONTA LA SUA INFANZIA**

**"La vita in giostra"**

DANIELA LANNI



ANDREA PANEGROSSI / L'ESPRESSO

**PARISA NAZARI\***

C'è una giovane donna iraniana fuggita in Turchia dalle torture del regime di Teheran che necessita urgentemente di un intervento. -PAGINA 29

**ECUADOR**

**Il golpe dei narcos contro il presidente che vuole sconfiggere i re della cocaina**

EMILIANO GUANELLA




Aguilas Fatales, Latin Kings, Los Lobos, los Tiguerones, nomi che per gli ecuadoriani rappresentano il terrore che si è impossessato dell'intera nazione. -PAGINA 17

**LA STRAGE DI ERBA**

**Ma il dna inchioda Rosa e il suo Olindo**

GIANLUIGI NUZZI



È solo una questione di alleli, di quelle forme con cui un gene può presentarsi a livello cromosomico. Frammenti di Dna che possono decidere le sorti di un imputato. La verità su Erba si gioca soprattutto sulla scienza. -PAGINA 20

**IL DRAMMA DI PADOVA**

**Stefano, morto in cella voglio chiederti scusa**

MANUELA MEZZACASA



Mi ha chiamato ieri sera Rossella, una volontaria della biblioteca, per dirmi che Stefano Voltolina si è suicidato al Due Palazzi, dove era ristretto da pochi mesi, al primo piano. Aveva 26 o 27 anni. BERLINGHIERI - PAGINA 21

**FORMENTO**



www.formento1932.it

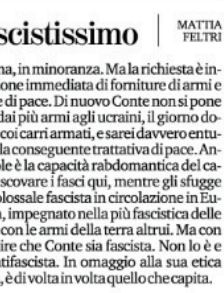
**BUONGIORNO**

Giuseppe Conte, in vastissima compagnia, ha visto nelle centinaia di braccia tese di Acca Larentia un'apologia di fascismo meritevole dell'intervento della magistratura. Io sono rimasto fra i pochi a pensarla come lo stalinista Palmiro Togliatti: la Costituzione repubblicana preserva le opinioni, e il fascismo, sinché non è atto concreto e violento di sovvertimento delle istituzioni, resta un'opinione. Pessima, ma un'opinione. Però Conte, in vastissima compagnia, ha l'esigenza di mostrarsi antifascista e pari alla vastissima compagnia non si pone il problema di proporre fascisticamente che le idee siano regolate in tribunale. Anche ieri in Parlamento ha fatto il suo bravo esercizio d'antifascismo e l'ha fatto subito dopo il dibattito a proposito dell'invio di armi in Ucraina, al quale è contrario.

**Il fascistissimo**

Stavolta, e per fortuna, in minoranza. Ma la richiesta è interessante: sospensione immediata di forniture di armi e avvio delle trattative di pace. Di nuovo Conte non si pone il problema: se non dai più armi agli ucraini, il giorno dopo i russi sono a Kiev coi carri armati, e sarei davvero entusiasta di gustarmela la conseguente trattativa di pace. Ancora più rimarchevole è la capacità rابدomantica del capo a cinque stelle di scovare i fasci qui, mentre gli sfugge allo sguardo il più colossale fascista in circolazione in Europa, Vladimir Putin, impegnato nella più fascistica delle operazioni: la presa con le armi della terra altrui. Ma con questo non voglio dire che Conte sia fascista. Non lo è e non è nemmeno antifascista. In omaggio alla sua etica dell'irresponsabilità, è di volta in volta quello che capita.

MATTIA FELTRI



AGRI ZOO 2  
 PET SHOP  
 WWW.AGRIZOO2.IT

MATTIA FELTRI



AGRI ZOO 2  
 PET SHOP  
 WWW.AGRIZOO2.IT



**Lunga lista di soci vip per la holding Annapurna di Luigi Berlusconi**  
**Caroselli a pagina 10**  
**Enel respira in Argentina: Milei verso la proroga delle concessioni**  
**Zoppo a pagina 9**



**Della Valle sul caso Ferragni: diamole tempo di spiegare**  
 L'imprenditore dà fiducia all'influencer che siede nel cda del gruppo Tod's  
**Palazzi in MF Fashion**  
 Anno XXXIV n. 008  
 Giovedì 11 Gennaio 2024  
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,14% 30.451 DOW JONES +0,50% 37.713\*\* NASDAQ +0,94% 14.997\*\* DAX +0,01% 16.690 SPREAD 163 (-2) €/S 1,0946  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**L'ECONOMIA FRENA PIÙ DELLE ATTESE DELLA BANCA CENTRALE**

# La Bce scopre la recessione

Per il vicepresidente De Guindos *possibile calo* del pil nel 2° semestre 2023  
**Schnabel: presto per tagliare i tassi. Intanto si aggrava la stretta sul credito**

**COMPETITIVITÀ, DRAGHI DETTA L'AGENDA AI CAPI DELLE GRANDI INDUSTRIE UE**

Di Rocco e Ninfolo alle pagine 2 e 4



**GIORNATA ROVENTE**  
**Gli hacker beffano la Sec sull'Etf sul bitcoin**  
**Savona: più regole**

servizi a pagina 3

**SCADENZA A MARZO**  
**Pop Sondrio in manovra per rinnovare un terzo del cda**

Gualtieri a pagina 7

**ALLEANZE SOTTO LALENTE**  
**Unicredit pronta ad acquistare dai partner le quote nelle jv assicurative**

Gualtieri a pagina 6



L'amore per la montagna con un occhio al dettaglio



MOUNTAIN LIFE DOLOMITI - EXCLUSIVE CLOTHING AND SPORTWEAR

www.midstyle.com

## Emergenza Houthi sul mar Rosso: conseguenze e rischi della guerra alle rotte commerciali verso Suez

Dopo la dichiarazione del 10 ottobre scorso del leader Houthi, che annunciava di entrare in conflitto contro Israele a fianco di Hamas e dell'asse della resistenza guidato dall'Iran, quasi ogni giorno le forze yemenite hanno attaccato navi cargo e petroliere nel Mar Rosso, mettendo a rischio il commercio internazionale diretto verso il canale di Suez. Che cosa sta dunque succedendo in questa importante rotta commerciale? Quali saranno le conseguenze di questo fenomeno? Se ne parla in diretta video sul sito e sui social del Sole 24 Ore, mercoledì 10 gennaio alle 12,30 con Raoul De Forcade, giornalista de Il Sole 24 Ore; Oliviero Baccelli, Direttore del Master Universitario in Economia e management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT) dell'Università Bocconi; Stefano Messina presidente Assarmatori, Rodolfo Giampieri presidente **Assoport**, Cesare d'Amico vice presidente Confitarma. loading...



## Trieste pioniera sui portuali 'convertiti' alle manovre ferroviarie

TRIESTE In un esperimento iniziato nei mesi scorsi, alcuni lavoratori dell'Agenzia per il lavoro portuale di Trieste stanno attualmente soddisfacendo le esigenze di Adriafer, società dell'Autorità portuale diventata impresa ferroviaria. Questa innovativa iniziativa potrebbe aprirsi a nuove opportunità per i lavoratori e per l'intero sistema degli operatori portuali. L'amministratore delegato di Adriafer, Maurizio Cociancich, ha dichiarato a Adriaports che, dopo una fase di formazione, hanno avviato i primi tre lavoratori già lo scorso 3 gennaio. Questi dipendenti, provenienti dall'Alpt, saranno utilizzati per coprire picchi di lavoro, affiancando il personale esistente in caso di assenze per malattia, turnazioni o ferie. Trieste Adriafer è strettamente legata al lavoro portuale e segue i ritmi dei terminalisti, compresi i picchi di attività. L'introduzione di questo nuovo approccio potrebbe portare a significative opportunità nella pianificazione del lavoro. Un percorso che ha coinvolto sette lavoratori che hanno seguito un corso di formazione. Ora, dotati delle competenze necessarie, sono in grado di svolgere compiti di manovra, come la formazione di treni, la gestione degli scambi e altri interventi in coordinamento con i macchinisti. Un'iniziativa risultato di una collaborazione mirata a rendere più stabili i turni di lavoro e a migliorare la qualità della vita dei dipendenti. Nel frattempo, la programmazione dei turni è stata ridotta da 40 a 38 ore settimanali, eliminando gli straordinari di default. Abbiamo sempre creduto che i lavoratori ex art. 17 legge 84/94, qui a Trieste declinata in ALPT (Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), rappresentino la professionalità imprescindibile per dare continuità alle attività portuali: un insieme di orgoglio portuale e resistenza alla fatica e alle intemperie e contemporaneamente con quel contenuto di intelligenza, capacità e professionalità che hanno consentito a 7 lavoratori su 9 di superare prove di selezione psico-fisiche complesse, alla conoscenza teorica della movimentazione ferroviaria e di applicazione pratica di quelle conoscenze è la nota diramata da Usb (Unione sindacale di base).





## Vado Gateway, firmata l'integrazione contratto di secondo livello per personale Container Terminal

Superate le tensioni delle ultime settimane con i sindacati Vado Gateway esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro tenutosi nella giornata di ieri con le organizzazioni sindacali e l'Autorità di **Sistema Portuale** del mar Ligure Occidentale, "grazie al quale è stato possibile superare le incomprensioni sorte nelle ultime settimane durante i tavoli di confronto tra azienda e sindacati". Lo comunica la società attraverso una nota stampa. "Con la firma dell'integrazione del contratto di secondo livello in essere riguardante il personale del Container Terminal - si legge - si apre una nuova fase di rinnovato dialogo tra le parti, con l'obiettivo comune e mai venuto meno di tutelare i legittimi interessi dei lavoratori e traguardare insieme nuovi orizzonti di crescita". "Vado Gateway - prosegue il comunicato - manterrà quello spirito collaborativo che da sempre ha caratterizzato le relazioni sindacali e continuerà a confrontarsi con le segreterie e i lavoratori nel rispetto dei relativi ruoli".



## Il Nautilus

Savona, Vado

### VADO GATEWAY: firmata l'integrazione del contratto di secondo livello riguardante il personale di Container Terminal

**Vado** Gateway esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro tenutosi nella giornata di ieri con le organizzazioni sindacali e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, grazie al quale è stato possibile superare le incomprensioni sorte nelle ultime settimane durante i tavoli di confronto tra azienda e sindacati. Con la firma dell'integrazione del contratto di secondo livello in essere riguardante il personale del Container Terminal si apre una nuova fase di rinnovato dialogo tra le parti, con l'obiettivo comune e mai venuto meno di tutelare i legittimi interessi dei lavoratori e traguardare insieme nuovi orizzonti di crescita. **Vado** Gateway manterrà quello spirito collaborativo che da sempre ha caratterizzato le relazioni sindacali e continuerà a confrontarsi con le segreterie e i lavoratori nel rispetto dei relativi ruoli. La società ringrazia Paolo Piacenza - Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Paolo Canavese - Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il supporto fornito nella fase finale del dialogo con le organizzazioni sindacali.



## Informatore Navale

Savona, Vado

### VADO GATEWAY: firmata l'integrazione del contratto di secondo livello riguardante il personale di Container Terminal

**Vado** Gateway esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro tenutosi nella giornata di ieri con le organizzazioni sindacali e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, grazie al quale è stato possibile superare le incomprensioni sorte nelle ultime settimane durante i tavoli di confronto tra azienda e sindacati. Con la firma dell'integrazione del contratto di secondo livello in essere riguardante il personale del Container Terminal si apre una nuova fase di rinnovato dialogo tra le parti, con l'obiettivo comune e mai venuto meno di tutelare i legittimi interessi dei lavoratori e traguardare insieme nuovi orizzonti di crescita. **Vado** Gateway manterrà quello spirito collaborativo che da sempre ha caratterizzato le relazioni sindacali e continuerà a confrontarsi con le segreterie e i lavoratori nel rispetto dei relativi ruoli. La società ringrazia Paolo Piacenza - Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Paolo Canavese - Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il supporto fornito nella fase finale del dialogo con le organizzazioni sindacali.

Informatore Navale

VADO GATEWAY: firmata l'integrazione del contratto di secondo livello riguardante il personale di Container Terminal



01/10/2024 13:33

Vado Gateway esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro tenutosi nella giornata di ieri con le organizzazioni sindacali e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, grazie al quale è stato possibile superare le incomprensioni sorte nelle ultime settimane durante i tavoli di confronto tra azienda e sindacati. Con la firma dell'integrazione del contratto di secondo livello in essere riguardante il personale del Container Terminal si apre una nuova fase di rinnovato dialogo tra le parti, con l'obiettivo comune e mai venuto meno di tutelare i legittimi interessi dei lavoratori e traguardare insieme nuovi orizzonti di crescita. Vado Gateway manterrà quello spirito collaborativo che da sempre ha caratterizzato le relazioni sindacali e continuerà a confrontarsi con le segreterie e i lavoratori nel rispetto dei relativi ruoli. La società ringrazia Paolo Piacenza - Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Paolo Canavese - Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per il supporto fornito nella fase finale del dialogo con le organizzazioni sindacali.

## Informazioni Marittime

Savona, Vado

### Vado Gateway, 60 euro in più in busta paga per i lavoratori

Annulato lo sciopero di tre giorni proclamato dai sindacati. Aumento salariale anche sui cambi turno. In futuro un accordo quadro su formazione e rinnovo contrattuale Annulato lo sciopero proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Unione Industriali di Savona dal 15 al 17 gennaio al terminal container Vado Gateway di Vado Ligure. Le parti - i sindacati, l'Autorità di sistema portuale, che li convocati insieme all'azienda oggi in sede a Genova - hanno raggiunto un accordo e permesso così di revocare lo sciopero. Aperto nel 2020, lo sciopero sarebbe stato il primo per Vado Gateway, il grande terminal container gestito da APM Terminals, l'azienda terminalistica portuale del gruppo danese Maersk. I lavoratori hanno chiesto e ottenuto un aumento salariale di 10 euro sulle giornate di flessibilità, pari a circa 60 euro al mese in busta paga. Inoltre, per i cambi di turno ci sarà un aumento compreso tra i 20 e i 40 euro. Infine, in futuro è previsto anche un accordo quadro per la formazione e la revisione dell'inquadramento contrattuale per alcune figure professionali del terminal container. Da parte sua, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale si è impegnata a garantire la fine della cosiddetta "promiscuità" (lo cambio di manodopera) tra il container terminal di Vado Gateway e l'adiacente Reefer Terminal, entrambi gestiti da APM Terminals. Paolo Piacenza, commissario dell'Adsp, afferma di essere soddisfatto «che il tavolo abbia consentito di raggiungere in tempi rapidi una positiva conclusione della vertenza insorta conciliando le richieste dei lavoratori con la piena operatività del terminal Vado Gateway. Lo sviluppo delle operazioni portuali e delle tematiche occupazionali sono al centro dell'agire dell'ente e tavoli come questo consentono di guardare ancora con maggior ottimismo allo sviluppo dei nostri porti». Condividi Tag vado ligure lavoro Articoli correlati.



## Vado Gateway, scongiurato lo sciopero

Sarebbe stata la prima astensione dalla nascita del terminal di M.C. VADO LIGURE (SV) - Scongiurato lo sciopero dei lavoratori del Container terminal di Vado Ligure, il primo dalla sua entrata in funzione, che avrebbe bloccato l'attività per tre giorni, dal 15 al 17 gennaio. L'incontro convocato a Savona dal commissario dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure Occidentale Paolo Piacenza con Vado Gateway, l'azienda che gestisce il terminal, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e l'Unione industriali di Savona, ha portato ad un accordo e alla revoca della protesta. "Siamo soddisfatti che il tavolo abbia consentito di raggiungere in tempi rapidi una positiva conclusione della vertenza insorta conciliando le richieste dei lavoratori con la piena operatività del terminal Vado Gateway - commenta Piacenza -. Lo sviluppo delle operazioni portuali e delle tematiche occupazionali sono al centro dell'agire dell'ente e tavoli come questo consentono di guardare ancora con maggior ottimismo allo sviluppo dei nostri porti". Dall'incontro sono arrivate risposte positive sull'adeguamento salariale chiesto dai sindacati. Ai dipendenti andranno 10 euro in più al giorno per le giornate di flessibilità (circa 60 euro al mese) e per i cambi turno un aumento da 20 a 40 euro. Risposte positive anche sulla costruzione di un accordo quadro relativo alla formazione e sulla revisione dell'inquadramento contrattuale per alcune figure. L'Adsp si è impegnata anche ad approfondire il tema della "promiscuità", cioè l'utilizzo di personale operativo in comune fra il Container terminal di Vado ligure e l'adiacente Refeer Terminal che fa capo allo stesso azionista. Anche " Vado Gateway esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro tenutosi nella giornata di ieri con le organizzazioni sindacali e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, grazie al quale è stato possibile superare le incomprensioni sorte nelle ultime settimane durante i tavoli di confronto tra azienda e sindacati. Con la firma dell'integrazione del contratto di secondo livello in essere riguardante il personale del Container Terminal si apre una nuova fase di rinnovato dialogo tra le parti, con l'obiettivo comune e mai venuto meno di tutelare i legittimi interessi dei lavoratori e traguardare insieme nuovi orizzonti di crescita". "Vado Gateway manterrà quello spirito collaborativo che da sempre ha caratterizzato le relazioni sindacali e continuerà a confrontarsi con le segreterie e i lavoratori nel rispetto dei relativi ruoli. La società ringrazia Paolo Piacenza - Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e Paolo Canavese - Direttore Ufficio Territoriale di Savona dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale per il supporto fornito nella fase finale del dialogo con le organizzazioni sindacali".



## Savona News

Savona, Vado

### Vertenza in porto, revocato lo sciopero: trovato un accordo sulla flessibilità e i cambi turno

I lavoratori riceveranno un adeguamento salariale di 10 euro in più al giorno sulle giornate di flessibilità e avranno un aumento del valore dei cambi turno volontari a 40 euro. È durato due ore e mezza l'incontro nel quale è stato trovato un accordo con l'annullamento di fatto dello sciopero dal 15 al 17 gennaio indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti lo scorso 31 dicembre. Al tavolo di ieri hanno partecipato il commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale** Paolo Piacenza, i rappresentanti delle tre sigle sindacali, l'rsu aziendale, i vertici di Vado Gateway e Unione Industriali. I lavoratori quindi riceveranno un adeguamento salariale di 10 euro in più al giorno sulle giornate di flessibilità (da 20 a 30 euro) e avranno un aumento del valore dei cambi turno volontari a 40 euro (erano 20 euro). "La Filt Cgil è soddisfatta del fatto che i lavoratori di Vado Gateway abbiano sostenuto le posizioni della segreteria Filt Cgil evitando scappatoie, piani B e tavoli di raffreddamento separati; questo è il risultato. La lotta paga. Ora guardiamo al rinnovo dell'integrativo del terminal che tra qualche mese cominceremo a discutere" spiega Alessio Negro, segretario porti provinciale Filt Cgil. "Abbiamo chiuso la vertenza in maniera positiva con l'azienda che ha accolto le nostre richieste - ha detto Danilo Causa, segretario Fit Cisl - ci sono state anche delle migliorie per quanto riguarda le mansioni, ci saranno anche dei tavoli tecnici dovrà si andrà a cercare di migliorare alcune attività, sia a livello organizzativo che remunerativo e ci sarà anche la possibilità di passaggio di livello e per alcune mansioni c'è stata data la garanzia di questa possibilità nel mese di aprile. Ringraziamo i lavoratori per il sacrificio che hanno fatto in questo periodo, nel quale non ci sono stati straordinari, nè flessibilità. Grazie al loro impegno siamo riusciti ad ottenere questo".



I lavoratori riceveranno un adeguamento salariale di 10 euro in più al giorno sulle giornate di flessibilità e avranno un aumento del valore dei cambi turno volontari a 40 euro. È durato due ore e mezza l'incontro nel quale è stato trovato un accordo con l'annullamento di fatto dello sciopero dal 15 al 17 gennaio indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti lo scorso 31 dicembre. Al tavolo di ieri hanno partecipato il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza, i rappresentanti delle tre sigle sindacali, l'rsu aziendale, i vertici di Vado Gateway e Unione Industriali. I lavoratori quindi riceveranno un adeguamento salariale di 10 euro in più al giorno sulle giornate di flessibilità (da 20 a 30 euro) e avranno un aumento del valore dei cambi turno volontari a 40 euro (erano 20 euro). "La Filt Cgil è soddisfatta del fatto che i lavoratori di Vado Gateway abbiano sostenuto le posizioni della segreteria Filt Cgil evitando scappatoie, piani B e tavoli di raffreddamento separati; questo è il risultato. La lotta paga. Ora guardiamo al rinnovo dell'integrativo del terminal che tra qualche mese cominceremo a discutere" spiega Alessio Negro, segretario porti provinciale Filt Cgil. "Abbiamo chiuso la vertenza in maniera positiva con l'azienda che ha accolto le nostre richieste - ha detto Danilo Causa, segretario Fit Cisl - ci sono state anche delle migliorie per quanto riguarda le mansioni, ci saranno anche dei tavoli tecnici dovrà si andrà a cercare di migliorare alcune attività, sia a livello organizzativo che remunerativo e ci sarà anche la possibilità di passaggio di livello e per alcune mansioni c'è stata data la garanzia di questa possibilità nel mese di aprile. Ringraziamo i lavoratori per il sacrificio che hanno fatto in questo periodo, nel quale non ci sono stati straordinari, nè flessibilità. Grazie al loro impegno siamo riusciti ad ottenere questo".

## Affari Italiani

Genova, Voltri

### Aponte pronto a comprarsi il Secolo XIX (e non solo) dagli Elkann

Se le voci su Aponte dovessero rivelarsi vere, si aggiungerebbe un altro editore con una portata considerevole al panorama dell'informazione italiana. Aponte pronto a comprarsi il Secolo XIX (e non solo) dagli Elkann. Da un po' di tempo circola la voce che il magnate dell'armamento Gianluigi Aponte stia valutando l'idea di acquisire il noto quotidiano genovese Secolo XIX. Attualmente parte del gruppo Gedi, la società editoriale guidata da John Elkann, erede della famiglia Agnelli e proprietaria di testate come Repubblica e La Stampa, il Secolo XIX è al centro di voci su possibili vendite di asset del gruppo, secondo quanto riportato dal Secolo XIX stesso. Questo potrebbe essere il reale obiettivo di Aponte, originario di Sorrento ma ora residente in Svizzera, alla guida di un vasto impero che spazia da navi a logistica, passando per treni e aerei. Sembrerebbe che il suo intento sia entrare nel panorama dell'editoria italiana attraverso un quotidiano locale, con l'opzione di espandersi successivamente, magari proprio all'interno del gruppo Gedi, che, nonostante le smentite ufficiali, sembra essere aperto a considerare offerte. Inoltre, nel contesto della concentrazione editoriale seguita alla fusione con il vecchio Gruppo Repubblica-l'Espresso della famiglia De Benedetti, Gedi ha proceduto a una serie di cessioni, coinvolgendo testate come La Città di Salerno, Il Tirreno, le gazzette emiliane, la Nuova Sardegna e i giornali del Nordest, oltre a testate storiche come MicroMega e l'Espresso. Questo smantellamento, privo di una chiara strategia apparente, ha coinvolto anche il colpo simbolico rappresentato dalla cessione de l'Espresso. Se le voci su Aponte dovessero rivelarsi vere, si aggiungerebbe un altro editore con una portata considerevole al panorama dell'informazione italiana, tuttavia, con il lato negativo di avere interessi in diversi settori. Aponte, uno degli imprenditori più liquidi al mondo, ha interessi in settori come il porto di Genova, il traffico crocieristico, la logistica portuale, il trasporto via mare e ha persino investito nel rifacimento della vecchia digaforanea. Oltre ai confini portuali, il gruppo Aponte ha esteso la sua presenza ai treni, con l'acquisizione di Italo, e possiede una compagnia aerea cargo. Alcuni affari di Aponte hanno anche finanziato la campagna elettorale del governatore ligure Giovanni Toti. Questi dettagli hanno spinto la redazione del Secolo XIX a cercare chiarimenti sulle voci, sebbene l'azienda le abbia smentite categoricamente, almeno per il momento.



Se le voci su Aponte dovessero rivelarsi vere, si aggiungerebbe un altro editore con una portata considerevole al panorama dell'informazione italiana. Aponte pronto a comprarsi il Secolo XIX (e non solo) dagli Elkann. Da un po' di tempo circola la voce che il magnate dell'armamento Gianluigi Aponte stia valutando l'idea di acquisire il noto quotidiano genovese Secolo XIX. Attualmente parte del gruppo Gedi, la società editoriale guidata da John Elkann, erede della famiglia Agnelli e proprietaria di testate come Repubblica e La Stampa, il Secolo XIX è al centro di voci su possibili vendite di asset del gruppo, secondo quanto riportato dal Secolo XIX stesso. Questo potrebbe essere il reale obiettivo di Aponte, originario di Sorrento ma ora residente in Svizzera, alla guida di un vasto impero che spazia da navi a logistica, passando per treni e aerei. Sembrerebbe che il suo intento sia entrare nel panorama dell'editoria italiana attraverso un quotidiano locale, con l'opzione di espandersi successivamente, magari proprio all'interno del gruppo Gedi, che, nonostante le smentite ufficiali, sembra essere aperto a considerare offerte. LEGGI ANCHE: Canale di Suez, anche Maersk cambia rotta per il timore di attacchi. Inoltre, nel contesto della concentrazione editoriale seguita alla fusione con il vecchio Gruppo Repubblica-l'Espresso della famiglia De Benedetti, Gedi ha proceduto a una serie di cessioni, coinvolgendo testate come La Città di Salerno, Il Tirreno, le gazzette emiliane, la Nuova Sardegna e i giornali del Nordest, oltre a testate storiche come MicroMega e l'Espresso. Questo smantellamento, privo di una chiara strategia apparente, ha coinvolto anche il colpo simbolico rappresentato dalla cessione de l'Espresso. Se le voci su Aponte dovessero rivelarsi vere, si aggiungerebbe un altro editore con una portata considerevole al panorama dell'informazione italiana.

## Doppio record storico per i passeggeri nel porto di Genova

Stazioni marittime, la società che gestisce i terminal crociere e traghetti del porto di Genova, nel 2023 ha registrato un doppio record per il numero complessivo di passeggeri e per i crocieristi. Il 2023 si è chiuso infatti con un totale, fra crociere e traghetti di 4.048.777 passeggeri, il 13% in più rispetto ai 3.581.864 del 2010 che era stato storicamente l'anno migliore. Le crociere in particolare con 1.698.639 passeggeri (e 340 toccate nave) hanno superato del 26% il record del 2019 a 1,35 milioni. Rispetto al 2022 la crescita complessiva è stata del 24,34%: nelle crociere del 57,11% e nei traghetti, che sono arrivati a 2.350.138 passeggeri, dell'8,05%. Il primo operatore si conferma Msc Crociere con 1 milione e 350 mila passeggeri, seguito da Costa Crociere che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il porto di Genova portando 239 mila passeggeri con 36 toccate. Royal Caribbean group con le navi di Royal Caribbean, Celebrity cruises e Silversea con 20 scali ha portato 51 mila passeggeri e Princess cruises, con 11 scali, 39.500. Per quanto riguarda i traghetti sono stati movimentati 175.022 passeggeri e 54.605 auto in più rispetto al 2022. La Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia è calata di 12 mila unità. Le previsioni per il 2024 sono di una crescita dei traghetti del 2-3%. Mentre per i passeggeri delle crociere le prime stime sono in lieve calo: 1,5 milioni di crocieristi con 305 scali. Msc scenderà a 1.150.000 passeggeri con 225 scali e Costa Crociere salirà a 275 mila passeggeri con 49 scali. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.





## Traffico passeggeri Stazioni Marittime: record storico per Genova nel 2023

Oltre 4 milioni di passeggeri transitati (+24% sul 2022): quasi 1,7 milioni di croceristi (+57%) e oltre 2,3 milioni sui traghetti (+8%) Nei terminal di Stazioni Marittime spa sono transitati un totale di 4.048.777 passeggeri , superando di circa 467.000 passeggeri (+13%) il 2010, che aveva rappresentato con i suoi 3.581.864 l'ultimo anno record. Per quanto riguarda i croceristi sono transitati un totale di circa 1,7 milioni di passeggeri: superato di oltre 349.000 unità (+26%) il 2019, che aveva rappresentato con 1,35 milioni di passeggeri l'ultimo anno record per le crociere a **Genova**. Guardando ai dati totali crociere e traghetti , nel 2023 sono transitati nel **Porto** di **Genova** 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+792.483 pax, pari a l passeggeri crociera sono passati da 1.081.178 nel 2022 a 1.698.639 nel 2023 (+617.461 pax, pari a Il numero dei passeggeri dei traghetti ha registrato un buon incremento, passando da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al Traffico crociera Il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). Importante e maggioritaria la presenza di Msc Crociere , che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociera nel **porto** di **Genova**. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere , che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il **Porto** di **Genova**, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group , che con le navi di Royal Caribbean Int., Celebrity Cruises e Silversea ha portato a **Genova** 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri. Importante presenza su **Genova** della Princess Cruises , che con 11 scali ha movimentato circa 39.500 passeggeri. Traffico traghetti Circa il traffico traghetti, il 2023 ha chiuso con un deciso incremento rispetto all'anno precedente. Di seguito il dettaglio: Passeggeri 2.350.138 (+8,05%) Auto 858.600 (+6,79%) Moto 63.875 (+10,45%) Metri lineari 2.010.695 (-2,61%) Rispetto al 2022 nel 2023 sono stati movimentati 175.022 passeggeri e 54.605 auto in più. La Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Il traffico commerciale ha chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente (lieve flessione di circa 53.000 metri lineari). Previsioni traffico 2024 Per il 2024 si prevede un contenuto incremento del traffico traghetti , con valori che si attesteranno su una percentuale del Per quanto riguarda il traffico crociera , nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi , di cui 550.000 home port e 950.000 transiti. Msc confermerà il suo ruolo



01/10/2024 12:32

Oltre 4 milioni di passeggeri transitati (+24% sul 2022): quasi 1,7 milioni di croceristi (+57%) e oltre 2,3 milioni sui traghetti (+8%) Nei terminal di Stazioni Marittime spa sono transitati un totale di 4.048.777 passeggeri , superando di circa 467.000 passeggeri (+13%) il 2010, che aveva rappresentato con i suoi 3.581.864 l'ultimo anno record. Per quanto riguarda i croceristi sono transitati un totale di circa 1,7 milioni di passeggeri: superato di oltre 349.000 unità (+26%) il 2019, che aveva rappresentato con 1,35 milioni di passeggeri l'ultimo anno record per le crociere a Genova. Guardando ai dati totali crociera e traghetti , nel 2023 sono transitati nel Porto di Genova 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+792.483 pax, pari a l passeggeri crociera sono passati da 1.081.178 nel 2022 a 1.698.639 nel 2023 (+617.461 pax, pari a Il numero dei passeggeri dei traghetti ha registrato un buon incremento, passando da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al Traffico crociera Il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). Importante e maggioritaria la presenza di Msc Crociere , che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociera nel porto di Genova. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere , che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il Porto di Genova, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group , che con le navi di Royal Caribbean Int., Celebrity Cruises e Silversea ha portato a Genova 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri. Importante presenza su Genova della Princess Cruises , che con 11 scali ha movimentato circa 39.500 passeggeri. Traffico traghetti Circa il traffico traghetti, il 2023 ha chiuso con un

## BizJournal Liguria

Genova, Voltri

---

di maggiore operatore a **Genova**, portando circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia Msc World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio) scalerà i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Opererà lungo tutto l'arco dell'anno anche Msc Fantasia con 53 scali, mentre Msc Seaview e Msc Seaside porteranno ciascuna 28 scali rispettivamente il lunedì ed il sabato tra aprile ed ottobre. Msc Musica opererà il martedì con 26 scali e poi a completare altre unità del gruppo, tra cui Msc Orchestra che effettuerà 22 scali con crociere di 10 giorni tra aprile e novembre. Costa Crociere posizionerà su **Genova** tutti i venerdì da marzo a novembre l'ammiraglia Costa Smeralda (337 metri di lunghezza per 182.700 tonnellate, capace di portare fino a 6.600 passeggeri e 1628 membri di equipaggio). Costa Fascinosa effettuerà poi delle minicrociere da fine settembre ad inizi novembre. In totale Costa Crociere porterà 49 scali e circa 275.000 passeggeri.

## Ignazio Messina & C, entra in flotta la Jolly Giada. Salgono a 4 le nuove full container

Con una capacità di 4387 teu è gemella della Jolly Rosa: si aggiunge alle portacontainer Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio a fine 2023 Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C: con l'ingresso in flotta oggi, nel **porto** di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità portacontainer. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro internazionale presso la Capitaneria di **Porto** di **Genova** sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.



## Genova Today

Genova, Voltri

### La Lanterna è il faro dell'anno 2024: il riconoscimento

Assegnato dal Consiglio di International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities di Parigi: a luglio **Genova** ospiterà la giornata mondiale per gli ausili alla navigazione marittima La Lanterna di **Genova** ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di 'faro dell'anno 2024'. Lo ha assegnato il Consiglio di International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities di Parigi, raccogliendo la proposta avanzata dalla Marina Militare, che cura la gestione e il funzionamento dei fari nazionali. Inoltre, il Consiglio di 'lala' in cui siede l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante del **porto** di **Genova**, ha scelto unanimemente la città di **Genova** (su proposta del Comando Generale delle Capitanerie di **porto**-Guardia Costiera) per ospitare la giornata mondiale per gli ausili alla navigazione marittima (World Aids to Navigation Day) che il 2 e il 3 luglio prossimi farà del capoluogo ligure il centro di interesse della marittimità internazionale. Si tratta di un evento a favore dei professionisti del settore marittimo. "Per **Genova** è un orgoglio ospitare il World Day of Marine Aids to Navigation, che rappresenterà una grande occasione di confronto per i professionisti del settore e per presentare le ultime tecnologie per il miglioramento della sicurezza della navigazione - ha commentato il sindaco Marco Bucci - Una manifestazione che consentirà a tutto il mondo di conoscere anche la nostra Lanterna, nominata lala Heritage Lighthouse of the Year 2024. Un riconoscimento che esalta uno dei simboli della nostra città, una grande opportunità di promozione a livello internazionale". L'obiettivo principale del World Day of Marine Aids to Navigation di **Genova**, sarà quello di promuovere una maggiore conoscenza della 'lala' e del suo operato, portando all'attenzione del grande pubblico il ruolo degli ausili marittimi alla navigazione e la loro importanza per migliorare la sicurezza e l'efficienza della navigazione marittima in tutto il mondo e rappresenterà quindi un'occasione di promozione e valorizzazione del ruolo dell'Italia, Paese marittimo per eccellenza, nell'importante materia.



Assegnato dal Consiglio di International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities di Parigi: a luglio Genova ospiterà la giornata mondiale per gli ausili alla navigazione marittima La Lanterna di Genova ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di 'faro dell'anno 2024'. Lo ha assegnato il Consiglio di International Association of Marine Aids to Navigation and Lighthouse Authorities di Parigi, raccogliendo la proposta avanzata dalla Marina Militare, che cura la gestione e il funzionamento dei fari nazionali. Inoltre, il Consiglio di 'lala' in cui siede l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, ha scelto unanimemente la città di Genova (su proposta del Comando Generale delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera) per ospitare la giornata mondiale per gli ausili alla navigazione marittima (World Aids to Navigation Day) che il 2 e il 3 luglio prossimi farà del capoluogo ligure il centro di interesse della marittimità internazionale. Si tratta di un evento a favore dei professionisti del settore marittimo. "Per Genova è un orgoglio ospitare il World Day of Marine Aids to Navigation, che rappresenterà una grande occasione di confronto per i professionisti del settore e per presentare le ultime tecnologie per il miglioramento della sicurezza della navigazione - ha commentato il sindaco Marco Bucci - Una manifestazione che consentirà a tutto il mondo di conoscere anche la nostra Lanterna, nominata lala Heritage Lighthouse of the Year 2024. Un riconoscimento che esalta uno dei simboli della nostra città, una grande opportunità di promozione a livello internazionale". L'obiettivo principale del World Day of Marine Aids to Navigation di Genova, sarà quello di promuovere una maggiore conoscenza della 'lala' e del suo operato, portando all'attenzione del

## Genova Today

Genova, Voltri

### Traffico passeggeri al porto di Genova: "Nel 2023 doppio record storico"

I dati diffusi da Stazioni Marittime **Genova** segnano un doppio record storico di passeggeri totali (tra navi da crociera e traghetti) e di crocieristi: mai così tanti rispettivamente dal 2010 e dal 2019. Con il mese di dicembre si è chiuso un 2023 da record per quanto riguarda il traffico di passeggeri gestito da Stazioni Marittime nel **porto** di **Genova**. Doppio primato storico in particolare per due dati: i passeggeri totali (tra navi da crociera e traghetti) e i crocieristi. Guardando ai numeri totali di crociere e traghetti, nel 2023 sono transitati nel **Porto** di **Genova** 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+ 792.483 persone, pari a +24,34%). Circa 467 mila persone in più (+13%) rispetto al 2010, che aveva rappresentato l'ultimo anno record. All'interno di queste cifre sventa in particolare il numero di crocieristi, secondo record storico: nel terminal sono transitati circa 1,7 milioni di passeggeri: superato con un +26% il record del 2019. Anche i passeggeri dei traghetti hanno segnato un buon incremento, passando da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al +8,05%). Le crociere Per quanto riguarda le crociere nello specifico, il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). Parlando di compagnie, maggioritaria è la presenza di Msc Crociere che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con più di un milione di passeggeri. Costa Crociere invece ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il **Porto** di **Genova**, portando un totale di 36 toccate e quasi 240 mila passeggeri. Terzo operatore per traffico è stato Royal Caribbean Group, con 20 toccate e quasi 51 mila passeggeri. I traghetti Come già scritto, anche il traffico traghetti ha chiuso il 2023 con il segno "più". I passeggeri sono aumentati dell'8,05% e si registrano incrementi anche per numero di auto (858.600, +6,79%) e moto (63,875, +10,45%). Per quanto riguarda le mete, la Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000. L'unica destinazione in calo è la Sicilia, con circa 12.000 unità in meno. Il traffico commerciale ha chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente (lieve flessione di circa 53.000 metri lineari). Le previsioni per il 2024: incremento traghetti, traffico crociere in calo. È già possibile fare qualche previsione per il 2024: Stazioni Marittime per l'anno appena iniziato prevede un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del 2-3%. Per quanto riguarda il traffico crociere, nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi, di cui 550.000 home port e 950.000 transiti, dato per ora inferiore rispetto al 2023. Msc confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a **Genova**, portando circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia



01/10/2024 12:28

I dati diffusi da Stazioni Marittime Genova segnano un doppio record storico di passeggeri totali (tra navi da crociera e traghetti) e di crocieristi: mai così tanti rispettivamente dal 2010 e dal 2019. Con il mese di dicembre si è chiuso un 2023 da record per quanto riguarda il traffico di passeggeri gestito da Stazioni Marittime nel porto di Genova. Doppio primato storico in particolare per due dati: i passeggeri totali (tra navi da crociera e traghetti) e i crocieristi. Guardando ai numeri totali di crociere e traghetti, nel 2023 sono transitati nel Porto di Genova 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+ 792.483 persone, pari a +24,34%). Circa 467 mila persone in più (+13%) rispetto al 2010, che aveva rappresentato l'ultimo anno record. All'interno di queste cifre sventa in particolare il numero di crocieristi, secondo record storico: nel terminal sono transitati circa 1,7 milioni di passeggeri: superato con un +26% il record del 2019. Anche i passeggeri dei traghetti hanno segnato un buon incremento, passando da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al +8,05%). Le crociere Per quanto riguarda le crociere nello specifico, il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). Parlando di compagnie, maggioritaria è la presenza di Msc Crociere che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con più di un milione di passeggeri. Costa Crociere invece ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il Porto di Genova, portando un totale di 36 toccate e quasi 240 mila passeggeri. Terzo operatore per traffico è stato Royal Caribbean Group, con 20 toccate e quasi 51 mila passeggeri. I traghetti Come

## Genova Today

### Genova, Voltri

---

Msc World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio) scalerà i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Opererà lungo tutto l'arco dell'anno anche Msc Fantasia con 53 scali, mentre Msc Seaview e Msc Seaside porteranno ciascuna 28 scali rispettivamente il lunedì e il sabato tra aprile e ottobre. Msc Musica opererà il martedì con 26 scali e poi a completare altre unità del gruppo, tra cui Msc Orchestra che effettuerà 22 scali con crociere di 10 giorni tra aprile e novembre. Costa Crociere posizionerà su **Genova** tutti i venerdì da marzo a novembre l'ammiraglia Costa Smeralda (337 metri di lunghezza per 182.700 tonnellate, capace di portare fino a 6.600 passeggeri e 1628 membri di equipaggio). Costa Fascinosa effettuerà poi delle minicrociere da fine settembre ad inizi novembre. In totale Costa Crociere porterà 49 scali e circa 275.000 passeggeri.

## Informare

Genova, Voltri

### Traffici record delle crociere e dei traghetti nel porto di Genova

Lo scorso anno alle banchine gestite da Stazioni Marittime sono approdate oltre quattro milioni di persone (+24,3%) Nel 2023 il traffico dei passeggeri nel **porto di Genova** ha raggiunto un nuovo picco storico essendo state 4.048.777 le persone imbarcate, sbarcate e in transito alle banchine dello scalo, con un incremento del +24,3% sull'anno precedente. Il nuovo record assoluto, inoltre, è tale sia relativamente al solo traffico crocieristico che ha totalizzato 1.698.639 passeggeri (+57,1%), di cui 624.997 come home port (+48,3%) e 1.073.642 in transito (+62,7%), sia relativamente al traffico dei traghetti che è stato di 2.350.138 passeggeri (+8,0%). Stazioni Marittime, la società che gestisce il traffico dei passeggeri nel **porto** del capoluogo ligure, ha reso noto che, nel segmento delle crociere, nel 2023 è stata importante e maggioritaria la presenza di MSC Crociere che lo scorso anno ha portato ai terminal genovesi 258 toccate di navi con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociere nel **porto di Genova**. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il **porto** genovese portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group, che con le navi di Royal Caribbean International, Celebrity Cruises e Silversea ha portato a **Genova** 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri. Importante presenza su **Genova** anche della Princess Cruises, che con 11 scali ha movimentato circa 39.500 passeggeri. Quanto al traffico dei traghetti, nel 2023 i servizi marittimi con la Sardegna hanno registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, quelli con la Corsica di circa 60.000, i servizi con il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Il traffico commerciale ha chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con autovetture e moto che hanno segnato incrementi rispettivamente del +6,8% e +10,5% con 858.600 e 83.875 mezzi movimentati, mentre i metri lineari trasportati hanno segnato un calo del -2,6% essendo stati 2,0 milioni. Per il 2024 Stazioni Marittime prevede un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del +2-3%. Per quanto riguarda il traffico crociere, nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi, di cui 550.000 home port e 950.000 transiti. In particolare, MSC confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a **Genova** portandovi circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia MSC World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio) scalerà i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Opererà lungo tutto l'arco dell'anno anche MSC Fantasia con 53 scali, mentre MSC Seaview e MSC Seaside porteranno ciascuna 28 scali rispettivamente il lunedì



01/10/2024 12:45

Lo scorso anno alle banchine gestite da Stazioni Marittime sono approdate oltre quattro milioni di persone (+24,3%) Nel 2023 il traffico dei passeggeri nel porto di Genova ha raggiunto un nuovo picco storico essendo state 4.048.777 le persone imbarcate, sbarcate e in transito alle banchine dello scalo, con un incremento del +24,3% sull'anno precedente. Il nuovo record assoluto, inoltre, è tale sia relativamente al solo traffico crocieristico che ha totalizzato 1.698.639 passeggeri (+57,1%), di cui 624.997 come home port (+48,3%) e 1.073.642 in transito (+62,7%), sia relativamente al traffico dei traghetti che è stato di 2.350.138 passeggeri (+8,0%). Stazioni Marittime, la società che gestisce il traffico dei passeggeri nel porto del capoluogo ligure, ha reso noto che, nel segmento delle crociere, nel 2023 è stata importante e maggioritaria la presenza di MSC Crociere che lo scorso anno ha portato ai terminal genovesi 258 toccate di navi con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociere nel porto di Genova. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il porto genovese portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group, che con le navi di Royal Caribbean International, Celebrity Cruises e Silversea ha portato a Genova 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri. Importante presenza su Genova anche della Princess Cruises, che con 11 scali ha movimentato circa 39.500 passeggeri. Quanto al traffico dei traghetti, nel 2023 i servizi marittimi con la Sardegna hanno registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, quelli con la Corsica di circa 60.000, i servizi con il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Il traffico commerciale ha chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con autovetture e moto che hanno segnato incrementi rispettivamente del +6,8% e +10,5% con 858.600 e 83.875 mezzi movimentati, mentre i metri lineari trasportati hanno segnato un calo del -2,6%

## Informare

### Genova, Voltri

---

ed il sabato tra aprile ed ottobre. MSC Musica opererà il martedì con 26 scali e poi a completare altre unità del gruppo, tra cui MSC Orchestra che effettuerà 22 scali con crociere di 10 giorni tra aprile e novembre. Costa Crociere posizionerà su **Genova** tutti i venerdì da marzo a novembre l'ammiraglia Costa Smeralda (337 metri di lunghezza per 182.700 tonnellate, capace di portare fino a 6.600 passeggeri e 1.628 membri di equipaggio). Costa Fascinosa effettuerà poi delle minicrociere da fine settembre ad inizi novembre. In totale Costa Crociere porterà 49 scali e circa 275.000 passeggeri.



## Informare

Genova, Voltri

### La compagnia Messina prende in consegna una quarta nave full container

La "Jolly Giada" sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica. Con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C., sino a poco tempo fa dotata solo di navi con-ro, ha completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato di quattro navi full container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una portacontainer lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, quattro comunitari e quattro extracomunitari. La Jolly Giada, che oltre alla gemella Jolly Rosa segue la presa in consegna a fine 2023 delle full container Jolly Oro e Jolly Argento, sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

Informare

La compagnia Messina prende in consegna una quarta nave full container



01/10/2024 13:10

La "Jolly Giada" sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica. Con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C., sino a poco tempo fa dotata solo di navi con-ro, ha completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato di quattro navi full container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una portacontainer lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, quattro comunitari e quattro extracomunitari. La Jolly Giada, che oltre alla gemella Jolly Rosa segue la presa in consegna a fine 2023 delle full container Jolly Oro e Jolly Argento, sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### "Poker" per la Ignazio Messina & C. con la Jolly Giada 4 nuove full container

Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C.: con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

Informatore Navale

**"Poker" per la Ignazio Messina & C. con la Jolly Giada 4 nuove full container**



01/10/2024 14:19

Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C.: con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

## Informatore Navale

Genova, Voltri

### COSTA SMERALDA: ENRICO BRIGNANO A BORDO PER LA CROCIERA DI SANREMO

Domenica 4 febbraio l'artista si esibirà in uno spettacolo inedito, in esclusiva per gli ospiti a bordo Sarà Enrico Brignano il protagonista del grande evento di apertura di Costa Smeralda a Sanremo **Genova**, 10 gennaio 2024 - Prima di diventare il palcoscenico sul mare della musica di Sanremo, dal 6 al 10 febbraio, con le esibizioni dei quattro artisti in collegamento con il Teatro Ariston, la nave di Costa Crociere ospiterà un grande evento di apertura, in programma nella serata di domenica 4 febbraio. Una festa ricca di emozioni, a cominciare dallo show in esclusiva, solo per gli ospiti della nave, di Enrico Brignano, che proporrà uno spettacolo inedito, pensato appositamente per questa occasione. Oltre a questo divertentissimo appuntamento, nell'opening gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi un incredibile light show su Sanremo e un party glam con invitati speciali e DJ set. Per vivere Sanremo da un punto di vista unico, partecipando a tutti gli eventi in programma a bordo, Costa ha organizzato una crociera speciale a edizione limitata, che prevede, in aggiunta alle esibizioni dal vivo, anche un ricco programma giornaliero di esperienze eccezionali, in collaborazione con partner di fama mondiale.

L'intera crociera di Costa Smeralda a Sanremo, chiamata " Sanremo Full Experience ", dura in totale 9 giorni, dal 3 all'11 febbraio. Può essere suddivisa in due crociere più brevi da 5 giorni l'una: " Opening Sanremo ", dal 3 al 7 febbraio, e " Gran Finale Sanremo ", dal 7 all'11 febbraio. Le cabine disponibili per poter vivere questa esperienza davvero unica sono a numero limitato e sono già esaurite sulla seconda parte della crociera, dal 7 all'11 febbraio, mentre rimangono ancora posti disponibili sull'intera crociera e sulla prima parte, dal 3 al 7 febbraio, che comprende gli eventi della giornata di apertura del 4 febbraio e il primo degli artisti che si esibiranno in collegamento con il teatro Ariston. Durante l'intera crociera gli ospiti di Costa Smeralda avranno anche la possibilità di scendere a terra, in autonomia o con due escursioni organizzate, per vivere la magica atmosfera di Sanremo.



Domenica 4 febbraio l'artista si esibirà in uno spettacolo inedito, in esclusiva per gli ospiti a bordo Sarà Enrico Brignano il protagonista del grande evento di apertura di Costa Smeralda a Sanremo Genova, 10 gennaio 2024 - Prima di diventare il palcoscenico sul mare della musica di Sanremo, dal 6 al 10 febbraio, con le esibizioni dei quattro artisti in collegamento con il Teatro Ariston, la nave di Costa Crociere ospiterà un grande evento di apertura, in programma nella serata di domenica 4 febbraio. Una festa ricca di emozioni, a cominciare dallo show in esclusiva, solo per gli ospiti della nave, di Enrico Brignano, che proporrà uno spettacolo inedito, pensato appositamente per questa occasione. Oltre a questo divertentissimo appuntamento, nell'opening gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi un incredibile light show su Sanremo e un party glam con invitati speciali e DJ set. Per vivere Sanremo da un punto di vista unico, partecipando a tutti gli eventi in programma a bordo, Costa ha organizzato una crociera speciale a edizione limitata, che prevede, in aggiunta alle esibizioni dal vivo, anche un ricco programma giornaliero di esperienze eccezionali, in collaborazione con partner di fama mondiale. L'intera crociera di Costa Smeralda a Sanremo, chiamata " Sanremo Full Experience ", dura in totale 9 giorni, dal 3 all'11 febbraio. Può essere suddivisa in due crociere più brevi da 5 giorni l'una: " Opening Sanremo ", dal 3 al 7 febbraio, e " Gran Finale Sanremo ", dal 7 all'11 febbraio. Le cabine disponibili per poter vivere questa esperienza davvero unica sono a numero limitato e sono già esaurite sulla seconda parte della crociera, dal 7 all'11 febbraio, mentre rimangono ancora posti disponibili sull'intera crociera e sulla prima parte, dal 3 al 7 febbraio, che comprende gli eventi della giornata di apertura del 4 febbraio e il primo degli artisti che si esibiranno in collegamento con il teatro Ariston. Durante l'intera crociera gli ospiti di Costa Smeralda avranno anche la possibilità di scendere a terra, in autonomia o

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Algeciras, operativa "Jolly Giada" di Ignazio Messina

Fa il suo ingresso nella flotta la gemella della "Jolly Rosa" con una capacità di 4387 teu. Con l'ingresso in flotta oggi, nel **porto** di Algeciras, della Jolly Giada, la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C ha completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di **Porto** di **Genova** sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica. Condividi Tag ignazio messina Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Algeciras, operativa "Jolly Giada" di Ignazio Messina**



01/10/2024 14:04

Fa il suo ingresso nella flotta la gemella della "Jolly Rosa" con una capacità di 4387 teu. Con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C ha completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica. Condividi Tag ignazio messina Articoli correlati.

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Porto di Genova fa il pieno di crocieristi nel 2023

L'anno scorso il **porto** ligure ha movimentato quattro milioni di passeggeri complessivi. Un record. Per quest'anno i crocieristi previsti sono in leggero calo. Record storico di passeggeri e crocieristi movimentati nel **porto** di **Genova** nel 2023. L'anno appena trascorso ha visto nello scalo capoluogo ligure il transito di 4,04 milioni di persone (il 13 per cento in più rispetto al 2022), di cui 1,69 milioni di crocieristi, pari al 57 per cento in più sul 2022. Le toccate nave delle cruiser sono state in tutto 340. I passeggeri imbarcati sui traghetti sono stati 2,35 milioni, l'8 per cento in più sul 2022. Per il 2024 le stime dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale sono leggermente al ribasso sui crocieristi (1,5 milioni per 305 scali) e in crescita tra il 2 e il 3 per cento per il traffico passeggeri dei traghetti. Condividi Tag **genova** crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Porto di Genova fa il pieno di crocieristi nel 2023**



01/10/2024 19:57

L'anno scorso il porto ligure ha movimentato quattro milioni di passeggeri complessivi. Un record. Per quest'anno i crocieristi previsti sono in leggero calo. Record storico di passeggeri e crocieristi movimentati nel porto di Genova nel 2023. L'anno appena trascorso ha visto nello scalo capoluogo ligure il transito di 4,04 milioni di persone (il 13 per cento in più rispetto al 2022), di cui 1,69 milioni di crocieristi, pari al 57 per cento in più sul 2022. Le toccate nave delle cruiser sono state in tutto 340. I passeggeri imbarcati sui traghetti sono stati 2,35 milioni, l'8 per cento in più sul 2022. Per il 2024 le stime dell'Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale sono leggermente al ribasso sui crocieristi (1,5 milioni per 305 scali) e in crescita tra il 2 e il 3 per cento per il traffico passeggeri dei traghetti. Condividi Tag **genova** crociere Articoli correlati.

## Sanremo, Brignano aprirà gli eventi sulla Costa Smeralda

Il comico alla serata di apertura in programma il 4 febbraio Sarà Enrico Brignano il protagonista del grande evento di apertura di Costa Smeralda a Sanremo. Prima di diventare il palcoscenico sul mare della musica di Sanremo, dal 6 al 10 febbraio, con le esibizioni dei quattro artisti in collegamento con il Teatro Ariston, la nave di Costa **Crociere** ospiterà un grande evento di apertura, in programma nella serata di domenica 4 febbraio. Una festa ricca di emozioni, a cominciare dallo show in esclusiva, solo per gli ospiti della nave, di Enrico Brignano, che proporrà uno spettacolo inedito, pensato appositamente per questa occasione. Oltre a questo divertentissimo appuntamento, nell'opening gli ospiti di Costa Smeralda potranno godersi un incredibile light show su Sanremo e un party glam con invitati speciali e DJ set. Per vivere Sanremo da un punto di vista unico,- sottolinea la compagnia- partecipando a tutti gli eventi in programma a bordo, Costa ha organizzato una crociera speciale a edizione limitata, che prevede, in aggiunta alle esibizioni dal vivo, anche un ricco programma giornaliero di esperienze eccezionali, in collaborazione con partner di fama mondiale. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



## Passeggeri, doppio record storico per il porto di Genova nel 2023

GENOVA Il porto di Genova ha raggiunto un doppio record storico nel 2023, evidenziando una crescita notevole nel traffico passeggeri, sia crocieristico sia dei traghetti, secondo i dati forniti da Stazioni Marittime spa Record di passeggeri totali: Il totale dei passeggeri transitati nei terminal di Stazioni Marittime S.p.A. ha toccato quota 4.048.777 nel 2023, superando il precedente record del 2010 di circa 467.000 passeggeri (+13%). Record di passeggeri crocieristi: Il 2023 ha segnato un nuovo record per i passeggeri crocieristi con circa 1,7 milioni di persone, superando il picco del 2019 di oltre 349.000 unità (+26%). La chiusura del 2023 ha rappresentato un anno senza precedenti per il traffico gestito da Stazioni Marittime spa, con un totale di 4.048.777 passeggeri nel porto di Genova, in aumento del 24,34% rispetto al 2022, che ha registrato 3.256.294 passeggeri. Traffico crocieristico: Il 2023 ha visto un notevole incremento nelle toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 provenienti da Genova e 1.073.642 in transito. MSC Crociere ha svolto un ruolo predominante, con 258 toccate e oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando la sua leadership nel traffico crocieristico del porto.

Costa Crociere ha effettuato 36 toccate portando oltre 239.000 passeggeri. Traffico traghetti: Il traffico traghetti nel 2023 ha registrato un significativo aumento rispetto all'anno precedente. Il numero totale di passeggeri è salito a 2.350.138 (+8,05%), con un incremento di 175.022 unità rispetto al 2022. Anche il trasporto di auto e moto ha visto un aumento del 6,79% e del 10,45%, rispettivamente. Previsioni per il 2024: Le prospettive per il 2024 indicano un modesto aumento nel traffico traghetti, previsto attorno al 2-3%. Per il traffico crocieristico, sono attesi 305 scali con circa 1.500.000 crocieristi, di cui 550.000 provenienti da Genova e 950.000 in transito. MSC e Costa Crociere confermano la loro presenza prominente, portando rispettivamente 1.150.000 e circa 275.000 passeggeri. L'anno promette ulteriori successi nel settore marittimo per il porto di Genova.



## Scontri all'aeroporto, il 16 gennaio sciopero e corteo dei lavoratori Ansaldo

Il 16 gennaio si svolgerà presso il Tribunale di Genova l'udienza preliminare del processo riguardante i 14 operai di Ansaldo Energia e i 2 lavoratori del **Porto**, tutti denunciati durante gli scioperi del novembre 2023. GENOVA - Mentre in Tribunale ci sarà la prima udienza per il processo dei 14 operai di Ansaldo Energia il resto dei lavoratori scenderanno in piazza, per "non lasciarli soli". Il 16 gennaio si svolgerà presso il Tribunale di Genova l'udienza preliminare del processo riguardante i 14 operai di Ansaldo Energia e i 2 lavoratori del **Porto**, tutti denunciati durante gli scioperi del novembre 2023. Quel giorno centinaia di lavoratori avevano occupato l'Aeroporto di Genova. Genova, colpì con martello agente: denunciato operaio Ansaldo Energia - LEGGI QUI Il blocco dello scalo aeroportuale genovese era avvenuto dopo una prima giornata di caos, con la città divisa in due e migliaia di operai in presidio sulla sopraelevata di Genova tra fumogeni e copertoni in fiamme. La seconda giornata di protesta era invece iniziata prima delle 6, proprio davanti alle portinerie di accesso dell'azienda. Poi una lunga camminata fino alla rotonda Castruccio dove il corteo si è scontrato con i poliziotti del reparto mobile. Il bilancio è stato di tre agenti feriti e 10 operai contusi. Uno degli addebiti principali è infatti interruzione di pubblico servizio, ma i capi d'imputazione sono molto articolati. Manifestazioni Ansaldo a Genova, denunciati 17 lavoratori - CLICCA QUI I lavoratori protestavano per l'assenza di soluzioni alla grave crisi finanziaria che in quel momento attanagliava l'azienda, poi risolta con un significativo aumento di capitale ovvero ciò che reclamavano gli operai. Oggi, la Rsu Fiom Fim di Ansaldo annuncia uno sciopero proprio in concomitanza della prima udienza.



Il 16 gennaio si svolgerà presso il Tribunale di Genova l'udienza preliminare del processo riguardante i 14 operai di Ansaldo Energia e i 2 lavoratori del Porto, tutti denunciati durante gli scioperi del novembre 2023. GENOVA - Mentre in Tribunale ci sarà la prima udienza per il processo dei 14 operai di Ansaldo Energia il resto dei lavoratori scenderanno in piazza, per "non lasciarli soli". Il 16 gennaio si svolgerà presso il Tribunale di Genova l'udienza preliminare del processo riguardante i 14 operai di Ansaldo Energia e i 2 lavoratori del Porto, tutti denunciati durante gli scioperi del novembre 2023. Quel giorno centinaia di lavoratori avevano occupato l'Aeroporto di Genova. Genova, colpì con martello agente: denunciato operaio Ansaldo Energia - LEGGI QUI Il blocco dello scalo aeroportuale genovese era avvenuto dopo una prima giornata di caos, con la città divisa in due e migliaia di operai in presidio sulla sopraelevata di Genova tra fumogeni e copertoni in fiamme. La seconda giornata di protesta era invece iniziata prima delle 6, proprio davanti alle portinerie di accesso dell'azienda. Poi una lunga camminata fino alla rotonda Castruccio dove il corteo si è scontrato con i poliziotti del reparto mobile. Il bilancio è stato di tre agenti feriti e 10 operai contusi. Uno degli addebiti principali è infatti interruzione di pubblico servizio, ma i capi d'imputazione sono molto articolati. Manifestazioni Ansaldo a Genova, denunciati 17 lavoratori - CLICCA QUI I lavoratori protestavano per l'assenza di soluzioni alla grave crisi finanziaria che in quel momento attanagliava l'azienda, poi risolta con un significativo aumento di capitale ovvero ciò che reclamavano gli operai. Oggi, la Rsu Fiom Fim di Ansaldo annuncia uno sciopero proprio in concomitanza della prima udienza.



## Genova, traghetti e crociere doppio record per il porto

di Matteo Angeli Il **Porto** di **Genova** vola. Il consuntivo 2023 di Stazioni Marittime, la società che gestisce nel **porto** di **Genova**, mette in luce un doppio record: i passeggeri totali (di navi da crociera e traghetti) e i crocieristi. Nei terminal gestiti dalla società sono transitati oltre 4 milioni di passeggeri (4.048.777), superando di 467mila unità (+13%) il 2010, che aveva rappresentato con i suoi 3.581.864 l'ultimo anno record. Record anche nelle crociere, con 1,7 milioni di passeggeri, dato che supera di oltre 349mila unità (+26%) l'anno 2019, che aveva rappresentato con 1,35 milioni di passeggeri l'ultimo anno record, prima del fermo dovuto alla pandemia. Importante e maggioritaria la presenza di MSC Crociere, che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociere nel **porto** di **Genova**. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere, che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il **Porto** di **Genova**, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Il numero dei passeggeri dei traghetti ha registrato incremento, da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al <https://www.primocanale.it/porto-e-trasporti/31143-monzani-crociere-terminal.html>).



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Entrata in linea la gemella della Jolly Rosa con una capacità di 4387 TEU

Gen 10, 2024 **Genova** - Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C.: con l'ingresso in flotta oggi, nel **porto** di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di **Porto** di **Genova** sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

Sea Reporter

Entrata in linea la gemella della Jolly Rosa con una capacità di 4387 TEU



01/10/2024 18:41 Redazione Seareporter

Gen 10, 2024 Genova – Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina & C.: con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Con Jolly Giada la Ignazio Messina fa poker di portacontainer

La quarta nave è lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container, 360 dei quali reefer **Genova** - Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina. Con l'ingresso in flotta nel **porto** di Algeciras , della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa , presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di **Porto** di **Genova** sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010 , è stata affidata al comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. "Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il gruppo nel corso della fine del 2023- spiega una nota della società - la Ignazio Messina schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container. La Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

Ship Mag

Con Jolly Giada la Ignazio Messina fa poker di portacontainer



01/10/2024 12:50

La quarta nave è lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container, 360 dei quali reefer Genova - Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina. Con l'ingresso in flotta nel porto di Algeciras , della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa , presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana, la Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container TEU, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010 , è stata affidata al comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. "Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il gruppo nel corso della fine del 2023- spiega una nota della società - la Ignazio Messina schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container. La Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica.

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Porto di Genova, nel 2023 record storico: superati i 4 milioni di passeggeri

10 Gennaio 2024 Daniele Paganini Dal 2010 non si raggiungevano numeri così importanti **Genova** - Doppio record storico per il **porto** di **Genova** nel 2023: infatti nei terminal di Stazioni Marittime S.p.A. sono transitati un totale di 4.048.777 passeggeri, superando di circa 467.000 passeggeri (+13%) il 2010, che aveva rappresentato con i suoi 3.581.864 l'ultimo anno da primato. Per quanto riguarda i crocieristi nel 2023 sono transitati un totale di circa 1,7 milioni di passeggeri: superato di oltre 349.000 unità (+26%) il 2019, che aveva rappresentato con 1,35 milioni di passeggeri l'ultimo anno super per le crociere a **Genova**. Il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). "Importante e maggioritaria la presenza di MSC Crociere, che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociere nel **porto** di **Genova**. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere, che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il **Porto** di **Genova**, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group, che con le navi di Royal Caribbean Int., Celebrity Cruises e Silversea ha portato a **Genova** 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri". si legge nella nota stampa. Per quanto riguarda il traffico dei traghetti rispetto al 2022 nel 2023 sono stati movimentati 175.022 passeggeri e 54.605 auto in più. La Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Per il 2024 si prevede un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del 2-3%. Per quanto riguarda il traffico crociere, nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi, di cui 550.000 home port e 950.000 transiti. "MSC confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a **Genova**, portando circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia MSC World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio) scalerà i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Opererà lungo tutto l'arco dell'anno anche MSC Fantasia con 53 scali, mentre MSC Seaview e MSC Seaside porteranno ciascuna 28 scali rispettivamente il lunedì ed il sabato tra aprile ed ottobre. MSC Musica opererà il martedì con 26 scali e poi a completare altre unità del gruppo, tra cui MSC Orchestra che effettuerà 22 scali con crociere di 10 giorni tra aprile e novembre. Costa Crociere posizionerà su **Genova** tutti i venerdì da marzo a novembre l'ammiraglia Costa Smeralda (337 metri di lunghezza per 182.700



10 Gennaio 2024 Daniele Paganini Dal 2010 non si raggiungevano numeri così importanti Genova - Doppio record storico per il porto di Genova nel 2023: infatti nei terminal di Stazioni Marittime S.p.A. sono transitati un totale di 4.048.777 passeggeri, superando di circa 467.000 passeggeri (+13%) il 2010, che aveva rappresentato con i suoi 3.581.864 l'ultimo anno da primato. Per quanto riguarda i crocieristi nel 2023 sono transitati un totale di circa 1,7 milioni di passeggeri: superato di oltre 349.000 unità (+26%) il 2019, che aveva rappresentato con 1,35 milioni di passeggeri l'ultimo anno super per le crociere a Genova. Il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). "Importante e maggioritaria la presenza di MSC Crociere, che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociere nel porto di Genova. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere, che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il Porto di Genova, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group, che con le navi di Royal Caribbean Int., Celebrity Cruises e Silversea ha portato a Genova 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri". si legge nella nota stampa. Per quanto riguarda il traffico dei traghetti rispetto al 2022 nel 2023 sono stati movimentati 175.022 passeggeri e 54.605 auto in più. La Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Per il 2024 si prevede un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del 2-3%. Per quanto riguarda il traffico crociere, nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi, di cui 550.000 home port e 950.000 transiti. "MSC confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a Genova, portando circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia MSC World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e 2.320 membri di equipaggio) scalerà i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Opererà lungo tutto l'arco dell'anno anche MSC Fantasia con 53 scali, mentre MSC Seaview e MSC Seaside porteranno ciascuna 28 scali rispettivamente il lunedì ed il sabato tra aprile ed ottobre. MSC Musica opererà il martedì con 26 scali e poi a completare altre unità del gruppo, tra cui MSC Orchestra che effettuerà 22 scali con crociere di 10 giorni tra aprile e novembre. Costa Crociere posizionerà su Genova tutti i venerdì da marzo a novembre l'ammiraglia Costa Smeralda (337 metri di lunghezza per 182.700

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

tonnellate, capace di portare fino a 6.600 passeggeri e 1628 membri di equipaggio). Costa Fascinosa effettuerà poi delle minicrociere da fine settembre ad inizi novembre. In totale Costa Crociere porterà 49 scali e circa 275.000 passeggeri", continua Stazioni Marittime i.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Completato da Ignazio Messina&C. il primo ciclo di acquisti navali nei container

Consegnata all'armatore genovese Jolly Giada, quarta unità della flotta, costruita nel 2019 e con capacità di 4.300 Teu 10 Gennaio 2024 Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina&C. "Con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana" ha spiegato una nota dell'armatore. La Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container Teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. "La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica".

Shipping Italy

Completato da Ignazio Messina&C. il primo ciclo di acquisti navali nei container



01/10/2024 14:37 Nicola Capuzzo

Consegnata all'armatore genovese Jolly Giada, quarta unità della flotta, costruita nel 2019 e con capacità di 4.300 Teu 10 Gennaio 2024 Poker di navi full container per la compagnia di navigazione genovese Ignazio Messina&C. "Con l'ingresso in flotta oggi, nel porto di Algeciras, della Jolly Giada, è stato infatti completato il primo ciclo di acquisizioni sul mercato delle unità porta-container. La nuova nave è gemella della Jolly Rosa, presa in consegna a Singapore poco prima di Natale. In corso di iscrizione nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di Porto di Genova sotto bandiera italiana" ha spiegato una nota dell'armatore. La Jolly Giada è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container Teu, 360 dei quali reefer, sino ad oggi a noleggio alla compagnia danese Maersk. "La nave, costruita dal cantiere coreano Daewoo nel 2010, è stata affidata al Comandante Tommaso Elmetto con un equipaggio di 22 persone, delle quali 14 italiani, 4 comunitari e 4 extra-comunitari. Con la gemella Jolly Rosa e con le full container Jolly Oro e Jolly Argento entrate in servizio per il Gruppo nel corso della fine del 2023, la Ignazio Messina & C. schiera sui tradizionali servizi una flotta compatta e omogenea di navi per il trasporto di container; la Jolly Giada sarà impiegata inizialmente nel servizio Mediterraneo, Mar Rosso, Africa Orientale e Sudafrica".

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Per Genova raggiunto un nuovo record storico con 4 milioni di passeggeri movimentati

Per il 2024 l'azionista di riferimento di Stazioni Marittime (Msc) porterà però nel capoluogo ligure 200mila crocieristi in meno 10 Gennaio 2024 "Con il mese di dicembre si è chiuso un 2023 senza precedenti per quanto riguarda il traffico gestito da Stazioni Marittime S.p.A.". Lo ha affermato in una nota il terminalista genovese, titolare della gestione del traffico passeggeri nello scalo ligure: "Guardando ai dati totali crociere e traghetti, nel 2023 sono transitati nel porto di Genova 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+792.483 pax, pari a +24,34%). I passeggeri crociera sono passati da 1.081.178 nel 2022 a 1.698.639 nel 2023 (+617.461 pax, pari a +57,11%). Il numero dei passeggeri dei traghetti ha registrato un buon incremento, passando da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al +8,05%)". La società ha poi reso noto che: "Il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). Importante e maggioritaria la presenza di Msc Crociere (il gruppo elvetico è azionista di riferimento di Stazioni Marittime, ndr ), che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociera nel porto di Genova. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere, che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il porto di Genova, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group, che con le navi di Royal Caribbean Int., Celebrity Cruises e Silversea ha portato a Genova 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri. Importante presenza su Genova della Princess Cruises, che con 11 scali ha movimentato circa 39.500 passeggeri". Questo il dettaglio del traffico traghetti: "Passeggeri 2.350.138 (+8,05%); auto 858.600 (+6,79%); moto 63.875 (+10,45%); metri lineari 2.010.695 (-2,61%). Rispetto al 2022 nel 2023 sono stati movimentati 175.022 passeggeri e 54.605 auto in più. La Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Il traffico commerciale ha chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente (lieve flessione di circa 53.000 metri lineari)". Quanto all'anno appena cominciato Stazioni Marittime "prevede un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del 2-3%. Per quanto riguarda il traffico crociera, nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi, di cui 550.000 home port e 950.000 transiti. Msc confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a Genova, portando circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia Msc World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e



Per il 2024 l'azionista di riferimento di Stazioni Marittime (Msc) porterà però nel capoluogo ligure 200mila crocieristi in meno 10 Gennaio 2024 "Con il mese di dicembre si è chiuso un 2023 senza precedenti per quanto riguarda il traffico gestito da Stazioni Marittime S.p.A.". Lo ha affermato in una nota il terminalista genovese, titolare della gestione del traffico passeggeri nello scalo ligure: "Guardando ai dati totali crociere e traghetti, nel 2023 sono transitati nel porto di Genova 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+792.483 pax, pari a +24,34%). I passeggeri crociera sono passati da 1.081.178 nel 2022 a 1.698.639 nel 2023 (+617.461 pax, pari a +57,11%). Il numero dei passeggeri dei traghetti ha registrato un buon incremento, passando da 2.175.116 nel 2022 a 2.350.138 nel 2023 (+175.022 unità, pari al +8,05%)". La società ha poi reso noto che: "Il 2023 ha registrato 340 toccate nave con 1.698.639 crocieristi, di cui 624.997 home port e 1.073.642 in transito, in forte incremento rispetto al 2022 (+617.461 passeggeri, pari a +57,11%). Importante e maggioritaria la presenza di Msc Crociere (il gruppo elvetico è azionista di riferimento di Stazioni Marittime, ndr ), che nel 2023 ha portato nei terminal genovesi 258 toccate con oltre 1.350.000 passeggeri, consolidando sempre più la leadership del traffico crociera nel porto di Genova. Di rilievo anche i numeri registrati da Costa Crociere, che ha scalato settimanalmente con una nave per l'intera stagione il porto di Genova, portando un totale di 36 toccate e oltre 239.000 passeggeri. Terzo operatore per traffico movimentato è stato Royal Caribbean Group, che con le navi di Royal Caribbean Int., Celebrity Cruises e Silversea ha portato a Genova 20 toccate e quasi 51.000 passeggeri. Importante presenza su Genova della Princess Cruises, che con 11 scali ha movimentato circa 39.500 passeggeri". Questo il dettaglio del traffico traghetti: "Passeggeri 2.350.138 (+8,05%); auto 858.600 (+6,79%); moto 63.875 (+10,45%); metri lineari 2.010.695 (-2,61%). Rispetto al 2022 nel 2023 sono stati movimentati 175.022 passeggeri e 54.605 auto in più. La Sardegna ha registrato un incremento di quasi 93.000 passeggeri, la Corsica di circa 60.000, il Nord Africa di quasi 29.000, mentre la Sicilia ha registrato circa 12.000 unità in meno. Il traffico commerciale ha chiuso sostanzialmente in linea con l'anno precedente (lieve flessione di circa 53.000 metri lineari)". Quanto all'anno appena cominciato Stazioni Marittime "prevede un contenuto incremento del traffico traghetti, con valori che si attesteranno su una percentuale del 2-3%. Per quanto riguarda il traffico crociera, nel 2024 sono al momento previsti 305 scali con circa 1.500.000 di crocieristi, di cui 550.000 home port e 950.000 transiti. Msc confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a Genova, portando circa 1.150.000 passeggeri con 225 scali. L'ammiraglia Msc World Europa (circa 216.000 tonnellate di stazza lorda e capace di portare fino a circa 6.750 passeggeri e

## Shipping Italy

### Genova, Voltri

---

2.320 membri di equipaggio) scalerà i terminal crociere tutte le domeniche dell'anno. Opererà lungo tutto l'arco dell'anno anche Msc Fantasia con 53 scali, mentre Msc Seaview e Msc Seaside porteranno ciascuna 28 scali rispettivamente il lunedì e il sabato tra aprile e ottobre. Msc Musica opererà il martedì con 26 scali e poi a completare altre unità del gruppo, tra cui Msc Orchestra che effettuerà 22 scali con crociere di 10 giorni tra aprile e novembre. Costa Crociere posizionerà su **Genova** tutti i venerdì da marzo a novembre l'ammiraglia Costa Smeralda (337 metri di lunghezza per 182.700 tonnellate, capace di portare fino a 6.600 passeggeri e 1628 membri di equipaggio). Costa Fascinosa effettuerà poi delle mini-crociere da fine settembre a inizi novembre. In totale Costa Crociere porterà 49 scali e circa 275.000 passeggeri".



## Shipping Italy

Ravenna

### Aumentano i costi per migliorare l'accessibilità del porto di Ravenna

Riconosciuti 5,4 milioni di riserve all'appaltatore della prima fase del progetto Hub mentre si accelera per far partire la seconda. Alla banchina Eurodocks approderanno le bulker Panamax 10 Gennaio 2024 A Ravenna lievitano alcuni costi e tempi di realizzazione dei lavori in corso ma proprio grazie a questi interventi sarà migliorata l'accessibilità nautica dello scalo romagnolo. Nei giorni scorsi l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ha pubblicato una serie di atti riguardanti alcuni dei principali appalti volti al potenziamento delle infrastrutture portuali ravennate. Fra essi anche una delibera con cui il presidente dell'ente, Daniele Rossi, ha recepito la determina n.1 del Collegio Consultivo Tecnico della prima fase del progetto Hub per l'approfondimento dei fondali del porto. L'organo deputato alla soluzione delle controversie ha esaminato 20 delle 24 riserve finora avanzate dall'appaltatore (Rhama Port Hub srl, società subentrata all'aggiudicataria e formata dalla capofila Consorzio Stabile Grandi Lavori, a sua volta facente capo a Rcm e Fincosit, e dalla belga Dredging International), riconoscendogli 5,4 milioni di euro, di cui 462mila per riserve quantificabili e il resto come stima di riserve ammissibili ma ancora da definire esattamente. Complessivamente i lavori della prima fase avviata valgono oltre 200 milioni di euro. Sempre in ambito di progetto Hub, ma in questo caso con riguardo alla seconda fase e, in particolare, alla realizzazione dell'impianto di trattamento fanghi finanziata da fondi Pnc-Pnrr e affidata all'accoppiata Renco-Hera un anno fa, l'Adsp ha autorizzato, anticipando 4,4 milioni di euro (previa fidejussione), l'appaltatore a procedere con l'ordine delle forniture (per 22 milioni di euro) a seguito di segnalazione, da parte dello stesso, del "serio pericolo di non riuscire ad ottemperare nei tempi previsti alla realizzazione dell'impianto", dato che il procedimento autorizzatorio regionale (in particolare la Valutazione di impatto ambientale) è ancora in corso. La port authority ha però chiesto e ottenuto in ogni caso che Renco "manlevasse l'Ente da qualunque onere, relativo alle forniture anticipate, derivante dalla mancata approvazione del progetto ovvero dalle eventuali variazioni al progetto richieste dalle competenti Autorità prima dell'ottenimento del Paur". Aggiornamenti sono emersi anche per ciò che riguarda l'appalto relativo alla ristrutturazione della banchina cosiddetta Marcegaglia, con l'appaltatore (Trevi) che a marzo scorso ha apposto riserve per quasi 3 milioni di euro, fra cui oltre 2,3 milioni per una variante (mantenimento di alcune bitte) e 424mila euro per revisione prezzi. Il Collegio Consultivo Tecnico (presieduto dalla direttrice del Mit Patrizia Scarchilli) ha ammesso la prima per circa 500mila euro, ma ha alzato il conto della revisione a 1,1 milioni di euro, riconoscendo alla fine circa 1,7 milioni a Trevi (rispetto all'aggiudicazione per 8,5 milioni). Infine comporterà un minore aggravio di costi (500mila ulteriori su 8 milioni di



01/10/2024 22:28

Nicola Capuzzo

Riconosciuti 5,4 milioni di riserve all'appaltatore della prima fase del progetto Hub mentre si accelera per far partire la seconda. Alla banchina Eurodocks approderanno le bulker Panamax 10 Gennaio 2024 A Ravenna lievitano alcuni costi e tempi di realizzazione dei lavori in corso ma proprio grazie a questi interventi sarà migliorata l'accessibilità nautica dello scalo romagnolo. Nei giorni scorsi l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ha pubblicato una serie di atti riguardanti alcuni dei principali appalti volti al potenziamento delle infrastrutture portuali ravennate. Fra essi anche una delibera con cui il presidente dell'ente, Daniele Rossi, ha recepito la determina n.1 del Collegio Consultivo Tecnico della prima fase del progetto Hub per l'approfondimento dei fondali del porto. L'organo deputato alla soluzione delle controversie ha esaminato 20 delle 24 riserve finora avanzate dall'appaltatore (Rhama Port Hub srl, società subentrata all'aggiudicataria e formata dalla capofila Consorzio Stabile Grandi Lavori, a sua volta facente capo a Rcm e Fincosit, e dalla belga Dredging International), riconoscendogli 5,4 milioni di euro, di cui 462mila per riserve quantificabili e il resto come stima di riserve ammissibili ma ancora da definire esattamente. Complessivamente i lavori della prima fase avviata valgono oltre 200 milioni di euro. Sempre in ambito di progetto Hub, ma in questo caso con riguardo alla seconda fase e, in particolare, alla realizzazione dell'impianto di trattamento fanghi finanziata da fondi Pnc-Pnrr e affidata all'accoppiata Renco-Hera un anno fa, l'Adsp ha autorizzato, anticipando 4,4 milioni di euro (previa fidejussione), l'appaltatore a procedere con l'ordine delle forniture (per 22 milioni di euro) a seguito di segnalazione, da parte dello stesso, del "serio pericolo di non riuscire ad ottemperare nei tempi previsti alla realizzazione dell'impianto", dato che il procedimento autorizzatorio regionale (in particolare la Valutazione di impatto ambientale) è ancora in corso.

## Shipping Italy

Ravenna

---

lavori aggiudicati a Fincantieri Infrastructure), ma allungherà i tempi di oltre sei mesi, la richiesta del terminalista Eurodocks accolta dall'Autorità di sistema portuale di allungare da 185 a 300 metri la porzione con fondale a -14,5 metri della sua banchina in via di ristrutturazione, "per garantire l'ormeggio di navi Panamax". A.M.

## Affari Italiani

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Trasporti: Caronte, 'avaria nave a Villa San Giovanni, impatto con massicciata porticciolo'/Rpt

Palermo, 10 gen. (Adnkronos) - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. Lo rende noto la società \*\*Caronte & Tourist\*\*. "La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina", si legge. La nave rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.



**Affari Italiani**

Trasporti: Caronte, 'avaria nave a Villa San Giovanni, impatto con massicciata porticciolo'/Rpt

01/10/2024 14:56

Palermo, 10 gen. (Adnkronos) - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. Lo rende noto la società \*\*Caronte & Tourist\*\*. "La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina", si legge. La nave rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.

## Messina, un traghetto urta il molo dopo un'avaria al motore: paura tra i passeggeri

La nave ha urtato contro la banchina, i tecnici stanno quantificando il danno ed effettuando tutte le verifiche. Disavventura, questa mattina, per i passeggeri di un traghetto della Caronte & Tourist che doveva attraversare lo Stretto di Messina. Secondo le prime informazioni, poco dopo la partenza da Villa San Giovanni verso la Rada San Francesco, uno dei motori ha avuto un'avaria. A quel punto il comandante della nave Caronte & Tourist ha disposto il rientro verso il molo calabrese. Sembrava che la procedura fosse andata a buon fine ed invece, durante le manovre per l'attracco, la nave ha urtato contro la banchina. Il botto è stato udito dai passeggeri che hanno anche avvertito lo scontro, non si sono registrati feriti ma tanta paura tra i presenti a bordo. A quel punto, i passeggeri sono stati fatti scendere e si è proceduto anche all'evacuazione dei mezzi che non sono stati danneggiati. Inevitabili i disagi e i conseguenti ritardi. Le persone e i veicoli sono stati fatti imbarcare sul traghetto Archimede che ha condotto tutti i passeggeri a Messina. La società Caronte & Tourist ha avviato tutti le indagini e le verifiche da parte dei tecnici.



## La Nave Traghetto Telepass della Caronte e Tourist, in partenza dal porto di Villa San Giovanni, ha avuto un'avaria al motore

La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche Messina, 10/01/2024 - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina. La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

ilcittadinodimessina.it

La Nave Traghetto Telepass della Caronte e Tourist, in partenza dal porto di Villa San Giovanni, ha avuto un'avaria al motore



01/10/2024 11:16

La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche. Messina, 10/01/2024 - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina. La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche. In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Si chiude la diatriba sulla Casa del Portuale: sarà di proprietà del Comune

Si chiude la lunga diatriba sulla proprietà dell'immobile noto come Casa del Portuale. Grazie a un emendamento alla finanziaria regionale presentato dall'onorevole Alessandro De Leo di Sud chiama Nord, l'Ars ha approvato la disposizione di legge che passa, di diritto, la proprietà dell'immobile dalla Regione al Comune di **Messina**. Si tratta di un immobile strategico per l'Amministrazione comunale, perché nell'area in cui ricade andrà costruito l'I-Hub, un polo dove verranno realizzati spazi destinati a nuove imprese e start up di giovani imprenditori di **Messina**. "Ricordiamo che l'investimento complessivo - spiega il sindaco Federico Basile - vede il finanziamento totale di 71 milioni di euro, 8 dei quali destinati per la demolizione e la bonifica dei corpi di fabbrica preesistenti e 63 milioni circa per la realizzazione dell'I-HUB". "Grazie all'emendamento alla finanziaria regionale presentato dall'onorevole Alessandro De Leo di Sud chiama Nord, al quale va il mio personale ringraziamento, l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la disposizione di legge che passa, di diritto, la proprietà dell'immobile oggetto di una falsa diatriba tra l'amministrazione De Luca ed il governo regionale guidato da Musumeci, al Comune di **Messina**", dichiara Basile. "Un passo significativo che ci consente di procedere finalmente alla relativa demolizione ed alla realizzazione dell'I-Hub tecnologico in un'area che ha visto già le demolizioni dell'ex Mercato ittico e degli ex Magazzini generali", ha concluso il primo cittadino. 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Si chiude la diatriba sulla Casa del Portuale: sarà di proprietà del Comune



01/10/2024 09:33 PRIMO CITTADINO;

Si chiude la lunga diatriba sulla proprietà dell'immobile noto come Casa del Portuale. Grazie a un emendamento alla finanziaria regionale presentato dall'onorevole Alessandro De Leo di Sud chiama Nord, l'Ars ha approvato la disposizione di legge che passa, di diritto, la proprietà dell'immobile dalla Regione al Comune di Messina. Si tratta di un immobile strategico per l'Amministrazione comunale, perché nell'area in cui ricade andrà costruito l'I-Hub, un polo dove verranno realizzati spazi destinati a nuove imprese e start up di giovani imprenditori di Messina. "Ricordiamo che l'investimento complessivo - spiega il sindaco Federico Basile - vede il finanziamento totale di 71 milioni di euro, 8 dei quali destinati per la demolizione e la bonifica dei corpi di fabbrica preesistenti e 63 milioni circa per la realizzazione dell'I-HUB". "Grazie all'emendamento alla finanziaria regionale presentato dall'onorevole Alessandro De Leo di Sud chiama Nord, al quale va il mio personale ringraziamento, l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la disposizione di legge che passa, di diritto, la proprietà dell'immobile oggetto di una falsa diatriba tra l'amministrazione De Luca ed il governo regionale guidato da Musumeci, al Comune di Messina", dichiara Basile. "Un passo significativo che ci consente di procedere finalmente alla relativa demolizione ed alla realizzazione dell'I-Hub tecnologico in un'area che ha visto già le demolizioni dell'ex Mercato ittico e degli ex Magazzini generali", ha concluso il primo cittadino.

0 commenti Lascia un commento.

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Villa SanGiovanni: traghetto impatta sul porticciolo, passeggeri in attesa dello sblocco il portellone

Disagi oggi per chi doveva raggiungere la sponda messinese con il traghetto Telepass delle 8.40. Appena lasciato il molo la nave di Caronte & Tourist, avrebbe impattato con il vicino pontile turistico. Un urto avvertito dai passeggeri che hanno notato il personale di bordo correre per capire cosa fosse accaduto. Il traghetto ha fatto quindi marcia indietro per consentire agli automobilisti lo sbarco. Ma solo allora ci si è resi conto che il portellone è stato danneggiato dall' urto e lo sbarco non è ancora avvenuto. Aggiornamenti in corso. Messinaora.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Messina n. 12/2011 - Fondata e Diretta da Palmira Mancuso. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Messinaora.it sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Messinaora.it possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre messinaora.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a [www.messinaora.it](http://www.messinaora.it) oppure alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di Messinaora.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all'utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a [info@messinaora.it](mailto:info@messinaora.it). Messinaora.it non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni possono essere inviate a [info@messinaora.it](mailto:info@messinaora.it).



Messina Ora

**Villa SanGiovanni: traghetto impatta sul porticciolo, passeggeri in attesa dello sblocco il portellone**







01/10/2024 09:45 Partecipa Alla, Su Messinaora

Disagi oggi per chi doveva raggiungere la sponda messinese con il traghetto Telepass delle 8.40. Appena lasciato il molo la nave di Caronte & Tourist, avrebbe impattato con il vicino pontile turistico. Un urto avvertito dai passeggeri che hanno notato il personale di bordo correre per capire cosa fosse accaduto. Il traghetto ha fatto quindi marcia indietro per consentire agli automobilisti lo sbarco. Ma solo allora ci si è resi conto che il portellone è stato danneggiato dall' urto e lo sbarco non è ancora avvenuto. Aggiornamenti in corso. Messinaora.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Messina n. 12/2011 - Fondata e Diretta da Palmira Mancuso. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Messinaora.it sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Messinaora.it possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre messinaora.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a [www.messinaora.it](http://www.messinaora.it) oppure alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di Messinaora.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all'utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a [info@messinaora.it](mailto:info@messinaora.it). Messinaora.it non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni possono essere inviate a [info@messinaora.it](mailto:info@messinaora.it).

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Villa San Giovanni: avaria al motore per un traghetto, passeggeri trasbordati su altro mezzo

Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina. La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.

Messinaora.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Messina n. 12/2011 - Fondata e Diretta da Palmira Mancuso. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Messinaora.it sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Messinaora.it possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre messinaora.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a [www.messinaora.it](http://www.messinaora.it) oppure alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di Messinaora.it possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all'utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a. Messinaora.it non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni possono essere inviate a.





## Incidente per un traghetto, trasporti in tilt sullo Stretto di Messina: ecco cosa è successo

Problemi e disagi per i passeggeri di un traghetto diretto a **Messina** da **Villa San Giovanni**. Un piccolo incidente a **Villa San Giovanni** (Reggio Calabria) blocca il traffico sullo Stretto di **Messina** e provoca non pochi disagi ai viaggiatori. È accaduto intorno alle 8.40 di questa mattina. Incidente e traffico bloccato sullo Stretto di **Messina** Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un traghetto della Caronte&Tourist - la società privata che si occupa dei collegamenti marittimi tra Calabria e Sicilia e che opera anche nelle isole minori - avrebbe urtato contro degli scogli artificiali che delimitano il molo di **Villa San Giovanni**. Fortunatamente nessun ferito ma solo un po' di paura per i passeggeri. Tuttavia, l'incidente con il traghetto - avvenuto subito dopo la partenza della flotta di C&T verso **Messina** - ha impedito al comandante di proseguire la navigazione, costringendo i passeggeri a rimanere per diversi minuti fermi in attesa di un altro mezzo. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI Diverse ore di ritardo I passeggeri sarebbero arrivati a **Messina** circa un'ora e mezza dopo l'orario previsto. In molti avrebbero richiesto il rimborso del biglietto. La Caronte&Tourist ha comunicato, con una nota ufficiale, che il traghetto "ha avuto un' avaria al motore non appena lasciato l'ormeggio" e che l'incidente fortunatamente avrebbe causato "danni irrilevanti e nessun rischio per persone o mezzi". Il mezzo rimarrà fermo per le opportune verifiche dopo l'incidente. Nonostante l' allerta gialla in vigore, le condizioni meteo appaiono serene per affrontare il viaggio lungo lo Stretto via mare. Immagine di repertorio.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Traghetto urta gli scogli del molo di Villa San Giovanni, trasporti nel caos nello Stretto di Messina: viaggiatori imbufaliti

Il traghetto Telepass della Caronte & Tourist ha avuto un incidente questa mattina a **Villa San Giovanni**: disagi molto pesanti per i viaggiatori, un'ora e mezzo di ritardo per raggiungere Messina. Un incidente marittimo s'è verificato questa mattina nello Stretto di Messina, per fortuna senza gravi conseguenze sui passeggeri del traghetto coinvolto, il "Telepass" uno dei fiori all'occhiello della flotta di Caronte & Tourist. Si tratta del traghetto più grande e capiente che questa mattina alle è partito da **Villa San Giovanni** in direzione Messina, dove avrebbe dovuto attraccare alle 09:05. Ma a Messina non è mai arrivato. Subito dopo la partenza, infatti, il traghetto ha urtato contro gli scogli artificiali che delimitano uno dei moli degli approdi di **Villa San Giovanni**, per cause ignote e ancora in corso di accertamento. L'urto con gli scogli ha provocato un rumore sordo che si è avvertito in tutto il traghetto e ha inquietato i passeggeri, che comunque sono stati subito tranquillizzati dall'equipaggio. A bordo non ci sono state scene di panico, ma il traghetto dopo l'urto è rimasto in stallo per circa 20 minuti appena fuori il **porto** di **Villa San Giovanni**, prima di effettuare una manovra che lo ha riportato nel punto di partenza. I passeggeri sono rimasti a bordo fino alle 09:55, quindi oltre un'ora e un quarto, quando sono scesi e sono saliti su altri traghetti che li stanno portando a Messina in questi minuti, con sbarco previsto intorno alle con un'ora e mezza di ritardo rispetto a quanto previsto. Molti passeggeri hanno chiesto il rimborso del biglietto, in quanto a causa di questo disservizio non hanno potuto raggiungere in orario la destinazione prevista. Giova precisare che questa mattina nello Stretto di Messina le condizioni meteo marine sono assolutamente calme. Il cielo è coperto, ma il vento è assente e il mare è piatto. L'incidente, quindi, non è stato provocato dal maltempo o da fattori esterni: le ipotesi sono quelle di un errore umano nella manovra o di un guasto tecnico del traghetto. In ogni caso è l'ennesima testimonianza di quanto precario sia il sistema di traghettamento dello Stretto, che quotidianamente comporta disagi e disservizi alle migliaia di passeggeri, pendolari e viaggiatori che attraversano lo Stretto di Messina e ogni giorno sperano che il Ponte sullo Stretto diventi al più presto realtà.



01/10/2024 10:40

Peppe Caridi

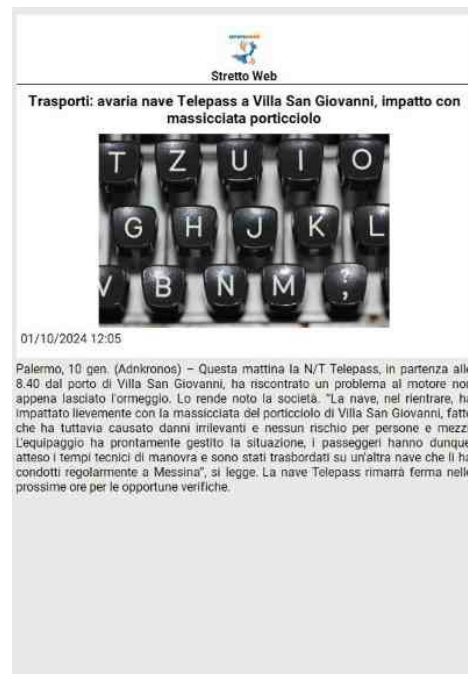
Il traghetto Telepass della Caronte & Tourist ha avuto un incidente questa mattina a Villa San Giovanni: disagi molto pesanti per i viaggiatori, un'ora e mezzo di ritardo per raggiungere Messina. Un incidente marittimo s'è verificato questa mattina nello Stretto di Messina, per fortuna senza gravi conseguenze sui passeggeri del traghetto coinvolto, il "Telepass" uno dei fiori all'occhiello della flotta di Caronte & Tourist. Si tratta del traghetto più grande e capiente che questa mattina alle è partito da Villa San Giovanni in direzione Messina, dove avrebbe dovuto attraccare alle 09:05. Ma a Messina non è mai arrivato. Subito dopo la partenza, infatti, il traghetto ha urtato contro gli scogli artificiali che delimitano uno dei moli degli approdi di Villa San Giovanni, per cause ignote e ancora in corso di accertamento. L'urto con gli scogli ha provocato un rumore sordo che si è avvertito in tutto il traghetto e ha inquietato i passeggeri, che comunque sono stati subito tranquillizzati dall'equipaggio. A bordo non ci sono state scene di panico, ma il traghetto dopo l'urto è rimasto in stallo per circa 20 minuti appena fuori il porto di Villa San Giovanni, prima di effettuare una manovra che lo ha riportato nel punto di partenza. I passeggeri sono rimasti a bordo fino alle 09:55, quindi oltre un'ora e un quarto, quando sono scesi e sono saliti su altri traghetti che li stanno portando a Messina in questi minuti, con sbarco previsto intorno alle con un'ora e mezza di ritardo rispetto a quanto previsto. Molti passeggeri hanno chiesto il rimborso del biglietto, in quanto a causa di questo disservizio non hanno potuto raggiungere in orario la destinazione prevista. Giova precisare che questa mattina nello Stretto di Messina le condizioni meteo marine sono assolutamente calme. Il cielo è coperto.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Trasporti: avaria nave Telepass a Villa San Giovanni, impatto con massicciata porticciolo

Palermo, 10 gen. (Adnkronos) - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. Lo rende noto la società. "La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina", si legge. La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Reggio Calabria, incontro Versace-Rixi: sollecitazioni su alcune infrastrutture dell'area metropolitana"

Reggio Calabria, il Vicesindaco metropolitano Versace ha incontrato il Vice Ministro Rixi; l'esito del confronto Il vicesindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha incontrato il viceministro per i Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'iniziativa promossa dal presidente di Confindustria Reggio, Domenico Vecchio, alla presenza del presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. Questi ultimi sono poi stati presenti anche questa mattina all'Università Mediterranea in occasione del convegno - organizzato dall'Ordine degli Ingegneri - sul Ponte sullo Stretto. Nel corso del confronto si è ovviamente parlato soprattutto delle infrastrutture dell'area metropolitana di Reggio Calabria. "Abbiamo raccolto l'impegno del viceministro Rixi - ha detto Versace - ad affrontare e provare a formalizzare l'acquisizione delle trasversali metropolitane, dalla Sp1 alla Sp12, da parte di Anas. Da tempo, infatti, un protocollo specifico, che vede anche il coinvolgimento della Regione, giace sulle scrivanie del dicastero in attesa di una firma che consentirebbe una gestione più adeguata dell'asse viario del nostro comprensorio. Fino ad oggi, la Città Metropolitana ha concentrato e sta continuando a concentrare il massimo sforzo per garantire sicurezza e percorribilità lungo i 2000 chilometri di strade ex provinciali, ma è indubbio come la partecipazione diretta di Anas faciliterebbe un percorso di per sé molto oneroso e difficile". Reggio Calabria, Versace e i quesiti posti a Rixi sulle infrastrutture: dalla Bovalino Bagnara all'Aeroporto passando per la Limina. Insieme all'esponente di Governo, il numero due di Palazzo Alvaro ha affrontato altre questioni particolarmente rilevanti in tema di viabilità e accessibilità dell'area metropolitana reggina: "Nello specifico - ha spiegato Versace - superate le questioni relative alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, abbiamo posto all'attenzione del viceministro Rixi importanti realtà inespresse sotto l'aspetto infrastrutturale quali la Bovalino-Bagnara, la trasversale della Limina e, soprattutto, l'Aeroporto dello Stretto che non ha ancora completamente superato quei vincoli che pongono in ostaggio i nostri concittadini. Nelle prossime settimane, sarà calendarizzato un incontro a Roma con il sindaco Giuseppe Falcomatà e, in quella sede, affronteremo i tanti nodi ancora irrisolti sul nostro territorio in tema di infrastrutture e trasporti". "In particolare - ha concluso il vicesindaco Versace - sull'aeroporto "Tito Minniti", il viceministro Rixi ha ribadito l'interesse da parte del ministero che sta valutando alcune soluzioni capaci di far ripartire un'aerostazione fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'area che raccoglie l'utenza reggina e quella della dirimpettaia **Messina**. Sulla questione continueremo a tenere alta la guardia proprio per l'importanza strategica che riveste uno scalo che ha tutte le potenzialità per affermarsi sul territorio nazionale".



01/10/2024 15:02

Consolato Clociù

Reggio Calabria, il Vicesindaco metropolitano Versace ha incontrato il Vice Ministro Rixi; l'esito del confronto Il vicesindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, ha incontrato il viceministro per i Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'iniziativa promossa dal presidente di Confindustria Reggio, Domenico Vecchio, alla presenza del presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. Questi ultimi sono poi stati presenti anche questa mattina all'Università Mediterranea in occasione del convegno - organizzato dall'Ordine degli Ingegneri - sul Ponte sullo Stretto. Nel corso del confronto si è ovviamente parlato soprattutto delle infrastrutture dell'area metropolitana di Reggio Calabria. "Abbiamo raccolto l'impegno del viceministro Rixi - ha detto Versace - ad affrontare e provare a formalizzare l'acquisizione delle trasversali metropolitane, dalla Sp1 alla Sp12, da parte di Anas. Da tempo, infatti, un protocollo specifico, che vede anche il coinvolgimento della Regione, giace sulle scrivanie del dicastero in attesa di una firma che consentirebbe una gestione più adeguata dell'asse viario del nostro comprensorio. Fino ad oggi, la Città Metropolitana ha concentrato e sta continuando a concentrare il massimo sforzo per garantire sicurezza e percorribilità lungo i 2000 chilometri di strade ex provinciali, ma è indubbio come la partecipazione diretta di Anas faciliterebbe un percorso di per sé molto oneroso e difficile". Reggio Calabria, Versace e i quesiti posti a Rixi sulle infrastrutture: dalla Bovalino Bagnara all'Aeroporto passando per la Limina. Insieme all'esponente di Governo, il numero due di Palazzo Alvaro ha affrontato altre questioni particolarmente rilevanti in tema di viabilità e accessibilità dell'area metropolitana reggina: "Nello specifico - ha spiegato Versace - superate le questioni relative alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, abbiamo posto all'attenzione del viceministro Rixi importanti realtà inespresse sotto l'aspetto infrastrutturale quali la Bovalino-Bagnara, la trasversale della Limina e, soprattutto, l'Aeroporto dello Stretto che non ha ancora completamente superato quei vincoli che pongono in ostaggio i nostri concittadini. Nelle prossime settimane, sarà calendarizzato un incontro a Roma con il sindaco Giuseppe Falcomatà e, in quella sede, affronteremo i tanti nodi ancora irrisolti sul nostro territorio in tema di infrastrutture e trasporti". "In particolare - ha concluso il vicesindaco Versace - sull'aeroporto "Tito Minniti", il viceministro Rixi ha ribadito l'interesse da parte del ministero che sta valutando alcune soluzioni capaci di far ripartire un'aerostazione fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'area che raccoglie l'utenza reggina e quella della dirimpettaia **Messina**. Sulla questione continueremo a tenere alta la guardia proprio per l'importanza strategica che riveste uno scalo che ha tutte le potenzialità per affermarsi sul territorio nazionale".

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Trasporti: Caronte, 'avaria nave a Villa San Giovanni, impatto con massicciata porticciolo'/Rpt

Palermo, 10 gen. (Adnkronos) - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. Lo rende noto la società \*\*Caronte & Tourist\*\*. "La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina", si legge. La nave rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.

Stretto Web

Trasporti: Caronte, 'avaria nave a Villa San Giovanni, impatto con massicciata porticciolo'/Rpt



01/10/2024 15:04

Palermo, 10 gen. (Adnkronos) - Questa mattina la N/T Telepass, in partenza alle 8.40 dal porto di Villa San Giovanni, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. Lo rende noto la società \*\*Caronte & Tourist\*\*. "La nave, nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di Villa San Giovanni, fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione, i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina", si legge. La nave rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Falcomatà ha vinto e adesso può esultare: la strada per il 2026 e l'idea di un altro Sindaco Pd

Falcomatà ha vinto la lotta interna al Pd con Irto e De Gaetano: obiettivi e strategie del Sindaco con la prospettiva del 2026. Adesso quella della candidatura alla Regione non è più una follia Reggio Calabria ha vissuto settimane di grande fibrillazione politica, ma ha sancito un passaggio chiave che adesso ridetermina in modo drastico gli assetti con un forte sbilanciamento a favore del Sindaco Giuseppe Falcomatà . Il primo cittadino è riuscito a vincere su tutti i fronti la guerra interna al Partito Democratico, mettendo all'angolo Nicola Irto e Nino De Gaetano e adesso può esultare perchè è molto più forte politicamente e ha la strada spianata per continuare a recitare un ruolo da grande protagonista nello scenario politico non solo fino alla fine della consiliatura (2026), ma anche dopo. Lo scenario è proprio quello che vede un traguardo importante nel 2026 : con il dietrofront del Pd, Falcomatà ha blindato la consiliatura che terminerà proprio nella primavera 2026 cioè tra più di due anni, quando il Sindaco avrà raggiunto il traguardo di quasi 12 anni di governo (esattamente 11 e mezzo) grazie a Covid e rinvii elettorali che hanno consentito di prolungare la durata della sua stagione ben oltre i consueti cinque anni a consiliatura (e quindi un massimo consentito di 10 anni per un Sindaco che riesce ad essere rieletto). Il "terzo tempo" di Falcomatà inizia adesso, tre mesi dopo il suo ritorno al Comune Di fatto, il " terzo tempo " di Falcomatà sta iniziando adesso. O meglio, deve ancora iniziare: scatterà nei prossimi giorni, quando il Sindaco formalizzerà il completamento della Giunta con il ritorno di Mimmetto Battaglia e di Lucia Nucera e l'ingresso di Anna Nucera . La nuova fase amministrativa di Falcomatà, quindi, inizierà ben tre mesi dopo il suo ritorno a Palazzo San Giorgio dopo la sentenza della Cassazione che ha ribaltato l'esito del Processo Miramare: una tempistica totalmente inaccettabile per le esigenze della città, ma che Falcomatà è riuscito a trasformare in un successo a causa del passo falso del Pd Obiettivo 2026: la strategia di Falcomatà e le tantissime opere attese dalla città Adesso il Sindaco può ragionevolmente guardare con fiducia al percorso verso il 2026 perchè si troverà a gestire una situazione economicamente particolarmente ricca di occasioni allettanti : il Comune di Reggio Calabria ha superato il piano di rientro , al punto che Falcomatà ha già potuto celebrare l'assunzione a tempo indeterminato di oltre 100 nuovi dipendenti comunali e potrà indire nuovi concorsi . Ma soprattutto ci sono i soldi del PNRR e tutta una serie di altri fondi che potranno determinare l'avvio di tante opere pubbliche che certamente non saranno completate - almeno non tutte - entro il 2026, ma che già con la sola cantierizzazione daranno via a quell'indotto di incarichi e assegnazioni che consentirà di smuovere l'economia depressa di una città ormai esclusivamente (e disperatamente) legata agli appalti degli enti locali Falcomatà può contare di completare il Tempietto , di installare (finalmente!) il ponte sul Calopinace per collegare



Falcomatà ha vinto la lotta interna al Pd con Irto e De Gaetano: obiettivi e strategie del Sindaco con la prospettiva del 2026. Adesso quella della candidatura alla Regione non è più una follia Reggio Calabria ha vissuto settimane di grande fibrillazione politica, ma ha sancito un passaggio chiave che adesso ridetermina in modo drastico gli assetti con un forte sbilanciamento a favore del Sindaco Giuseppe Falcomatà . Il primo cittadino è riuscito a vincere su tutti i fronti la guerra interna al Partito Democratico, mettendo all'angolo Nicola Irto e Nino De Gaetano e adesso può esultare perchè è molto più forte politicamente e ha la strada spianata per continuare a recitare un ruolo da grande protagonista nello scenario politico non solo fino alla fine della consiliatura (2026), ma anche dopo. Lo scenario è proprio quello che vede un traguardo importante nel 2026 : con il dietrofront del Pd, Falcomatà ha blindato la consiliatura che terminerà proprio nella primavera 2026 cioè tra più di due anni, quando il Sindaco avrà raggiunto il traguardo di quasi 12 anni di governo (esattamente 11 e mezzo) grazie a Covid e rinvii elettorali che hanno consentito di prolungare la durata della sua stagione ben oltre i consueti cinque anni a consiliatura (e quindi un massimo consentito di 10 anni per un Sindaco che riesce ad essere rieletto). Il "terzo tempo" di Falcomatà inizia adesso, tre mesi dopo il suo ritorno al Comune Di fatto, il " terzo tempo " di Falcomatà sta iniziando adesso. O meglio, deve ancora iniziare: scatterà nei prossimi giorni, quando il Sindaco formalizzerà il completamento della Giunta con il ritorno di Mimmetto Battaglia e di Lucia Nucera e l'ingresso di Anna Nucera . La nuova fase amministrativa di Falcomatà, quindi, inizierà ben tre mesi dopo il suo ritorno a

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

il Lungomare al Parco Lineare Sud, potrebbe anche completare il Tapis Roulant fino a via Reggio Campi con l'inaugurazione del Museo della Visitazione, mentre ripartiranno i lavori per il Palazzo di Giustizia e inizieranno anche quelli del Museo del Mare di Zaha Hadid. Sembra di fare un salto nel passato: si tratta in tutti i casi di opere che erano prossime alla realizzazione (Tapis Roulant e Palazzo di Giustizia) o alla cantierizzazione (Museo della Visitazione e Museo del Mare di Zaha Hadid) più di dieci anni fa, ma che proprio Falcomatà ha bloccato in alcuni casi per motivi squisitamente ideologici (il Tapis Roulant e il Museo del Mare erano il simbolo di successo del modello Reggio di Scopelliti), in altri casi per incapacità amministrativa. E adesso, seppur con enorme ritardo, sarà proprio lui ad avviare o completare quelle opere così strategiche per lo sviluppo della città. Falcomatà inoltre beneficerà degli importanti investimenti nazionali su questo territorio, con l'avvio dei lavori del Ponte sullo Stretto fortemente voluto dal governo centrale, quelli per il Porto già previsti dall'**Autorità Portuale**, e quelli per l'Aeroporto già totalmente finanziati con l'emendamento Cannizzaro. Per l'Aeroporto, inoltre, grazie all'attenzione della Regione, è imminente l'arrivo di nuovi voli nazionali ed internazionali con Ryanair (i primi decolli tra poco più di due mesi), mentre sempre per volontà della Regione. Il Sindaco, quindi, beneficerà di luce riflessa rispetto al lavoro che la sua parte politica avversa, in modo particolare il ministro Salvini e il governatore Occhiuto, stanno rivolgendo a questa città. Al Sindaco il compito di riallacciare nuovi saldi rapporti istituzionali con quelle figure che più di ogni altro avversario ha utilizzato furbescamente per nascondere i propri fallimenti agli occhi dell'opinione pubblica, alimentando polemiche in molte occasioni gratuite o costruendo slogan elettorali quali "Reggio non si lega". Certo, questo è lo scenario politico in cui Falcomatà spera di operare ma poi rimane la realtà della città di tutti i giorni. E cioè l'inefficienza amministrativa che un Sindaco così disastroso ha lasciato a se stesso come pesantissima eredità: una città distrutta nell'asfalto, nella rete idrica e totalmente negligente nella raccolta dei rifiuti. I reggini vivono una città sporca pericolosa, ai limiti dell'impossibilità di guidare in sicurezza, e senz'acqua nelle abitazioni. L'ultima "chicca" la tragicomica pista ciclabile che ha reso la città nello zimbello del web. Le sfide della nuova Giunta di Falcomatà e quella pazza idea per il 2026 che Falcomatà possa risollevare la propria immagine agli occhi dell'opinione pubblica reggina è in ogni caso molto improbabile, anche se ci sono tutte le condizioni affinché a Reggio qualcosa di buono possa finalmente accadere in questi due anni. Le scelte operate dal Sindaco per la nuova Giunta sono confortanti in tal senso, in modo particolare per le figure tecniche dell'ing. Francesco Costantino ai lavori pubblici e alle grandi opere e dell'arch. Paolo Malara con le deleghe strategiche di trasporti, mobilità, porto, aeroporto, area dello Stretto e pianificazione urbana. Con qualche iniziativa virtuosa, Reggio può tornare nel presente - dopo che negli ultimi anni è piombata nel Medioevo amministrativo e socio politico - alla pari delle altre città che la circondano, ricalcando quello che di buono Falcomatà era riuscito a proporre nella prima fase della sua prima Amministrazione (2014-2016) con gli assessori Agata Quattrone

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

Angela Marcianò Mattia Neto Patrizia Nardi e Nino Zimbalatti . Guarda caso tutti quelli che poi hanno litigato con Falcomatà, al punto che li ha cacciati via. Eppure quello è stato l'ultimo bagliore di normalità in questa città Le iniziative più importanti che partono da Roma e Catanzaro (su tutte il Ponte sullo Stretto, ma anche l'Aeroporto, il Porto e i grandi eventi) potranno davvero rilanciare la città . E poi per il 2026 c'è un gruppo di appassionati visionari che sta lavorando per portare a Reggio Calabria quello che sarebbe il più grande evento sportivo della storia di tutta la Regione , qualcosa di totalmente impensabile che vale molto di più di una sede come città ospitante in un Mondiale di Calcio . E' una partita molto difficile ma, dietro le quinte e con grande riservatezza, Reggio se la sta giocando Le prospettive politiche di Falcomatà alla Regione Calabria e l'identikit del suo successore a Sindaco Di certo quello che succederà, dopo lo scacco matto delle ultime ore ai vertici del Pd, basterà a Falcomatà per rilanciarsi in politica anche dopo la fine della sua esperienza da Sindaco di Reggio. In ogni caso nel 2026 non si potrà ricandidare, avendo completato due mandati, ma adesso l'ambizione di essere il candidato a governatore della Regione Calabria non è più una follia . Anche in caso di sconfitta, Falcomatà sarebbe il leader dell'opposizione in consiglio Regionale confermando un ruolo di primo piano all'interno della politica Regionale . Così quel posto da impiegato semplice al Comune di Milano per cui ha vinto il concorso nel 2020 come istruttore dei servizi amministrativi contabili (categoria C - posizione economica 1, cioè uno stipendio di 1.300 euro al mese) rimarrà in aspettativa , come estrema via di fuga qualora le cose dovessero mettersi male in politica. A proposito di politica. O meglio, di fantapolitica. Attenzione al 2026: il Pd non mollerà facilmente il Comune di Reggio Calabria in un contesto così ghiotto di investimenti economici locali e nazionali . E l'impressione è che l'obiettivo di rimanere alla guida di Palazzo San Giorgio anche dopo Falcomatà si possa perseguire con un candidato che arrivi dalla stessa Giunta comunale . E che non è l'ultimo arrivato, e che non sarà certo messo lì senza speranze di vittoria. A meno che a sfidarlo dall'altro lato non decida di candidarsi personalmente lo stesso avversario che l'ha già battuto nella partita del collegio uninominale alle ultime elezioni politiche.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porti, Aeroporto e Ponte sullo Stretto: l'esito dell'incontro tra Rixi e Confindustria Reggio Calabria

Reggio Calabria, infrastrutture e sviluppo del territorio al centro dell'incontro tra Confindustria e il Vice Ministro Edoardo Rixi. Importante presenza a Reggio Calabria, in questi giorni, del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Questa mattina al convegno sul Ponte all'Università Mediterranea, prima ancora - ieri - a un incontro nella sede reggina di Confindustria per parlare di infrastrutture e sviluppo del territorio. Proprio in merito al confronto di ieri, ad aprire la discussione è stato il Presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio. Le parole di Domenico Vecchio, Presidente di Confindustria Reggio Calabria "La città metropolitana di Reggio Calabria - ha detto - ha il secondo porto più importante d'Europa, Gioia Tauro, uno dei più importanti attrattori di investimenti. Ciò di cui abbiamo bisogno non è una politica di assistenzialismo, ma una politica che accompagni la crescita del nostro territorio. È questo che noi industriali abbiamo portato all'attenzione del viceministro, perché vogliamo dare sviluppo al territorio e dare una dignità ai nostri giovani, affinché trovino lavoro e possano rimanere qui nella loro terra, per sviluppare le bellezze e tutte le potenzialità che questo territorio offre". Le parole del Presidente di RFI, Dario Lo Bosco. Al tavolo presente anche il Presidente di RFI, Dario Lo Bosco "Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è felice e disponibile, a realizzare quelle infrastrutture necessarie ad ottimizzare la crescita sostenibile del sud del paese, e con esso dell'Europa. Il corridoio Palermo/Helsinki, finalmente vede il sud protagonista, la Sicilia, la Calabria, ma anche le altre regioni del Mezzogiorno d'Europa. Il sud diventa strategico nel Mediterraneo, ed il porto di Gioia Tauro, leader nel sistema infrastrutturale della logistica integrata. Fondamentale, quindi, lavorare, affinché anche le aree interne, possano essere prospettiva di sviluppo sostenibile integrato digitale". Le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi. Ed infine, l'intervento del vice ministro Rixi, che ha parlato di infrastrutture e di sviluppo, ma anche, della necessità di fare sistema, in modo che ogni regione possa avere una sua vocazione, che contribuisca a creare un sistema Italia, che nel suo complesso diventi programma di sviluppo. "Le opere pubbliche non si fanno schioccando le dita, ma gestendo i cantieri in maniera che non si creino situazioni di opacità. La scommessa sul Ponte sullo Stretto non è di una forza politica, né di un Governo. È la scommessa del Paese. Per la strada statale 106 Jonica, nella legge di Bilancio abbiamo destinato circa 3 miliardi di euro. È evidente che, dal niente a tutto, c'è di mezzo il lavorare. Se gli appalti si fanno e le aziende lavorano, si rispettano i tempi, oppure è chiaro che questi problemi non li risolveremo mai. Sull'aeroporto di Reggio Calabria il Mit è impegnato per dare risposte concrete in tempi brevi. ENAV ed ENAC stanno elaborando una apposita procedura di avvicinamento pista da testare sia al simulatore,



Reggio Calabria, infrastrutture e sviluppo del territorio al centro dell'incontro tra Confindustria e il Vice Ministro Edoardo Rixi. Importante presenza a Reggio Calabria, in questi giorni, del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Questa mattina al convegno sul Ponte all'Università Mediterranea, prima ancora - ieri - a un incontro nella sede reggina di Confindustria per parlare di infrastrutture e sviluppo del territorio. Proprio in merito al confronto di ieri, ad aprire la discussione è stato il Presidente di Confindustria Reggio Calabria, Domenico Vecchio. Le parole di Domenico Vecchio, Presidente di Confindustria Reggio Calabria "La città metropolitana di Reggio Calabria - ha detto - ha il secondo porto più importante d'Europa, Gioia Tauro, uno dei più importanti attrattori di investimenti. Ciò di cui abbiamo bisogno non è una politica di assistenzialismo, ma una politica che accompagni la crescita del nostro territorio. È questo che noi industriali abbiamo portato all'attenzione del viceministro, perché vogliamo dare sviluppo al territorio e dare una dignità ai nostri giovani, affinché trovino lavoro e possano rimanere qui nella loro terra, per sviluppare le bellezze e tutte le potenzialità che questo territorio offre". Le parole del Presidente di RFI, Dario Lo Bosco. Al tavolo presente anche il Presidente di RFI, Dario Lo Bosco "Il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è felice e disponibile, a realizzare quelle infrastrutture necessarie ad ottimizzare la crescita sostenibile del sud del paese, e con esso dell'Europa. Il corridoio Palermo/Helsinki, finalmente vede il sud protagonista, la Sicilia, la Calabria, ma anche le altre regioni del Mezzogiorno d'Europa. Il sud diventa strategico nel Mediterraneo, ed il porto di Gioia Tauro, leader nel sistema infrastrutturale della logistica integrata. Fondamentale, quindi, lavorare, affinché anche le aree interne, possano essere prospettiva di sviluppo sostenibile integrato digitale". Le parole del Vice Ministro Edoardo Rixi. Ed infine, l'intervento del vice ministro Rixi, che ha parlato di infrastrutture e di sviluppo, ma anche, della necessità di fare sistema, in modo che ogni regione possa avere una sua vocazione, che contribuisca a creare un sistema Italia, che nel suo complesso diventi programma di sviluppo. "Le opere pubbliche non si fanno schioccando le dita, ma gestendo i cantieri in maniera che non si creino situazioni di opacità. La scommessa sul Ponte sullo Stretto non è di una forza politica, né di un Governo. È la scommessa del Paese. Per la strada statale 106 Jonica, nella legge di Bilancio abbiamo destinato circa 3 miliardi di euro. È evidente che, dal niente a tutto, c'è di mezzo il lavorare. Se gli appalti si fanno e le aziende lavorano, si rispettano i tempi, oppure è chiaro che questi problemi non li risolveremo mai. Sull'aeroporto di Reggio Calabria il Mit è impegnato per dare risposte concrete in tempi brevi. ENAV ed ENAC stanno elaborando una apposita procedura di avvicinamento pista da testare sia al simulatore,

## **Stretto Web**

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

sia in volo. Un iter in linea con quanto detto dal Ministro Salvini. Se i test daranno gli esiti positivi che auspichiamo, si potrà consentire una migliore operatività e capacità dello scalo, a fronte della complessità tecnica per l'orografia del territorio".

## Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Il Vicesindaco Versace al Viceministro Rixi: "Poste all'attenzione importanti realtà infrastrutturali del territorio metropolitano"

Il vicesindaco metropolitano, Carmelo Versace, ha incontrato il viceministro per i Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'iniziativa promossa dal presidente di Confindustria Reggio, Domenico Vecchio, alla presenza del presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. «Abbiamo raccolto l'impegno del viceministro Rixi - ha detto Versace - ad affrontare e provare a formalizzare l'acquisizione delle trasversali metropolitane, dalla Sp1 alla Sp12, da parte di Anas. Da tempo, infatti, un protocollo specifico, che vede anche il coinvolgimento della Regione, giace sulle scrivanie del dicastero in attesa di una firma che consentirebbe una gestione più adeguata dell'asse viario del nostro comprensorio. Fino ad oggi, la Città Metropolitana ha concentrato e sta continuando a concentrare il massimo sforzo per garantire sicurezza e percorribilità lungo i 2000 chilometri di strade ex provinciali, ma è indubbio come la partecipazione diretta di Anas faciliterebbe un percorso di per sé molto oneroso e difficile». Insieme all'esponente di Governo, il numero due di Palazzo Alvaro ha affrontato altre questioni particolarmente rilevanti in tema di viabilità e accessibilità dell'area metropolitana reggina: «Nello specifico - ha spiegato Versace - superate le questioni relative alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, abbiamo posto all'attenzione del viceministro Rixi importanti realtà inespresse sotto l'aspetto infrastrutturale quali la Bovalino-Bagnara, la trasversale della Limina e, soprattutto, l'Aeroporto dello Stretto che non ha ancora completamente superato quei vincoli che pongono in ostaggio i nostri concittadini. Nelle prossime settimane, sarà calendarizzato un incontro a Roma con il sindaco Giuseppe Falcomatà e, in quella sede, affronteremo i tanti nodi ancora irrisolti sul nostro territorio in tema di infrastrutture e trasporti». «In particolare - ha concluso il vicesindaco Versace - sull'aeroporto "Tito Minniti", il viceministro Rixi ha ribadito l'interesse da parte del ministero che sta valutando alcune soluzioni capaci di far ripartire un'aerostazione fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'area che raccoglie l'utenza reggina e quella della dirimpettaia **Messina**. Sulla questione continueremo a tenere alta la guardia proprio per l'importanza strategica che riveste uno scalo che ha tutte le potenzialità per affermarsi sul territorio nazionale».



Il vicesindaco metropolitano, Carmelo Versace, ha incontrato il viceministro per i Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'iniziativa promossa dal presidente di Confindustria Reggio, Domenico Vecchio, alla presenza del presidente di Rfi, Dario Lo Bosco. «Abbiamo raccolto l'impegno del viceministro Rixi - ha detto Versace - ad affrontare e provare a formalizzare l'acquisizione delle trasversali metropolitane, dalla Sp1 alla Sp12, da parte di Anas. Da tempo, infatti, un protocollo specifico, che vede anche il coinvolgimento della Regione, giace sulle scrivanie del dicastero in attesa di una firma che consentirebbe una gestione più adeguata dell'asse viario del nostro comprensorio. Fino ad oggi, la Città Metropolitana ha concentrato e sta continuando a concentrare il massimo sforzo per garantire sicurezza e percorribilità lungo i 2000 chilometri di strade ex provinciali, ma è indubbio come la partecipazione diretta di Anas faciliterebbe un percorso di per sé molto oneroso e difficile». Insieme all'esponente di Governo, il numero due di Palazzo Alvaro ha affrontato altre questioni particolarmente rilevanti in tema di viabilità e accessibilità dell'area metropolitana reggina: «Nello specifico - ha spiegato Versace - superate le questioni relative alla realizzazione del Ponte sullo Stretto, abbiamo posto all'attenzione del viceministro Rixi importanti realtà inespresse sotto l'aspetto infrastrutturale quali la Bovalino-Bagnara, la trasversale della Limina e, soprattutto, l'Aeroporto dello Stretto che non ha ancora completamente superato quei vincoli che pongono in ostaggio i nostri concittadini. Nelle prossime settimane, sarà calendarizzato un incontro a Roma con il sindaco Giuseppe Falcomatà e, in quella sede, affronteremo i tanti nodi ancora irrisolti sul nostro territorio in tema di

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Problema al motore, la nave Telepass impatta con la massicciata del porto di Villa

Redazione | mercoledì 10 Gennaio 2024 - 11:40 Caronte & Tourist: "Danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi" **VILLA SAN GIOVANNI** - Questa mattina la nave traghetto Telepass, in partenza alle 8.40 dal **porto di Villa San Giovanni**, ha riscontrato un problema al motore non appena lasciato l'ormeggio. La nave - fa sapere in una nota Caronte & Tourist - nel rientrare, ha impattato lievemente con la massicciata del porticciolo di **Villa San Giovanni**. "Fatto che ha tuttavia causato danni irrilevanti e nessun rischio per persone e mezzi", precisa la compagnia di navigazione. L'equipaggio ha prontamente gestito la situazione: i passeggeri hanno dunque atteso i tempi tecnici di manovra e sono stati trasbordati su un'altra nave che li ha condotti regolarmente a Messina. La nave Telepass rimarrà ferma nelle prossime ore per le opportune verifiche.



## IL Sicilia

Augusta

### Infrastrutture siciliane, poche luci e molte ombre: mancano mezzi e lavoratori

Fabiana Mascolino sviluppo e la modernizzazione di un paese passano attraverso la costruzione di infrastrutture volte a favorire mobilità e viabilità ai propri cittadini e a regalare un dolce biglietto da visita ai turisti, la Sicilia non ha ancora imboccato la giusta via. Anche nel 2024 l'Isola rischia di perdere l'ennesimo treno di promesse e investimenti. I colpi più difficili da digerire e buttar giù provengono direttamente da Roma. Tante sono le occasioni che, come evidenziato nel report della Cgil, andranno in fumo anche nel corso del nuovo anno. Cifre certo di non poco conto sono state portate via sotto il naso: un miliardo e 166 milioni di euro dalla rimodulazione del Pnrr e un miliardo e 480 milioni di euro dal Fondo sviluppo e coesione; a questi vanno aggiunti i 150 milioni di euro a causa della riduzione del gettito fiscale. Nel complesso tentativo di ricostruire il quadro generale del fragile sistema delle infrastrutture siciliane, Alessandro Grasso, segretario generale della Filt Sicilia, ha non ha nascosto "più di qualche preoccupazione. Ci sono dei chiaroscuri e molte ombre". Le risorse tagliate certamente non sono state ben accolte ma il problema sorge soprattutto al di là delle enormi somme da sborsare. Seppur diverse per caratteristiche, problematiche e incognite, come un sottile filo rosso, alcune costanti sembrano persistere: organico scarno, carenza di mezzi adeguati, la messa a terra delle opere e i tempi lunghi e indefiniti. Ma andiamo per ordine. Analizzando il capitolo porti Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e del suo presidente Pasqualino Monti sono visibili a chiunque. L'obiettivo di creare nuove attrazioni turistiche e riportare Palermo al centro del Mediterraneo, e non solo, è stato centrato. I chilometri di costa dimenticati hanno riscoperto una nuova giovinezza e il numero dei crocieristi avanza con ampi margini di crescita. Il tutto senza dimenticare gli altri centri che rientrano nell'Adsp: Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Gela e Licata. Un ottimo esempio nella Sicilia che da sempre è stata capace di arrancare anche nell'elemento che la contraddistingue, il mare. Lo stesso non si può dire per il versante orientale ma, da un anno a questa parte, qualcosa di più concreto sembra stia iniziando a muoversi con l'avvento del nuovo presidente **Francesco Di Sarcina**. Il "modello Monti" sarà presto replicato? E' ancora difficile da affermare, ma l'auspicio è questo. Prima bisognerà sciogliere uno dei nodi più importanti. "Si parla di sviluppo ma negli anni abbiamo lamentato la diminuzione dei livelli occupazionali. A Catania - sottolinea Grasso - ci sono 85 lavoratori in mobilità. Con il presidente Di **Sarcina** è arrivato il bando di gara sui servizi generali, che saranno affidati a una società e avranno una durata ventinquennale. Su questo si è creata una polemica sterile e stucchevole, dimenticando che negli ultimi 25-30 anni hanno operato aziende con regime di monopolio. Il sindacato ha chiesto con forza che venisse inserita



Fabiana Mascolino sviluppo e la modernizzazione di un paese passano attraverso la costruzione di infrastrutture volte a favorire mobilità e viabilità ai propri cittadini e a regalare un dolce biglietto da visita ai turisti, la Sicilia non ha ancora imboccato la giusta via. Anche nel 2024 l'Isola rischia di perdere l'ennesimo treno di promesse e investimenti. I colpi più difficili da digerire e buttar giù provengono direttamente da Roma. Tante sono le occasioni che, come evidenziato nel report della Cgil, andranno in fumo anche nel corso del nuovo anno. Cifre certo di non poco conto sono state portate via sotto il naso: un miliardo e 166 milioni di euro dalla rimodulazione del Pnrr e un miliardo e 480 milioni di euro dal Fondo sviluppo e coesione; a questi vanno aggiunti i 150 milioni di euro a causa della riduzione del gettito fiscale. Nel complesso tentativo di ricostruire il quadro generale del fragile sistema delle infrastrutture siciliane, Alessandro Grasso, segretario generale della Filt Sicilia, ha non ha nascosto "più di qualche preoccupazione. Ci sono dei chiaroscuri e molte ombre". Le risorse tagliate certamente non sono state ben accolte ma il problema sorge soprattutto al di là delle enormi somme da sborsare. Seppur diverse per caratteristiche, problematiche e incognite, come un sottile filo rosso, alcune costanti sembrano persistere: organico scarno, carenza di mezzi adeguati, la messa a terra delle opere e i tempi lunghi e indefiniti. Ma andiamo per ordine. Analizzando il capitolo porti Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e del suo presidente Pasqualino Monti sono visibili a chiunque. L'obiettivo di creare nuove attrazioni turistiche e riportare Palermo al centro del Mediterraneo, e non solo, è stato centrato. I chilometri di costa dimenticati hanno riscoperto una nuova giovinezza e il numero dei crocieristi avanza con ampi margini di crescita. Il tutto senza dimenticare gli altri centri che rientrano nell'Adsp: Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle, Gela e Licata. Un ottimo esempio nella

## IL Sicilia

### Augusta

---

una sorta di clausola sociale per garantire le 85 persone che ancora oggi risultano essere senza lavoro. E' inutile parlare di sviluppo se a questo non si accompagna un aumento dei livelli occupazionali ". Il sistema della Adsp potrebbe molto presto assumere un nuovo volto. Se ne parla ormai da mesi ma la riforma dei porti potrebbe ben presto vedere la luce. Alcuni punti però non convincono tutti: " L'autonomia delle Autorità di sistema portuale andrebbe tutelata e invece c'è un attacco dal Governo centrale. Tanto si deve fare - aggiunge - anche su sicurezza e salute dei lavoratori. In termini di finanziamenti non abbiamo visto nulla e questo rappresenta un enorme problema ". Se le riforme in ambito portuale preoccupano, un cambiamento del sistema si auspica invece per gli aeroporti. " Chiediamo che ci siano due società di gestione , una della Sicilia orientale e una della Sicilia occidentale . Non pensati - specifica Grasso - come due enti distaccati bensì in continua comunicazione ". Un passaggio, quest'ultimo già avvenuto tra Catania e Comiso . " E' paradossale come aeroporti che distano pochi chilometri di distanza si facciano concorrenza tra di loro quando invece dovrebbero collaborare ". Il segretario generale della Filt Sicilia evidenzia come i margini di crescita della struttura ragusana siano limitati dall' assenza dell'autostrada Catania-Ragusa . " Senza il suo completamento sarà sempre considerato un aeroporto di serie b. I lotti sono stati consegnati ma i lavori non sono ancora partiti ". Sul versante occidentale l'ipotesi di una società unica è ancora lontana. Una storia simile lega l'aeroporto di Comiso a quello di Birgi . In questo caso l'attesa riguarda il collegamento ferroviario Palermo-Trapani. Altro tema molto caldo è quello della privatizzazione . " Non siamo contrari ma registriamo il silenzio assordante delle istituzioni. C'è poco confronto con le organizzazioni sindacali. Siamo favorevoli alle privatizzazioni se portano investimenti nuovi e liquidità. Napoli ne è un esempio positivo. Gli aeroporti - dichiara Grasso - devono essere messi nelle mani di chi sa fare quel mestiere. Spesso sono invece affidati a enti che hanno problemi sotto l'aspetto economico, come Catania. La struttura è fatiscente e non ha la portata da 10 milioni di passeggeri. Rischia di implodere ogni qualvolta si arriva alla stagione estiva, senza considerare il caso di questa estate. Quando fu costruita la nuova aereostazione - aggiunge - il progetto era già vecchio e per 6 milioni di passeggeri. Oggi siamo quasi al doppio dei passeggeri ma l'infrastruttura, al netto del terminal C, è rimasta la stessa. Vorremmo delle risposte e un confronto in termini costruttivi ". Qualche notizia positiva sembra giungere dal fronte ferrovie e treni. " Il nuovo contratto di servizio tra la Regione Sicilia e Trenitalia lo riteniamo un fatto positivo, un'occasione ". Nel dettaglio, il nuovo contratto avrà una validità decennale e prevede un incremento dei servizi attraverso l'attivazione di nuove linee e il potenziamento di quelle esistenti. Si passerà dagli attuali 10,9 milioni di chilometri treno ai circa 13,7 milioni previsti per il 2033. Per i prossimi dieci anni il contratto avrà un costo di 1,5 miliardi di euro ed è previsto un ulteriore investimento regionale di oltre 300 milioni per l'acquisto di 23 nuovi treni, tra cui quelli che viaggeranno sulla Palermo-Catania a 200 km/h e sei nuovi convogli a doppio piano, da impiegare sulle linee a maggiore richiesta commerciale. Più volte le odissee dei pendolari sono emerse, tra linee fatiscenti, mezzi ormai datati e lunghe corse:

## IL Sicilia

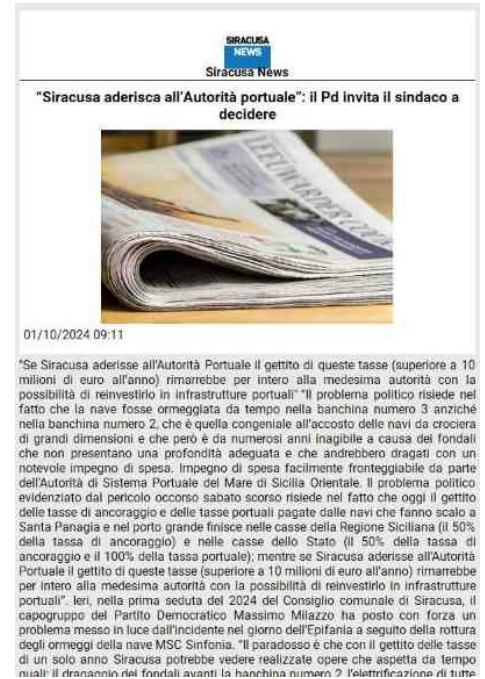
### Augusta

---

tra dieci anni i siciliani potranno finalmente dirsi felici di viaggiare in treno? Un'odissea più o meno simile a quella dei milioni di automobilisti che ogni giorno attraversano le autostrade siciliane. Poco importa se si parla di tratte gestite da Anas o dal Cas. La musica non cambia e persistono i forti ritardi sulla consegna dei cantieri. " Chi percorrere strade come la Catania-Palermo o la Messina-Palermo - osserva Grasso - oggi compie dei veri e propri viaggi della speranza . E' inaccettabile, siamo al Medioevo. Per lo sviluppo di un paese le infrastrutture sono il perno. Portano lavoro, collegano i vari territori e anche sotto l'aspetto del turismo possono diventare un fiore all'occhiello ". Se si pensa di poter scappare dai disagi lungo le rotaie o l'asfalto affidandosi " all'efficienza " del trasporto pubblico locale ci si sbaglia di grosso. Persiste una carenza strutturale degli autobus e nell'ottica delle gare in calendario quest'estate , la situazione è molto più ingarbugliata e complessa. Ast resta la grande incognita. In attesa dell'approvazione del piano industriale restano ancora da capire le intenzioni della Regione. I 20 milioni previsti all'interno della finanziaria, per ricapitalizzare l'azienda, sono scomparsi. Non è detta ancora l'ultima. Il collegato potrebbe riservare qualche sorpresa anche se a una cifra minore. Le richieste dei sindacati restano sempre le stesse: l'affidamento in house e l'attenzione per i 700 lavoratori. Le difficoltà legate al tpl affondano le proprie radici da ben più lontano. " A livello nazionale - evidenzia il segretario generale della Filt Sicilia - mancano i fondi a sostegno del tpl. Sulla finanziaria del Governo nazionale non c'è nulla. Questo mette a rischio il trasporto pubblico locale e la mobilità degli stessi cittadini ". Anche il trasporto merci e intermodale non raggiungono la sufficienza. Caratteristica dell'infrastruttura è quella di combinare differenti modalità di trasporto, sia su strada, sia su ferrovia ma soprattutto dal mare, e quindi essere baricentro di un'ampia zona di produzione e di consumo, quali sono la zona di Catania e di Termini Imerese. Per quanto riguarda la prima, l'interporto è operativo già da 2010 ma è ancora " monco " del solo impianto ferroviario, che vede la società degli Interporti siciliani e Terminali Italia come futuri gestori della parte intermodale. Il secondo , a oggi, resta incompiuto. " L'interporto di Termini Immerse è considerato ai fini dell'intermodalità un'opera assolutamente strategica. Sono stati fatti anche degli studi ma - aggiunge Grasso - non si capisce perché i lavori non partono. La società degli Interporti siciliani è pronta ma serve il bando. Tutto si ferma alla Regione. E' l'ennesima occasione persa ". A sbalordire ancora una volta è la notevole carenza di organico. La società degli Interporti siciliani ha a disposizione, infatti, sole otto unità lavorative. Porti, autostrade, ferrovie o aeroporti? A tenere banco è sempre lui: il Ponte. "Non siamo ideologicamente contrari ma bisogna entrare nel merito. Serve un confronto vero, tra aspetti negativi e aspetti positivi. Considerando l'evidente gap infrastrutturale non riteniamo che quell'opera possa essere prioritaria. Non siamo convinti neanche dai costi fissati - conclude Grasso - perché intanto il prezzo delle materie prime è aumentato. Abbiamo il sospetto che sia più il classico slogan che si tira fuori ogni 5, 6 o 7 anni sulla base dei governi. Al netto che si faccia, rappresenterebbe l'ennesima cattedrale nel deserto ".

## "Siracusa aderisca all'Autorità portuale": il Pd invita il sindaco a decidere

"Se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali" "Il problema politico risiede nel fatto che la nave fosse ormeggiata da tempo nella banchina numero 3 anziché nella banchina numero 2, che è quella congeniale all'accosto delle navi da crociera di grandi dimensioni e che però è da numerosi anni inagibile a causa dei fondali che non presentano una profondità adeguata e che andrebbero dragati con un notevole impegno di spesa. Impegno di spesa facilmente fronteggiabile da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Il problema politico evidenziato dal pericolo occorso sabato scorso risiede nel fatto che oggi il gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali pagate dalle navi che fanno scalo a Santa Panagia e nel porto grande finisce nelle casse della Regione Siciliana (il 50% della tassa di ancoraggio) e nelle casse dello Stato (il 50% della tassa di ancoraggio e il 100% della tassa portuale); mentre se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali". Ieri, nella prima seduta del 2024 del Consiglio comunale di Siracusa, il capogruppo del Partito Democratico Massimo Milazzo ha posto con forza un problema messo in luce dall'incidente nel giorno dell'Epifania a seguito della rottura degli ormeggi della nave MSC Sinfonia. "Il paradosso è che con il gettito delle tasse di un solo anno Siracusa potrebbe vedere realizzate opere che aspetta da tempo quali: il dragaggio dei fondali avanti la banchina numero 2, l'elettrificazione di tutte le banchine, la costruzione di una moderna stazione marittima con un terminal accogliente e funzionale ove dare ospitalità ai passeggeri interessati alle operazioni di imbarco e sbarco - ha sottolineato, con la condivisione anche dei consiglieri Sara Zappulla e Angelo Greco e di concerto con il segretario cittadino Santino Romano -. Il problema politico del rapporto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale nasce anche dalla considerazione che l'Autorità comprende già i porti di Augusta (ove ha sede), di Catania e di Pozzallo e quindi stringe come in una tenaglia Siracusa: tenaglia in cui il rapporto di forza economica è impari e che rischia di pregiudicare lo sviluppo del porto grande a vantaggio esclusivo dei porti di Catania e di Pozzallo, i quali riceveranno - secondo quanto di recente dichiarato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale - importanti investimenti al fine di potenziarli come scali crocieristici. Il problema politico è anche quello che il Comune di Siracusa superi vecchie e anacronistiche logiche campanilistiche e sappia gestire da protagonista con intelligenza e con autorevolezza l'ingresso nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e scongiuri, piuttosto, il rischio di decisioni calate dall'alto". La





## Siracusa News

Augusta

---

domanda che il Partito Democratico ha rivolto al sindaco è quella di conoscere la posizione dell'amministrazione comunale su questo importante tema che coinvolge tanta parte della storia e dell'economia di Siracusa: "dica il sindaco con chiarezza se intende aderire all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ed insieme al consiglio comunale gestire da protagonisti il processo di rilancio e sviluppo della portualità siracusana". 10 Gennaio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

## Siracusa Oggi

Augusta

### Porto di Siracusa, la banchina 2 manca all'appello. Il tema: aderire all'Autorità Portuale

Dopo l'incidente in porto Grande di sabato scorso, c'è forte la necessità di porre una domanda: perchè la banchina destinata alle navi di grosse dimensioni (la numero 2) non è ancora entrata in servizio? Il percorso di riqualificazione del porto siracusano iniziò nel 2006 ma solo una decina d'anni dopo - e varie traversie - ha visto la luce "operativa". Tranne la banchina di testa, la più grande e meglio attrezzata per accogliere anche contemporaneamente anche più grandi navi. Nelle settimane scorse sono stati effettuati dei rilievi tecnici subacquei che hanno escluso problemi nella struttura. Il pescaggio, però, non è ancora quello richiesto. Bisogna dragare i fondali, spostare il materiale di risulta diversi metri al largo e mettere in funzione finalmente quel pezzo di porto Grande. In un'area Sin come il porto Grande, burocraticamente non è la più facile delle operazioni. Semmai il problema principale è quello delle competenze: chi deve fare cosa? E qui il problema diventa politico, come ha sottolineato in Consiglio comunale il capogruppo Pd Massimo Milazzo. "Il problema, spiega - risiede nel fatto che oggi il gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali pagate dalle navi che fanno scalo a Santa Panagia e nel porto Grande finisce nelle casse della Regione Siciliana (il 50% della tassa di ancoraggio) e nelle casse dello Stato (il 50% della tassa di ancoraggio ed il 100% della tassa portuale); mentre se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale, il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali". Ad oggi, i porti del capoluogo non rientrano nell'area di azione dell'Autorità Portuale di Augusta - Catania e



01/10/2024 09:43

Gianni Catania

Dopo l'incidente in porto Grande di sabato scorso, c'è forte la necessità di porre una domanda: perchè la banchina destinata alle navi di grosse dimensioni (la numero 2) non è ancora entrata in servizio? Il percorso di riqualificazione del porto siracusano iniziò nel 2006 ma solo una decina d'anni dopo - e varie traversie - ha visto la luce "operativa". Tranne la banchina di testa, la più grande e meglio attrezzata per accogliere anche contemporaneamente anche più grandi navi. Nelle settimane scorse sono stati effettuati dei rilievi tecnici subacquei che hanno escluso problemi nella struttura. Il pescaggio, però, non è ancora quello richiesto. Bisogna dragare i fondali, spostare il materiale di risulta diversi metri al largo e mettere in funzione finalmente quel pezzo di porto Grande. In un'area Sin come il porto Grande, burocraticamente non è la più facile delle operazioni. Semmai il problema principale è quello delle competenze: chi deve fare cosa? E qui il problema diventa politico, come ha sottolineato in Consiglio comunale il capogruppo Pd Massimo Milazzo. "Il problema, spiega - risiede nel fatto che oggi il gettito delle tasse di ancoraggio e delle tasse portuali pagate dalle navi che fanno scalo a Santa Panagia e nel porto Grande finisce nelle casse della Regione Siciliana (il 50% della tassa di ancoraggio) e nelle casse dello Stato (il 50% della tassa di ancoraggio ed il 100% della tassa portuale); mentre se Siracusa aderisse all'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale, il gettito di queste tasse (superiore a 10 milioni di euro all'anno) rimarrebbe per intero alla medesima autorità con la possibilità di reinvestirlo in infrastrutture portuali". Ad oggi, i porti del capoluogo non rientrano nell'area di azione dell'Autorità Portuale di Augusta - Catania e

## Siracusa Oggi

Augusta

---

dichiarato dalla stessa Autorità di Sistema Portuale, importanti investimenti al fine di potenziarli come scali crocieristici. Per il Pd siracusano, il Comune di Siracusa deve "superare vecchie e anacronistiche logiche campanilistiche" e gestire con intelligenza e con autorevolezza l'ingresso nell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale per "scongiurare il rischio di decisioni calate dall'alto". Il vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera, apre alla proposta e si dice favorevole all'ingresso dei porti del capoluogo nel perimetro dell'AdSp della Sicilia Orientale. L'ex sindaco Giancarlo Garozzo (Italia Viva), che inaugurò le prime banchine del porto riqualificato, mette però in guardia: "Siracusa deve essere protagonista e l'eventuale ingresso nell'Autorità Portuale deve coincidere con una presenza competente e autorevole nel cda. Altrimenti, si passerebbe semplicemente da un vassallaggio verso la Regione ad un vassallaggio verso l'Autorità Portuale". Tocca al Consiglio comunale avviare l'iter, magari con il coinvolgimento della deputazione regionale e nazionale. Anche il sindaco, su mandato pieno del civico consesso, potrebbe aprire canali di dialogo con la Regione per preparare il terreno a quello che appare oggi scelta di buon senso e prospettiva.

## Informatore Navale

### Focus

## MARINEDI AL BOOT DI DÜSSELDORF 2024

Il Gruppo Marinedi sarà presente a Düsseldorf, alla fiera nautica indoor più grande d'Europa in programma dal 20 al 28 gennaio prossimi, per presentare il nuovo Marina di Salina nelle Isole Eolie e mostrare i servizi innovativi del primo network di Marina nel Mediterraneo. Il Gruppo Marinedi - leader nel mercato italiano ed europeo per lo sviluppo e la gestione di marina - dà appuntamento agli armatori del Nord Europa al Salone Nautico di Düsseldorf per promuovere l'eccellenza della sua rete di marina. La novità presentata quest'anno è il Marina di Salina nelle Isole Eolie (Sicilia orientale), che conta 158 posti barca per unità fino a 40 metri ed una profondità massima di pescaggio di 5 metri. Dopo il suo ingresso nella Rete, avvenuto ufficialmente lo scorso agosto, sono stati realizzati degli interventi strutturali che hanno reso il Marina parzialmente agibile per buona parte dell'anno (e non solo nel periodo estivo) garantendo così ai diportisti una stagione più lunga, da aprile fino a ottobre. I visitatori del nuovo Marina di Salina potranno contare su servizi personalizzati, tariffe di ormeggio trasparenti e personale competente in linea con la filosofia "un marchio, uno standard" del Gruppo Marinedi. "Ci troviamo a Düsseldorf con l'obiettivo di presentare ai naviganti del Nord Europa le caratteristiche uniche che contraddistinguono i nostri porti" dichiara Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi "illustrando i servizi e le opportunità disponibili non solo per chi vuole esplorare il Mediterraneo, ma anche per chi sta considerando l'Italia come possibile home port invernale". Ciascuno dei 15 porti turistici del Gruppo è progettato per rispondere alle richieste dei diportisti più esperti ed esigenti. Dalla manutenzione dell'imbarcazione al supporto durante la navigazione, garantendo un soggiorno confortevole ed un'esperienza indimenticabile in alcune delle regioni più belle di tutto il Mediterraneo. Inoltre, grazie al programma quinquennale di approvvigionamento energetico autonomo con fonti rinnovabili recentemente annunciato, i porti turistici della Rete sono sempre più autonomi e sostenibili grazie a fonti energetiche pulite ed autoprodotte. Marinedi vi aspetta al Boot di Düsseldorf nella Hall 13 presso lo stand B45.



Il Gruppo Marinedi sarà presente a Düsseldorf, alla fiera nautica indoor più grande d'Europa in programma dal 20 al 28 gennaio prossimi, per presentare il nuovo Marina di Salina nelle Isole Eolie e mostrare i servizi innovativi del primo network di Marina nel Mediterraneo. Il Gruppo Marinedi - leader nel mercato italiano ed europeo per lo sviluppo e la gestione di marina - dà appuntamento agli armatori del Nord Europa al Salone Nautico di Düsseldorf per promuovere l'eccellenza della sua rete di marina. La novità presentata quest'anno è il Marina di Salina nelle Isole Eolie (Sicilia orientale), che conta 158 posti barca per unità fino a 40 metri ed una profondità massima di pescaggio di 5 metri. Dopo il suo ingresso nella Rete, avvenuto ufficialmente lo scorso agosto, sono stati realizzati degli interventi strutturali che hanno reso il Marina parzialmente agibile per buona parte dell'anno (e non solo nel periodo estivo) garantendo così ai diportisti una stagione più lunga, da aprile fino a ottobre. I visitatori del nuovo Marina di Salina potranno contare su servizi personalizzati, tariffe di ormeggio trasparenti e personale competente in linea con la filosofia "un marchio, uno standard" del Gruppo Marinedi. "Ci troviamo a Düsseldorf con l'obiettivo di presentare ai naviganti del Nord Europa le caratteristiche uniche che contraddistinguono i nostri porti" dichiara Renato Marconi, CEO e fondatore del Gruppo Marinedi "illustrando i servizi e le opportunità disponibili non solo per chi vuole esplorare il Mediterraneo, ma anche per chi sta considerando l'Italia come possibile home port invernale". Ciascuno dei 15 porti turistici del Gruppo è progettato per rispondere alle richieste dei diportisti più esperti ed esigenti. Dalla manutenzione dell'imbarcazione al supporto durante la navigazione, garantendo un soggiorno confortevole ed un'esperienza indimenticabile in alcune delle regioni più belle di tutto il Mediterraneo. Inoltre, grazie al programma quinquennale di approvvigionamento energetico autonomo con fonti rinnovabili recentemente annunciato, i porti turistici della Rete sono